COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE

PER LO SVILUPPO RURALE DEL PSP 2023-2027 DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

APPROVATO CON DETERMINAZIONE N. 27043 DEL 22/12/2023 DEL SETTORE PROGRAMMAZIONE, SVILUPPO DEL TERRITORIO E SOSTENIBILITÀ DELLE PRODUZIONI DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, COME MODIFICATO IN

2° REVISIONE SOSTANZIALE

ALLEGATO B

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2023-2027

GRUPPO DI AZIONE LOCALE

[**G.A.L. Valli Marecchia e Conca Soc. Cons.a r.l.**]

Intervento SRG 06 Attuazione delle Strategie Sostegno dello sviluppo locale LEADER

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE

VALLI MARECCHIA E CONCA # PAESAGGIO DI COMUNITA'

Ambito 1. SERVIZI ECOSISTEMICI, BIODIVERSITÀ, RISORSE NATURALI E PAESAGGIO

Ambito 6. SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI ARTIGIANALI E MANUFATTURIERI

GAL Valli Marecchia Conca

con sede legale nel Comune di Novafeltria CAP 47863

Via G. Mazzini n. 54

Tel 0541 1788204

Indirizzo di posta elettronica info@vallimarecchiaeconca.it

Indirizzo di posta certificata pec@pec.vallimarecchiaeconca.it

LEGALE RAPPRESENTANTE

Cognome VARO Nome ILIA

REFERENTE OPERATIVO

Cognome Dori

Nome Cinzia

Funzione: direttore

Tel. 0541 1788204 cell. 3388784880

Indirizzo posta elettronica direzione.gal@vallimarecchiaeconca.it

Indirizzo di posta certificata pec@pec.vallimarecchiaeconca.it

FASCICOLO A

La strategia di sviluppo locale

INDICE

1. Caratteristiche del territorio e popolazione interessati dalla Strategia

1.1 Analisi di contesto

1.2 Analisi SWOT e definizione dei fabbisogni

2. Descrizione documentata dell'attività di animazione e coinvolgimento della comunità locale ai fini dell'elaborazione della Strategia

3. Descrizione del partenariato proponente

4. La strategia di sviluppo locale

4.1 Descrizione della strategia e degli obiettivi da raggiungere

4.2 Descrizione delle azioni che compongono la strategia

4.3 Integrazione e complementarità con altri programmi/azioni/strumenti UE comunitari, nazionali e regionali es. STAMI, INTERREG, ADRION, FESR-FSE-FEAMPA

5. Piano finanziario e indicatori

6. Descrizione delle modalità di gestione e sorveglianza della Strategia, che dimostri che il Gal ha la capacità di attuarla, con indicazioni generali per la predisposizione e l'attuazione dell'attività di monitoraggio e di valutazione della Strategia

Allegati alla domanda:

1. Lettera di adesione dei Comuni al territorio candidato alla SLL proposta
2. Statuto e/o Atto costitutivo
3. Regolamento interno
4. Contratti stipulati con i dipendenti
5. Verbale dell’assemblea dei soci che approva l’organigramma
6. Verbale dell’assemblea dei soci che nomina il Cda
7. Documentazione relativa agli incontri pubblici e al coinvolgimento della comunità locale
8. Carta del territorio interessato dalla Strategia di Sviluppo Locale

1. Caratteristiche del territorio e popolazione interessati dalla Strategia

Nota: *le informazioni/dati richieste sul* ***territorio*** *candidato alla Strategia di Sviluppo sono stati reperiti sul sito:*

https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/sviluppo-rurale-23-27/approfondimenti/documenti-regionali.

Si premette che l'individuazione del territorio interessato dalla Strategia deve essere motivata in riferimento a:

1. geografia dell'area
2. omogeneità dell'area (in particolare i GAL già esistenti nelle precedenti programmazioni e che intendono modificare il perimetro del loro territorio dovranno illustrare e dimostrare perché la variazione proposta aumenta l'omogeneità socioeconomica e geografica della loro proposta)
3. identità culturale e problemi sociali comuni
4. concentrazione di particolari attività economiche (Es.: agricoltura, turismo, ... settori in crescita o in declino, ecc.…)

Nella tabella sottostante, pertanto, devono essere indicati:

- l'elenco dei comuni interessati totalmente o parzialmente, specificando quelli eventualmente già oggetto di programmazione LEADER nel periodo 2014-2022;
- per ogni comune vanno specificati: popolazione, superficie[1] e categoria di zonizzazione PSR.

[1] Fonte dati: Allegato D "BANCA DATI DI RIFERIMENTO PER L'ELABORAZIONE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE".

Elenco Comuni e popolazione dell'area interessata ** [requisito par 3. punto 1 lettera a) avviso]

Cod. ISTAT	**Comune**	Prov.	Foglio di mappa (solo per comuni parziali)	Zonizzazione da PSR (*inserire codice A; B; C; D*)	Area leader 2014-2022 *(indicare con crocetta se il comune era già interessato da Misura 19)*	Pop. (abitanti tot. 31/12/2022)	Superf. Km2	Densità Ab/Km2	**Comune parziale** (Si – No)	**Pop.* inclusa N. abitanti**	**Superf.* inclusa Km2**	**Densità* inclusa Ab/Km2**
099003	CORIANO	RN		B	sì	10.509	46,77	223,26	NO			
099004	GEMMANO	RN		B	sì	1.139	18,85	59,47	NO			
099006	MONDAINO	RN		B	sì	1.329	19,84	66,48	NO			
099008	MONTEFIORE CONCA	RN		B	sì	2.324	22,32	100,22	NO			
099009	MONTEGRIDOLFO	RN		B	sì	995	6,94	142,85	NO			
099011	MORCIANO DI ROMAGNA	RN		B	sì	7.164	5,44	1.312,32	NO			
099015	SALUDECIO	RN		B	sì	3.106	34,27	88,95	NO			
099016	SAN CLEMENTE	RN		B	sì	5.766	20,7	274,02	NO			
099020	VERUCCHIO	RN		B	sì	10.143	27,3	367,92	NO			
099021	CASTELDELCI	RN		D	sì	376	49,68	7,45	NO			
099022	MAIOLO	RN		D	sì	802	24,28	32,34	NO			
099023	NOVAFELTRIA	RN		D	sì	6.977	41,84	166,4	NO			
099024	PENNABILLI	RN		D	sì	2.639	69,8	37,66	NO			
099025	SAN LEO	RN		D	sì	2.853	53,14	53,03	NO			
099026	SANT'AGATA FELTRIA	RN		D	sì	1.971	79,74	25,06	NO			
099027	TALAMELLO	RN		D	sì	1.068	10,59	100,77	NO			
099028	POGGIO TORRIANA	RN		B	sì	5.139	34,74	148,58	NO			
099029	MONTESCUDO - MONTE COLOMBO	RN		B	sì	6.851	32,35	209,66	NO			
099030	MONTECOPIOLO	RN		D	no	1.034	35,81	64,28	NO***			
099031	SASSOFELTRIO	RN		D	no	1.356	21,08	28,79	NO***			

* Celle da compilare solo per i comuni parziali - ** Le aree elegibili sono riportati nell'Allegato C "Territori ammissibili" - *** I Comuni di Montecopiolo e Sassofeltrio nella precedente programmazione appartenevano all'area Leader della Regione Marche

Fonti Statistiche e Documentarie:

Dati Regione Emilia-Romagna – Istat - Osservatorio camerale della Camera di Commercio di Forlì-Cesena e Rimini - PSR Regione Emilia-Romagna - PSC comunali e intercomunali - Dati Tuttitalia - Patto per il Lavoro ed il Clima Provincia Rimini - Bilancio sostenibilità Romagna Acque - Romagna Next - Strategia Aree Interne Alta Valmarecchia - Piano Strategico di Rimini - Piano Strategico Valmarecchia - Contratto di Fiume Marecchia - Paes - Valmarecchia - Valconca Next

GEOGRAFIA E CARATTERISTICHE DELL'AREA

I 20 comuni ammissibili nell'area GAL Valli Marecchia Conca (d'ora in poi anche VMC) sono:

- **9 comuni zone D** (aree rurali con problemi di sviluppo): Casteldelci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, San Leo, Sant'Agata Feltria, Talamello, Montecopiolo, Sassofeltrio.
- **11 comuni zone B** (aree ad agricoltura intensiva e specializzata):
  Coriano, Gemmano, Mondaino, Montefiore Conca, Montegridolfo, Morciano di Romagna, Saludecio, San Clemente, Verucchio, Poggio Torriana, Montescudo - Monte Colombo.

N.B. **I Comuni di Montecopiolo e Sassofeltrio sono entrati in Emilia-Romagna in seguito all'approvazione definitiva in Senato del relativo disegno di legge nel maggio 2021.** Si è così concluso un percorso avviato nel 2007 con un **referendum** nel quale l'80% dei votanti si era espressa a favore dell'uscita dalla Regione Marche. Salgono così a 9 i Comuni marchigiani che, dal 2009, sono diventati emiliano-romagnoli. Al 2009, infatti, risale il trasferimento dei 7 Comuni dell'Alta Valmarecchia: Casteldelci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, San Leo, Sant'Agata Feltria e Talamello. Nel 2016, è stato istituito il Comune di Montescudo - Monte dalla fusione di 2 Comuni: Montescudo e Monte Colombo.

Il territorio situato nelle due vallate, pur presentando analogie geografiche, storiche e culturali, è inframezzato dalla Repubblica di San Marino che ne rappresenta, al contempo un elemento divisorio e un punto di congiunzione. La popolazione totale delle aree idonee supera la soglia dei 73.000 residenti. Le due vallate ospitano una vasta gamma di comuni, con numeri di abitanti variabile: da Coriano, il comune più grande dell'area che conta 10.509 abitanti a Casteldelci che ha una popolazione di soli 376 residenti. Questa diversità è rispecchiata anche nella densità di popolazione, con un'ampia variazione tra i comuni: da Morciano di Romagna che ha una densità di oltre 1300 ab/kmq a Casteldelci che ha 7,45 ab/kmq. Si sottolinea poi, in questo territorio, la presenza di San Clemente, il comune "più giovane" dell'Emilia-Romagna, con un'età media di 40,9 anni.

L'offerta di servizi socioassistenziali in queste vallate è eterogenea, con alcuni comuni che offrono un numero maggiore di presidi socio-assistenziali. La cultura e l'accesso alla conoscenza sono importanti per queste comunità.

Si tratta di territori caratterizzati da paesaggi sia aspri che morbidi, i quali si manifestano in svariate forme; qui il mare fa la sua comparsa all'orizzonte con estrema facilità. Nei paesi, situati strategicamente sulle alture, sono custoditi autentici tesori, mentre nei boschi è ancora possibile scorgere i resti di torri e castelli, a volte

dimenticati o diruti, ma agevolmente rintracciabili nei toponimi.

La Valmarecchia:
La Valmarecchia, storicamente terra dei **Malatesta e dei Montefeltro**, rappresenta una delle aree più importanti dell'entroterra appenninico emiliano-romagnolo per l'insieme di valori che detiene e per le potenzialità che esprime. Dalla "porta" simbolica rappresentata in città dal Ponte di Tiberio, la vallata risale lungo tutto il corso del fiume Marecchia fino ai **confini con la Toscana e le Marche**. La Valmarecchia è un territorio di confine, romagnola per approccio ed ospitalità, ma incastonata tra la Toscana e le Marche, attraversata dal fiume omonimo, che nasce in provincia di Arezzo in comune di Badia Tedalda, e percorsa dalla Via Marecchiese. La maggior parte del suo territorio è incluso nella regione dell'Emilia-Romagna e lambisce l'estremo nord delle Marche. Inoltre, una parte del suo bacino idrografico si estende fino al territorio della Repubblica di San Marino. Dal punto di vista geomorfologico, la zona del Montefeltro, in cui si trova la Valmarecchia, presenta valli con scarpate e cadute intervallate da stimoli rocciosi che sono stati modellati in modo significativo dagli agenti atmosferici. Questa particolare conformazione geologica, associata alle belligeranti vicende medievale che hanno caratterizzato questo territorio, ha portato allo sviluppo dei principali castelli e centri abitati proprio su queste scogliere rocciose, tranne il caso di Novafeltria che si trova nel fondo della valle.

Numerose sono le emergenze naturalistiche, dalle **Oasi** di Protezione Faunistica alle ampie **SIC e ZPS**, per arrivare al **Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello**, che offre uno dei boschi di cerro più estesi d'Europa. Analoga importanza è rappresentata dal **patrimonio culturale, artistico e storico sociale**: dal sistema di rocche e castelli alle pievi, dai musei alle testimonianze della cultura rurale, dalla tradizione francescana ai paesaggi rinascimentali di Piero della Francesca e Leonardo da Vinci al "mondo" di Tonino Guerra.

Questo territorio è stato interessato negli anni recenti da importanti eventi, prima tra tutte l'**annessione dei sette Comuni** già parte della Regione Marche, che hanno fortemente incrementato la dimensione quantitativa e l'attrattività complessiva della vallata grazie al consistente patrimonio culturale, paesaggistico e storico-sociale che hanno recato con sé.

La Valconca:
Il territorio della Valconca, attraversato dal fiume Conca, è egualmente un'area di alta valenza ambientale e paesaggistica. Si estende nella parte più a sud della provincia di Rimini, al confine con le Marche. La Valconca è caratterizzata da un paesaggio con caratteri più similari al centro Italia, rispetto alla Valmarecchia e agli altri paesaggi appenninici regionali, costantemente accompagnato dall'orizzonte del mare. Le creste delle colline sono divenute sede di numerosi centri abitati. Questo paesaggio è stato plasmato da eventi geologici lontani, che hanno modellato il territorio nel corso dei millenni. In questo modo si sono formati i caratteristici rilievi collinari. Alcuni di essi, oggi apprezzate colline, sono stati spostati da eventi catastrofici e si sono stabilizzati in posizioni inclinate o persino verticali, come ad esempio il maestoso monte Titano, che si erge nel panorama. Inoltre, alcune formazioni collinari hanno avuto origine dall'evaporazione di acque salmastre e paludose, dove colonie di batteri hanno contribuito a generare gessi e zolfi. La Valconca, dunque, rappresenta un connubio affascinante tra la storia geologica e l'evoluzione umana, che ha reso questo territorio un luogo di grande bellezza e interesse.

Il rapporto delle due vallate con San Marino:

Come detto, San Marino unisce queste due valli attraverso legami culturali, storici ed economici ma rappresenta contestualmente una barriera fisica tra la Valmarecchia e la Valconca. Questa separazione geografica rappresenta, tuttavia, per entrambi i territori del GAL, un'opportunità fino ad oggi sottoutilizzata sia in termini di scambi commerciali che di cooperazione culturale e territoriale. Questa complessa relazione tra San Marino e le Valli Marecchia e Conca rende, peraltro, l'area unica nel contesto regionale e nazionale.
Anche alla luce delle dinamiche generate dalla recente pandemia, i rapporti tra Rimini, le sue vallate e San Marino si sono molto intensificati aprendo la strada ad una collaborazione che sta aprendo, proprio in questi mesi, nuovi scenari cooperativi che delineano prospettive di ampia concertazione tra i territori. Si sta infatti lavorando, anche assieme alla Regione Emilia-Romagna, all'avvio di un processo di pianificazione strategica tra il territorio provinciale di Rimini e quello di San Marino in seno al più generale piano strategico di area vasta Romagna, Romagna Next, nonché nel quadro del Patto per il Lavoro e per il Clima della Provincia di Rimini.

OMOGENEITA' DELL'AREA

Nel complesso, al netto delle differenze paesaggistiche che le connotano, le due vallate presentano una sostanziale omogeneità nelle dinamiche e nelle caratteristiche distintive. In particolare, si caratterizzano per analoga densità demografica media (175 abitanti/kmq contro i 390 abitanti della Provincia). Si tratta, quindi, come per gran parte delle aree rurali, di ambiti territoriali ampi ma scarsamente popolati. L'ampliamento del perimetro del territorio del GAL rispetto alla precedente SSL è relativo alla recente inclusione dei, già menzionati, comuni di Sassofeltrio e Montecopiolo, a seguito della Legge n. 84 del 28 maggio 2021 (G.U. n. 142 del 16/06/2021). Entrambi i comuni, sebbene piccoli in termini di popolazione, hanno caratteristiche distintive che possono arricchire l'area circostante. Montecopiolo è noto per la sua posizione nel Parco Naturale del Sasso Simone e Simoncello, attrattivo per gli escursionisti, e per gli impianti sciistici sul Monte Carpegna. Sassofeltrio è ricco di storia e noto per le ricche cave di gesso. Entrambi i comuni afferiscono alla zona D. L'ampio sostegno espresso dai cittadini di Sassofeltrio e Montecopiolo attraverso il referendum testimonia la volontà di fare parte di un'area considerata più prossima e coerente con i due territori. Infatti, l'inclusione di questi comuni nel perimetro del territorio della provincia di Rimini può contribuire a un maggiore equilibrio e omogeneità nell'area del GAL Valli Marecchia e Conca e rappresenta un'importante leva di sviluppo per il suo sviluppo futuro.

IDENTITA' CULTURALE E PROBLEMI SOCIALI COMUNI

Come molte vallate del nostro Paese, questi territori sono stati teatro di una lunga e ricca evoluzione storica e culturale di cui conservano a tutt'oggi una grande quantità di testimonianze tangibili e intangibili, che rappresentano un patrimonio culturale e storico-sociale di enorme pregio. Attraverso il succedersi delle sono state infatti abitate e attraversate da molti popoli, come gli Umbri, gli Etruschi, i Galli, i Romani, i Bizantini e i Longobardi, fino a che, in epoca rinascimentale, sono divenuti dominii delle influenti famiglie dei Malatesta e dei Montefeltro che ne hanno fatto la storia moderna. L'identità storica e culturale è espressa anche dai coltivi e dai prodotti agricoli tradizionali, tra cui grano, olio, vino, formaggio, castagne e tartufi, che rappresentano una vera ricchezza per questi territori. Sono altresì territori di patrimonio e produzione culturale molto ricchi nonché di ispirazione poetica per figure illustri come Dante, San Francesco, Ezra Pound e Tonino Guerra.
A fronte della grande ricchezza storico-culturale, le due vallate scontano problematiche analoghe a tante altre aree rurali e interne del Paese, a cominciare dallo spopolamento, dall'invecchiamento della popolazione, dal progressivo depauperamento dei servizi alla popolazione, anche essenziali, che portano ad un impoverimento progressivo di queste comunità, con la conseguente perdita di attrattività per i residenti e di appeal per le imprese, esistenti e potenzialmente attirabili. Lo spopolamento diffuso si traduce evidentemente anche in abbandono del presidio territoriale con tutte le conseguenze ambientali, sociali ed economiche che questo reca con sé nel suo aggravarsi preservare la vitalità e l'identità di queste terre.

CONCENTRAZIONE DI SPECIFICHE ATTIVITÀ ECONOMICHE

Dai dati regionali del 2020-2021, emerge che il settore più dominante è quello dell'attività manifatturiera legata, in particolare, all'industria agroalimentare. Questi settori sono presenti in molti comuni con un numero significativo di addetti e unità locali. Nel 2014, l'Istat ha identificato un **distretto industriale** nel territorio del costituendo GAL: il "Distretto della Meccanica di **Novafeltria**". Questo distretto comprende anche i comuni di Casteldelci, Maiolo, Pennabilli, San Leo, Sant'Agata Feltria e Talamello.
La distribuzione delle attività economiche varia da comune a comune a seconda delle specificità locali e del contesto territoriale più o meno favorevole all'insediamento di diversi tipi di impresa. Si registra, comunque, un certo grado di diversificazione economica, con una presenza significativa di settori come il commercio, il trasporto, le attività professionali e altri servizi. Nel settore dell'ospitalità, vi sono segnali di crescita in diversi comuni, che riflettono una attrattività turistica in aumento. Considerando la posizione geografica della provincia di Rimini, il turismo può, infatti, svolgere in prospettiva un ruolo ancor più significativo nell'economia locale. Inoltre, soprattutto nella Valmarecchia, sono presenti alcune importanti realtà nel settore degli impianti di refrigerazione (Indel B) e nel settore farmaceutico (Valpharma) nonché dei foraggi (Gruppo Carli).

Sul fronte agricolo, un fenomeno comune alle vallate è la diminuzione del numero di aziende agricole in entrambe le valli, accompagnata da una riduzione complessiva della Superficie Agricola Utilizzata (SAU).

In tutti i settori però, al fine di garantire competitività al territorio e alla sua strategia di sviluppo è indispensabile lavorare all'innovazione infrastrutturale del territorio e al potenziamento di asset strategici come la **mobilità e accessibilità e la trasformazione digitale**. Per portare le valli verso uno sviluppo sostenibile dal punto di vista economico, sociale e ambientale è, inoltre, fondamentale l'aspetto tecnologico, indispensabile per cambiare in profondità i modelli di produzione, consumo e di interazione tra le persone e l'ambiente nonché per consentire l'insediamento di nuove imprese di tipo tecnologico che potrebbero portare nuovi residenti e nuove imprese**.** Inoltre, l'implementazione di servizi socioculturali, su cui peraltro le due vallate vantano alcune realtà attive che meritano di essere sostenute e fatte crescere, riveste un'importanza cruciale dal punto di vista economico e sociale, soprattutto perché sono spesso rivolte ai giovani, che sono l'unica leva per garantire un futuro a questi territori. Offrire loro opportunità di formazione, orientamento professionale, attività culturali e sportive, non solo contribuisce a soddisfare le loro esigenze, ma li prepara anche a diventare cittadini attivi e imprenditori. I giovani imprenditori poi, svolgono un ruolo chiave nella creazione di nuove imprese e nell'innovazione economica, contribuendo a diversificare le economie locali e a generare occupazione. Investire in servizi socioculturali per i giovani non è solo un atto di responsabilità sociale, ma anche un investimento strategico per il futuro delle aree interne.

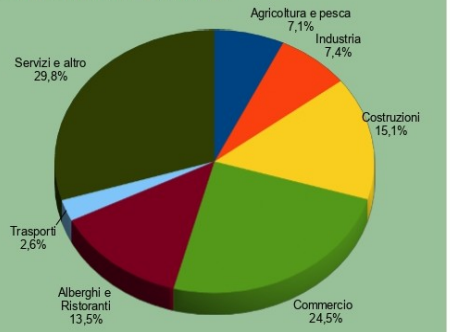
Di seguito, alcuni quadri riepilogativi sulla situazione delle imprese della Provincia di Rimini al 2022, ripartita per comuni, accompagnata da dati previsionali per il 2023 (Fonte: rapporto economico CCIAA Romagna, 2022)

Tav. 3.4.11 IMPRESE ATTIVE E LOCALIZZAZIONI PER COMUNE E AGGREGAZIONE TERRITORIALE
Provincia di Rimini - Situazione imprese attive e localizzazioni attive (Sedi e Unità locali) al 31/12/2022

Comuni e aggregazioni territoriali	Imprese attive				Localizzazioni attive		
	Valore assoluto	Dim. media [a]	Comp. %	Var. % 2022/2021	Valore assoluto	Comp. %	Var. % 2022/2021
Provincia di Rimini	**35.154**	**4,0**	**100,0**	**+1,3**	**44.842**	**100,0**	**+1,7**
Bellaria-Igea Marina	2.284	3,8	6,5	+1,2	2.966	6,6	+1,4
Casteldelci	63	1,9	0,2	+1,6	71	0,2	+1,4
Cattolica	2.232	4,6	6,3	-0,4	2.978	6,6	+0,0
Coriano	1.016	4,2	2,9	+0,8	1.308	2,9	+0,5
Gemmano	117	1,3	0,3	+6,4	125	0,3	+7,8
Maiolo	80	1,1	0,2	-4,8	94	0,2	-4,1
Misano Adriatico	1.505	3,5	4,3	-0,3	1.910	4,3	+0,8
Mondaino	106	2,5	0,3	-1,9	136	0,3	-2,2
Montecopiolo	133	1,8	0,4		158	0,4	
Montefiore Conca	189	2,1	0,5	+1,1	214	0,5	+1,4
Montegridolfo	100	2,4	0,3	+7,5	131	0,3	+6,5
Montescudo-Montecolombo	485	2,1	1,4	+3,0	561	1,3	+2,6
Morciano di Romagna	714	2,7	2,0	-1,7	866	1,9	+0,1
Novafeltria	614	2,5	1,7	+1,8	762	1,7	+1,6
Pennabilli	277	2,5	0,8	-0,7	344	0,8	-2,0
Poggio Torriana	423	5,4	1,2	-0,2	524	1,2	+0,4
Riccione	4.278	3,8	12,2	+0,2	5.627	12,5	+1,0
Rimini	15.297	4,2	43,5	+0,8	19.566	43,6	+1,2
Saludecio	243	2,0	0,7	-0,8	289	0,6	0,0
San Clemente	493	4,3	1,4	+5,1	584	1,3	+4,5
San Giovanni in Marignano	879	5,4	2,5	-0,6	1.124	2,5	+0,9
San Leo	320	2,8	0,9	-1,8	397	0,9	-1,2
Sant'Agata Feltria	208	5,6	0,6	-1,4	250	0,6	-2,3
Santarcangelo di Romagna	2.108	4,3	6,0	+0,4	2.625	5,9	+0,8
Sassofeltrio	144	1,4	0,4		171	0,4	
Talamello	80	4,8	0,2	-3,6	112	0,2	-2,6
Verucchio	766	4,1	2,2	+0,7	949	2,1	+0,7
Unione Comuni							
Unione della Valconca	2.591	2,6	7,4	+7,6	3.077	6,9	+8,0
Unione di Comuni Valmarecchia	5.072	3,9	14,4	+2,8	6.286	14,0	+2,9
Altimetria							
Montagna	473	2,2	1,3	+38,7	573	1,3	+36,1
Collina	6.098	3,4	17,3	+3,2	7.473	16,7	+3,3
Pianura	28.583	4,2	81,3	+0,5	36.796	82,1	+1,0
Vallate e altre aggregazioni							
Valconca	2.591	2,6	7,4	+7,6	3.077	6,9	+8,0
Valmarecchia	2.964	3,5	8,4	+4,6	3.661	8,2	+4,4
Area del Basso Conca	4.616	4,4	13,1	-0,4	6.012	13,4	+0,4
Grandi Centri	15.297	4,2	43,5	+0,8	19.566	43,6	+1,2
Comuni di Cintura	9.686	4,0	27,6	+0,5	12.526	27,9	+1,0

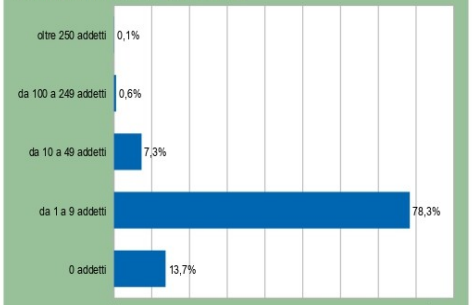
(a) Addetti totali alle imprese attive / Imprese attive
Fonte: Infocamere (StockView)
Elaborazione: Camera di commercio della Romagna

Tav. 3.4.12 IMPRESE ATTIVE PER SETTORE
Provincia di Rimini – 31/12/2022



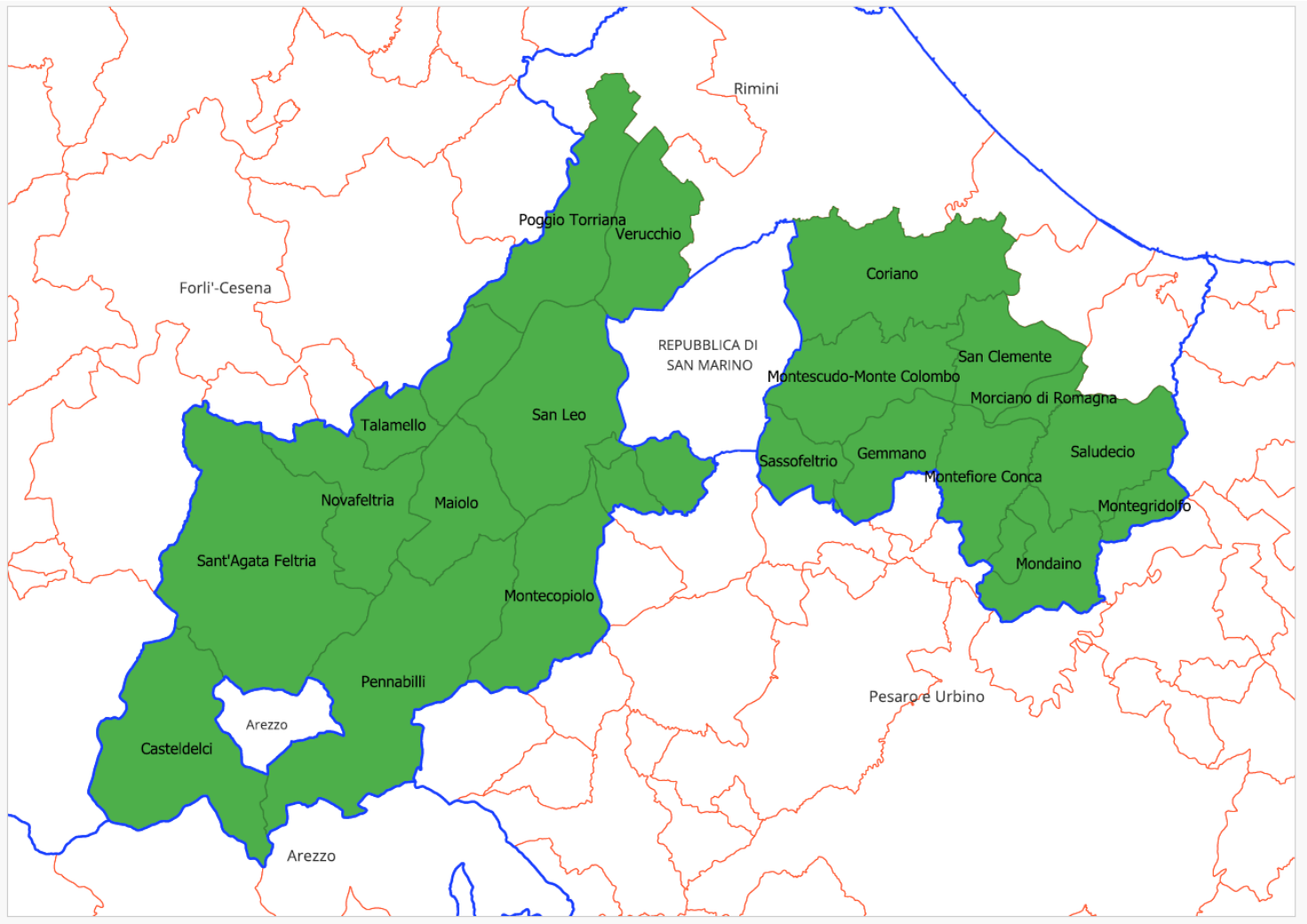
Fonte: Infocamere (StockView)
Elaborazione: Camera di commercio della Romagna

Tav. 3.4.13 IMPRESE ATTIVE PER CLASSE DI ADDETTI
Provincia di Rimini – 31/12/2022



Nota: la classe "0 addetti" comprendente sia le imprese attive con 0 addetti sia quelle per cui il dato è mancante
Fonte: Infocamere (StockView)
Elaborazione: Camera di commercio della Romagna

Carta del territorio interessato dalla Strategia di Sviluppo Locale



Caratteristiche del territorio candidato

INDICATORE	VALORE
Superficie ricadente in aree D e C del GAL/superficie complessiva del GAL	58,8%
n° abitanti aree D e C del GAL/popolazione complessiva del GAL	30973
Variazione % della popolazione residente tra il 2014 e il 2022	-1, 14%
Superficie di parchi nazionali, interregionali o regionali e riserve naturali ricompresi anche parzialmente nel territorio interessato dalla Strategia di Sviluppo Locale rispetto alla superficie totale dell'area GAL *Fonte dati:* shapefile disponibile per download in *https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/consultazione/dati* (Sistema di riferimento sistema di riferimento regionale UTMRER (EPSG:5659)	11,65%
Superficie di siti RETE NATURA 2000 ricompresi nel territorio interessato dalla Strategia di Sviluppo Locale rispetto alla superficie totale dell'area GAL *fonte dati:* shapefile (aggiornato al 29 novembre 2021) disponibile per download in *https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/consultazione/dati* (Sistema di riferimento sistema di riferimento regionale UTMRER (EPSG:5659)	15,68%
% comuni con indice di vecchiaia > alla media regionale. Anno 2021	45%
% comuni con tasso di disoccupazione > alla media regionale. Anno 2021	90%
% comuni con indice del saldo migratorio > alla media regionale. Anno 2020	5%
% comuni con indice del saldo naturale > alla media regionale. Anno 2020	100%
Variazione % delle unità locali imprese (tra il 2012 e il 2020) nel territorio complessivo del GAL. Anno 2020	-9,986%
% comuni con indice del reddito di popolazione < alla media regionale. Anno 2020	100%

1.1 Analisi di contesto

L'analisi delle esigenze di sviluppo delle potenzialità del territorio è lo strumento per costruire la logica d'intervento alla base della Strategia di Sviluppo Locale.

Il livello minimo di approfondimento richiesto prevede una suddivisione per gli ambiti sociodemografico, ambientale, economico, qualità della vita e accesso ai servizi. L'analisi di contesto dovrà inoltre prevedere approfondimenti specifici propedeutici alla scelta dell'ambito strategico (ad esempio analisi quantitativa e qualità sulle risorse energetiche dell'area che evidenzi la necessità/opportunità di intervenire sull'ambito tematico specifico).

I dati di analisi presentati devono essere strettamente correlati al territorio della Strategia di Sviluppo Locale, evidenziandone la tendenza evolutiva.

L'analisi di contesto deve concludersi con Analisi (SWOT) e individuazione delle esigenze derivanti dai dati di contesto (fabbisogni).

Contesto sociodemografico

Possibili temi di approfondimento:

- ✓ popolazione residente e relativo profilo
- ✓ dinamiche demografiche e insediative
- ✓ flussi migratori

Contesto ambientale

Possibili temi di approfondimento:

- ✓ uso del suolo
- ✓ biodiversità (Aree protette; siti RN 2000; ecc)
- ✓ qualità delle acque e consumi idrici
- ✓ filiera delle energie rinnovabili
- ✓ gestione del paesaggio
- ✓ rapporto tra territorio rurale, insediamenti e infrastrutture

Contesto economico

Possibili temi di approfondimento:

- ✓ mercato del lavoro
- ✓ filiere e sistemi produttivi prevalenti (agro-alimentari; forestali; artigianali e manifatturieri)
- ✓ offerta e domanda turistica
- ✓ prodotti tipici
- ✓ beni culturali e patrimonio artistico prevalenti

Qualità della vita e accesso ai servizi

Possibili temi di approfondimento:

- ✓ servizi sociosanitari
- ✓ sistema scolastico
- ✓ sistemi di trasporto
- ✓ copertura e servizi ICT
- ✓ sistema di governance locale
- ✓ povertà o degrado sociale
- ✓ mobilità e infrastrutture

Ulteriori dati di analisi in relazione all'ambito tematico d'intervento prevalente della Strategia di Sviluppo Locale

Inquadramento sociodemografico: (popolazione residente e relativo profilo; dinamiche demografiche e insediative; flussi migratori)

La popolazione residente nelle due vallate ammonta a 73.541 residenti (31/12/2022, dati RER)
La ripartizione tra i comuni è la seguente.
Coriano: Coriano è un comune con una popolazione residente nel 2021 di 10.441 abitanti. Ha sperimentato uno spopolamento del 4,12% rispetto al censimento del 2011. Il rapporto tra la popolazione straniera residente e la popolazione totale è del 6,9%. L'indice di vecchiaia è di 164,68, indicando una distribuzione demografica più anziana. Il saldo migratorio è negativo (-40), così come il saldo naturale (-24). La superficie del comune è di 46,7666 chilometri quadrati, con una densità di 223,26 abitanti per chilometro quadrato.

Gemmano: Gemmano conta 1.121 abitanti nel 2021, con una diminuzione del 2,69% rispetto al censimento del 2011. Il rapporto tra la popolazione straniera residente e la popolazione totale è del 10,9%. L'indice di vecchiaia è elevato, pari a 203,57. Il saldo migratorio è neutro (0), mentre il saldo naturale è negativo (-13). Il comune ha una superficie di 18,8499 chilometri quadrati, con una densità di 59,47 abitanti per chilometro quadrato.

Mondaino: Nel 2021, Mondaino ha una popolazione residente di 1.319 abitanti, con una diminuzione del 8,47% rispetto al censimento del 2011. Il rapporto tra la popolazione straniera residente e la popolazione totale è del 11,1%. L'indice di vecchiaia è elevato a 253,33. Il saldo migratorio è negativo (-1), insieme a un saldo naturale negativo (-12). La superficie della città è di 19,84 chilometri quadrati, con una densità di 66,48 abitanti per chilometro quadrato.

Montefiore Conca: Nel 2021, Montefiore Conca ha una popolazione residente di 2.237 abitanti, con un aumento del 1,91% rispetto al censimento del 2011. Il rapporto tra la popolazione straniera residente e la popolazione totale è del 7,6%. L'indice di vecchiaia è di 144,67. Il saldo migratorio è positivo (21), ma il saldo naturale è negativo (-10). La superficie del comune è di 22,3216 chilometri quadrati, con una densità di 100,22 abitanti per chilometro quadrato.

Montegridolfo: Nel 2021, Montegridolfo conta 991 abitanti, con una diminuzione del 3,69% rispetto al censimento del 2011. Il rapporto tra la popolazione straniera residente e la popolazione totale è del 6,0%. L'indice di vecchiaia è di 183,74. Il saldo migratorio è positivo (3), ma il saldo naturale è negativo (-6). La superficie del comune è di 6,9373 chilometri quadrati, con una densità di 142,85 abitanti per chilometro quadrato.

Morciano di Romagna: Morciano di Romagna conta 7.139 abitanti nel 2021, con un aumento del 3,58% rispetto al censimento del 2011. Il rapporto tra la popolazione straniera residente e la popolazione totale è del 11,2%. L'indice di vecchiaia è di 161,55. Il saldo migratorio è positivo (25), ma il saldo naturale è negativo (-38). Il comune ha una superficie di 5,44 chilometri quadrati, con una densità molto alta di 1.312,32 abitanti per chilometro quadrato.

Saludecio: Con una popolazione residente di 3.048 abitanti nel 2021, Saludecio ha registrato un aumento dello 0,66% rispetto al censimento del 2011. Il rapporto tra la popolazione straniera residente e la popolazione totale è del 10,2%. L'indice di vecchiaia è di 170,21. Il saldo migratorio è positivo (55), mentre il saldo naturale è negativo (-27). La superficie del comune è di 34,2646 chilometri quadrati, con una densità di 88,95 abitanti per chilometro quadrato.

San Clemente: Nel 2021, San Clemente ha una popolazione residente di 5.671 abitanti, con un aumento dell'8,35% rispetto al censimento del 2011. Il rapporto tra la popolazione straniera residente e la popolazione totale è del 9,6%. L'indice di vecchiaia è di 99,78. Il saldo migratorio è positivo (28), mentre il saldo naturale è neutro. Il comune copre una superficie di 20,6958 chilometri quadrati, con una densità di 274,02 abitanti per chilometro quadrato.

Verucchio: Con una popolazione residente di 10.045 abitanti nel 2021, Verucchio ha registrato un aumento dello 0,85% rispetto al censimento del 2011. Il rapporto tra la popolazione straniera residente e la popolazione totale è del 8,5%. L'indice di vecchiaia è di 167,06. Il saldo migratorio è positivo (83), ma il saldo naturale è negativo (-58). La superficie del comune è di 27,3019 chilometri quadrati, con una densità di 367,92 abitanti per chilometro quadrato.

Casteldelci: Casteldelci è un piccolo comune con una popolazione di 370 abitanti nel 2021. Ha sperimentato uno spopolamento significativo del 16,85% rispetto al censimento del 2011. Il rapporto tra la popolazione straniera residente e la popolazione totale è 0%. L'indice di vecchiaia è 342,86, indicando una popolazione più anziana. Il saldo migratorio è neutro (0), ma il saldo naturale è negativo (-5). La superficie del comune è di 49,6767 chilometri quadrati, con una densità di 7,45 abitanti per chilometro quadrato.

Maiolo: Maiolo conta 785 abitanti nel 2021, con uno spopolamento del 7,43% rispetto al censimento del 2011. Il rapporto tra la popolazione straniera residente e la popolazione totale è del 5,6%. L'indice di vecchiaia è elevato, pari a 237,04. Il saldo migratorio è positivo (1), ma il saldo naturale è negativo (-8). Il comune ha una superficie di 24,2755 chilometri quadrati, con una densità di 32,34 abitanti per chilometro quadrato.

Novafeltria: Con una popolazione residente di 6.962 abitanti, Novafeltria ha sperimentato uno spopolamento del 4,39% rispetto al censimento del 2011. Il rapporto tra la popolazione straniera residente e la popolazione totale è del 9,4%. L'indice di vecchiaia è di 232,95. Il saldo migratorio è positivo (10), ma il saldo naturale è negativo (-61). Il comune ha una superficie di 41,8381 chilometri quadrati, con una densità di 166,4 abitanti per chilometro quadrato.
Pennabilli: Pennabilli conta 2.629 abitanti nel 2021, con uno spopolamento del 12,86% rispetto al censimento del 2011. Il rapporto tra la popolazione straniera residente e la popolazione totale è del 4,2%. L'indice di vecchiaia è elevato, pari a 318,18. Il saldo migratorio è negativo (-2), insieme a un saldo naturale negativo (-27). La superficie del comune è di 69,8034 chilometri quadrati, con una densità di 37,66 abitanti per chilometro quadrato.
San Leo: Nel 2021, San Leo conta 2.818 abitanti, con uno spopolamento del 5,12% rispetto al censimento del 2011. Il rapporto tra la popolazione straniera residente e la popolazione totale è del 11,9%. L'indice di vecchiaia è di 160,96. Il saldo migratorio è negativo (-23), insieme a un saldo naturale negativo (-14). La superficie del comune è di 53,136 chilometri quadrati, con una densità di 53,03 abitanti per chilometro quadrato. Non ci sono aree protette in questo comune.
Sant'Agata Feltria: Sant'Agata Feltria conta 1.998 abitanti, con uno spopolamento del 12,37% rispetto al censimento del 2011. Il rapporto tra la popolazione straniera residente e la popolazione totale è del 6,0%. L'indice di vecchiaia è elevato, pari a 342,61. Il saldo migratorio è negativo (-12), insieme a un saldo naturale negativo (-27). Il comune ha una superficie di 79,7408 chilometri quadrati, con una densità di 25,06 abitanti per chilometro quadrato.
Talamello: Talamello ha una popolazione residente di 1.067 abitanti nel 2021, con un aumento dello 0,66% rispetto al censimento del 2011. Il rapporto tra la popolazione straniera residente e la popolazione totale è del 4,8%. L'indice di vecchiaia è di 224,79. Il saldo migratorio è neutro (0), ma il saldo naturale è negativo (-5). La superficie del comune è di 10,5887 chilometri quadrati, con una densità di 100,77 abitanti per chilometro quadrato.
Poggio Torriana: Poggio Torriana conta 5.161 abitanti, ma i dati relativi allo spopolamento non sono specificati. Il rapporto tra la popolazione straniera residente e la popolazione totale è del 7,1%. L'indice di vecchiaia è di 141,22. Il saldo migratorio è negativo (-5), insieme a un saldo naturale negativo (-29). La superficie del comune è di 34,7351 chilometri quadrati, con una densità di 148,58 abitanti per chilometro quadrato.
Montescudo-Monte Colombo: Montescudo-Monte Colombo conta 6.782 abitanti, ma i dati relativi allo spopolamento non sono specificati. Il rapporto tra la popolazione straniera residente e la popolazione totale è del 9,4%. L'indice di vecchiaia è di 111,04. Il saldo migratorio è negativo (-58), insieme a un saldo naturale negativo (-21). La superficie del comune è di 32,3479 chilometri quadrati, con una densità di 209,66 abitanti per chilometro quadrato.
Montecopiolo: Montecopiolo conta 1.035 abitanti, ma i dati relativi allo spopolamento non sono specificati. Il rapporto tra la popolazione straniera residente e la popolazione totale è del 5,1%. L'indice di vecchiaia è di 286,96. Il saldo migratorio è negativo (-6), insieme a un saldo naturale negativo.
Sassofeltrio: Sassofeltrio conta 1.366 abitanti, ma i dati relativi allo spopolamento non sono specificati. Il rapporto tra la popolazione straniera residente e la popolazione totale è del 13,0%. L'indice di vecchiaia è di 164,36. Il saldo migratorio è positivo (6), ma il saldo naturale è neutro (-1).

Le due tabelle sotto riportate sono riferite ai dati regionali sociodemografici del territorio dividi per comune.

Comune	Popolazione residente	Spopolamento	Rapporto fra popolazione straniera residente e pop totale - %	Struttura per età della popolazione			Indice dipendenza	Indice di vecchiaia	Saldo migratorio	Saldo naturale	Superficie KMQ	Densità	Suolo consumato - ha	KMQ Superficie protetta
				0-14	15-64	>64								
	2021	(2021-2011)	2021	2021	2021	2021	2021	2021	2021	2021	2021	2021	2020	2010
Coriano	10,441	4.12	6.9	1356	6852	2233	52.38	164.68	-40	-24	46.7666	223.26	525.27	0
Gemmano	1,121	-2.69	10.9	140	696	285	61.06	203.57	0	-13	18.8499	59.47	88.49	2.74930389
Mondaino	1,319	-8.47	11.1	135	842	342	56.65	253.33	-1	-12	19.84	66.48	101.29	0
Montefiore Conca	2,237	1.91	7.6	300	1503	434	48.84	144.67	21	-10	22.3216	100.22	119.78	0
Montegridolfo	991	-3.69	6	123	642	226	54.36	183.74	3	-6	6.9373	142.85	64.96	0
Morciano di Romagna	7,139	3.58	11.2	996	4534	1609	57.45	161.55	25	-38	5.44	1,312.32	149.21	0
Saludecio	3,048	0.66	10.2	376	2032	640	50	170.21	55	-27	34.2646	88.95	179.95	0
San Clemente	5,671	8.35	9.6	913	3847	911	47.41	99.78	28	0	20.6958	274.02	241.65	0
Verucchio	10,045	0.85	8.5	1372	6381	2292	57.42	167.06	83	-58	27.3019	367.92	342.11	0
Casteldelci	370	-16.85	4.6	35	215	120	72.09	342.86	0	-5	49.6767	7.45	128.99	0
Maiolo	785	-7.43	5.6	81	512	192	53.32	237.04	1	-8	24.2755	32.34	96.47	0
Novafeltria	6,962	-4.39	9.4	792	4325	1845	60.97	232.95	10	-61	41.8381	166.4	334.12	0
Pennabilli	2,629	-12.86	4.2	253	1571	805	67.35	318.18	-2	-27	69.8034	37.66	309.73	15.26480478
San Leo	2,818	-5.12	11.9	397	1782	639	58.14	160.96	-23	-14	53.136	53.03	330.13	0
Sant'Agata Feltria	1,998	-12.37	6	176	1219	603	63.9	342.61	-12	-27	79.7408	25.06	260.07	0
Talamello	1,067	0.66	4.8	121	674	272	58.31	224.79	0	-5	10.5887	100.77	73.66	0
Poggio Torriana	5,161	n.d.	7.1	735	3388	1038	52.33	141.22	-5	-29	34.7351	148.58	300.77	n.d.
Montescudo-Monte Colombo	6,782	n.d.	9.4	1051	4564	1167	48.6	111.04	-58	-21	32.3479	209.66	275.46	n.d.
Montecopiolo	1,035	n.d.	5.1	115	590	330	75.42	286.96	-6	-23	35.74	64.28	n.d.	n.d.
Sassofeltrio	1,366	n.d.	13	188	869	309	57.19	164.36	6	-1	20.87	28.79	n.d.	n.d.

	Indice Vecchiaia	Tasso disoccupazione	Reddito PC	Saldo migratorio	Saldo Naturale	Variazione % UL (2020-2012)	Posti letto ospedali ordinari x 1000 ab	Struttre scolastiche per 1000 ab
Rimini	187,8	9,4	18.508,9	36,7	-69,1	-1,8	3,4	0,7
Emilia Roma	**193,7**	**6,5**	**22.626,8**	**55,7**	**-77,0**	**-2,4**	**3,5**	**0,7**

NOME COMUNE	popolazione 01/01/2023 dati RER	popolazione 01/01/2014	Superficie (ha) dato RER	superficie kmq	numero presidi sociassistenziali ogni 1000 abit. >64 (2022)	numero bibliotheche ogni 1000 abit (2022)	Impianti sportivi 2022	numero impianti sport ogni 1000 abit (2022)	Indice di potenziale fragilità (anno 2021)	Livello di potenziale fragilità_classi
CORIANO	10.509	10.334	4.689,88	46,77	0,00	0,10	7	0,67	100,25	2
GEMMANO	1.139	1.184	1.923,07	18,85	0,00	0,89	2	1,76	107,14	5
MONDAINO	1.329	1.473	1.980,49	19,84	8,67	0,00	4	3,01	104,73	4
MONTEFIORE CONCA	2.324	2.254	2.244,70	22,32	0,00	0,44	2	0,86	102,64	4
MONTEGRIDOLFO	995	1.035	681,18	6,94	0,00	1,01	4	4,02	99,19	2
MORCIANO DI ROMAGNA	7.164	6.999	540,81	5,44	1,24	0,14	8	1,12	101,63	3
SALUDECIO	3.106	3.106	3.408,21	34,27	1,55	0,33	4	1,29	102,73	4
SAN CLEMENTE	5.766	5.551	2.078,96	20,7	0,00	0,18	6	1,04	99,39	2
VERUCCHIO	10.143	10.051	2.711,11	27,3	0,87	0,10	6	0,59	99,63	2
CASTELDELCI	376	437	4.924,02	49,68	0,00	0,00	n.d	n.d	107,6	5
MAIOLO	802	849	2.442,08	24,28	0,00	0,00	1	1,25	102,71	4
NOVAFELTRIA	6.977	7.290	4.182,08	41,84	1,07	0,14	2	0,29	102,34	3
PENNABILLI	2.639	2.949	6.972,84	69,8	1,24	0,00	n.d	n.d	104,28	4
SAN LEO	2.853	3.047	5.347,84	53,14	0,00	0,00	n.d	n.d	104,9	5
SANT'AGATA FELTRIA	1.971	2.188	7.936,97	79,74	1,65	0,00	n.d	n.d	103,7	4
TALAMELLO	1.068	1.088	1.055,17	10,59	3,69	0,00	5	4,68	101,71	3
POGGIO TORRIANA	5.139	5.121	3.486,01	34,74	0,00	0,19	4	0,78	99,36	2
MONTESCUDO - MONTE COL	6.851	6.838	3.187,31	32,35	0,85	0,15	10	1,46	102,12	3
MONTECOPIOLO	1.034	1.143	3.581,51	35,81	0,00	0,96	n.d	n.d	n.d	n.d
SASSOFELTRIO	1.356	1.449	2.087,94	21,08	0,00	0,00	n.d	n.d	n.d	n.d

CONTESTO AMBIENTALE

Il territorio è proporzionalmente e fisiologicamente diviso in tre macroaree: fluviale, agricolo collinare e montano. I dati e le ricerche derivanti dagli indicatori ufficiali evidenziano importanti valenze paesaggistiche che però hanno riscontrato un progressivo abbandono negli anni, tale per cui si rende necessaria una strategia di recupero e rispetto del paesaggio rurale. Insistono infatti nel territorio GAL aree protette di rilievo in pertinenza dei percorsi fluviali e dei crinali collinare, come l'area del fiume

Conca, la e zona del Comune di San Gemmano con il suo sito SIC; stessa classificazione che si può trovare a Torriana, Montebello e in pertinenza del fiume Marecchia, Monte Ercole, Gessi di Sapi, Maiano, Ugrigno e Monte San Silvestro.
Un numero notevole di aree con notevole interesse paesaggistico sono ricomprese nel territorio di entrambe le vallate. Tra queste, oltre a numerosi siti SIC e ZPS, spicca il Parco nazionale del Sasso Simone e Simoncello, un patrimonio ambientale di straordinaria valenza.
La zona del riminese è caratterizzata storicamente dalla fruizione di acqua di falda, estratta attraverso numerosi pozzi dislocati nel territorio provinciale. Le due principali fonti, collegate alle falde stesse, sono la conoide del **Marecchia** e quella del **Conca**. Le risorse idriche della conoide alluvionale del fiume Marecchia rivestono un'importanza strategica per l'approvvigionamento idropotabile dell'intera area riminese. Dagli acquiferi sotterranei di questa conoide vengono infatti prelevati circa 28 milioni di m3 di acqua l'anno, dei quali circa 15-20 milioni sono utilizzati a fini idropotabili.
Sul corso d'acqua del Conca, a pochi chilometri nell'entroterra, è presente l'omonima diga, la cui produzione è limitata al periodo estivo con valori di circa 8.000 m3 giornalieri.
Si evidenzia che il prelievo ad uso potabile dalle falde della conoide del Marecchia e del Conca si è ridotto rispetto agli anni precedenti grazie all'attivazione del potabilizzatore della Standiana di Ravenna, avvenuta nel 2015, che ha contribuito ad un importante incremento della risorsa di superficie rispetto a quella di origine profonda nel complesso del sistema idrico romagnolo gestito dalla Società.
Negli impianti vengono effettuati i seguenti trattamenti: denitrificazione, deferromanganizzazione, chiariflocculazione, disinfezione, filtrazione, trattamento fanghi.

Quadro prelievi idrici:

PROVINCIA DI RIMINI:
ACQUA CAPTATA IN M3 NEL 2022: TOTALE 21.182.202
Diga del Conca: 216.502
Acqua di origine sotterranea Marecchia: 16.841.213
Acqua di origine sotterranea Conca: 3.385.387
Acqua di origine subalveo: 718.636
Sorgenti e fonti superficiali: 20.464
Centrali di sollevamento: 10
Impianti di potabilizzazione: 10

- Centrale Raggera,
- Centrale Dario Campana,
- Diga del Conca,

- Baseball, via Rossa,
- Sarzana, Tonale,
- Centrale Bordonchio,
- Centrale S. M. del Piano,
- Centrale via Erta

Captazioni superficiali e gallerie drenanti: 6
Sbarramento con invaso: 1
Pozzi: 104

Efficienza energetica/Energie Rinnovabili/Strategia STAMI:

All'interno di diverse aziende agricole delle due vallate si stanno intraprendendo progetti di sostenibilità, benché risulti poco sviluppata la filiera legata alle energie rinnovabili e il cammino verso una transizione sostenibile sia ancora lungo e complesso.
L'energia rappresenta il focus centrale della Strategia STAMI della Valmarecchia, che intende cogliere le occasioni che il legislatore offre per il possibile riutilizzo per funzioni diverse di porzioni di territorio già compromesse, quali ex cave, ex discariche, aree produttive ed eventuali aree pertinenziali. Si tratta di siti generalmente serviti dalle infrastrutture di base e che hanno perso ogni valenza paesaggistica in quanto già sede di destinazioni che le hanno marcatamente caratterizzate, come ad esempio alcune aree di ex-discarica del comprensorio e che è oggi possibile valorizzare a fini energetici, sull'esempio di virtuosi casi pilota, anche in Emilia-Romagna. Tali siti dismessi possono generare valore economico e sociale e diventare anche centri di produzione di energia da fonti rinnovabili, grazie ad esempio all'installazione di impianti fotovoltaici, operazione oggi consentita ed anzi auspicata dal legislatore: l'Emilia-Romagna è, infatti, una delle prime Regioni ad aver approvato linee guida che regolamentano le installazioni di impianti fotovoltaici all'interno di discariche esaurite e cave dismesse.

INQUADRAMENTO ECONOMICO:

Nell'ambito economico delle due valli, vale la pena inizialmente notare la grandezza delle imprese locali, che in media occupano non più di 3,15 dipendenti, e nessun comune supera i 6 dipendenti (ad eccezione di Sant'Agata Feltria). Di conseguenza, predominano aziende di dimensioni molto ridotte, il che rende difficile competere nei mercati al di fuori della zona locale, a meno di far parte di una rete di imprese. Nonostante questa limitazione, sia gli operatori locali che l'ambiente circostante mostrano un'inclinazione verso la diversificazione aziendale, che comprende attività agricole, didattiche e ricettive. Si assiste anche a un aumento delle aziende che praticano la vendita diretta al consumatore e intraprendono attività atipiche.
La tabella seguente riporta i dati economici regionali per comune.

Comune	Addetti Agro-alimentare/addetti Manifatturiero	Addetti alle Unità Locali	Dimensione media UL - n addetti	Unità locali servizi di alloggio - n	Unità locali servizi di alloggio - addetti
	2020	2020	2020	2020	2020
Coriano	13.3	4008.87	4	4	7.67
Gemmano	40.6	88.87	1	1	1.08
Mondaino	2.1	256.87	3	1	1
Montefiore Conca	59.7	335.98	2	3	4.2
Montegridolfo	9.2	187.26	3	1	1
Morciano di Romagna	26.3	2011.71	3	5	10.37
Saludecio	29.9	455.01	2	3	4.76
San Clemente	36.5	1736.29	4	3	8.24
Verucchio	3.9	3356.87	4	4	13.56
Casteldelci	27.6	57.8	3	0	0
Maiolo	0	52.96	2	0	0
Novafeltria	11.3	1428.87	2	2	6.26
Pennabilli	8.6	605.59	3	3	2.64
San Leo	13.1	735.88	3	3	5.82
Sant'Agata Feltria	1.3	858.61	6	1	1
Talamello	9.2	419.94	5	0	0
Poggio Torriana	3	2172.49	5	1	4.12
Montescudo-Monte Colombo	7.1	892.17	2	5	17.71
Montecopiolo	24.2	183.85	2	1	8.4
Sassofeltrio	5.3	231.3	2	1	1.22

In generale, nelle due vallate, il saldo delle unità locali (UL) delle imprese attive tra il censimento del 2012 e quello del 2020 risulta negativo per indicativamente -9,986%. L'andamento delle unità locali mostra una variazione non omogenea, con alcuni comuni come Talamello che registrano un aumento del 5%, mentre altri come Casteldelci subiscono una diminuzione del 40,54%. Questa disparità sembra correlata alla distanza dalla costa, e spesso anche nei casi in cui si osserva un incremento, non corrisponde necessariamente a un aumento della vivibilità di queste aree, che spesso vengono frequentate principalmente per scopi residenziali. Inoltre, è comune riscontrare che i comuni che perdono unità locali siano quelli con il più alto tasso di spopolamento, come nel caso di Casteldelci, oppure abbiano una significativa presenza di una popolazione anziana.

Comune	Unità locali tot	numero di unità locali delle imprese attive	
			Var. %
	2012	2020	2020-2012
Coriano	997	955	-4.21
Gemmano	78	61	-21.79
Mondaino	103	90	-12.62
Montefiore Conca	143	141	-1.4
Montegridolfo	98	72	-26.53
Morciano di Romagna	808	777	-3.84
Saludecio	210	193	-8.1
San Clemente	445	421	-5.39
Verucchio	748	763	2.01
Casteldelci	37	22	-40.54
Maiolo	40	34	-15
Novafeltria	639	589	-7.82
Pennabilli	213	183	-14.08
San Leo	227	222	-2.2
Sant'Agata Feltria	147	146	-0.68
Talamello	80	84	5
Poggio Torriana	451	405	-10.2
Montescudo-Monte Colomb	406	371	-8.62
Montecopiolo	185	90	-11.90%
Sassofeltrio	195	106	-11.80%

Dal punto di vista economico, la Valmarecchia e la Valconca presentano una serie di caratteristiche distintive e similitudini.

L'agricoltura, in queste aree deve essere orientata verso la produzione di prodotti di alta qualità e attività innovative complementari, come l'agriturismo di eccellenza e servizi a favore dell'ambiente per sopravvivere. È fondamentale promuovere il recupero e la valorizzazione della funzione del bosco sia per motivi ambientali che economici, paesaggistici ed energetici.

Il mercato del lavoro è sostenuto da un flusso demografico costante, concentrato ora nell'industria manifatturiera e nelle aree costiere.

Emergono anche iniziative che mettono in relazione i prodotti enogastronomici tradizionali con la valorizzazione del territorio, a cominciare dall'azione svolta da "La Strada dei Vini e dei Sapori dei Colli di Rimini". Queste iniziative mirano a rafforzare l'identità storica, culturale, ambientale, economica e sociale del territorio coinvolgendo attivamente il settore agricolo e la filiera corta.

In sintesi, si evidenzia la necessità di adottare un approccio diversificato nell'ambito dell'agricoltura e di riconoscere l'esistenza di diverse tipologie di aziende. I valori medi, in realtà, celano le notevoli diversità interne, in particolare la coesistenza di imprese e attività non aziendali con caratteristiche economiche, obiettivi e strategie del tutto diverse. In un contesto così diversificato, come quello dell'area rurale italiana e locale, tutti svolgono un ruolo essenziale nel raggiungimento dei risultati desiderati.

Comune	Dimensione aziendale (SAT/azi)	Aziende per età del conduttore	DensitàBestiame (uba/sau)	aziende con coltivazioni DOP e/o IGP	HA aziende con coltivazioni DOP e/o IGP	Classificazione per tipo di imprenditorialità delle aziende agricole
	2010	2010	2010	2010	2010	2010
Coriano	6.840070093	33	222	173	428	0.5
Gemmano	12.34338235	5	40	23	68	0.2
Mondaino	9.895666667	12	43	35	90	1.3
Montefiore Conca	7.985038168	12	67	52	131	0.5
Montegridolfo	5.202903226	3	25	34	62	0
Morciano di Romagna	2.903214286	1	13	14	28	0.5
Saludecio	9.649758454	20	95	92	207	0.2
San Clemente	10.35017544	12	93	66	171	0.1
Verucchio	5.885388128	12	114	93	219	1.7
Casteldelci	19.66897959	7	22	20	49	0.5
Maiolo	13.8458209	11	27	29	67	0.5
Novafeltria	14.54792453	10	51	45	106	0.9
Pennabilli	15.7565625	13	93	54	160	0.3
San Leo	15.06119048	13	79	76	168	0.7
Sant'Agata Feltria	12.47171875	10	68	50	128	0.4
Talamello	10.23565217	1	12	10	23	0.2
Poggio Torriana	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Montescudo-Monte Colombo	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Montecopiolo	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Sassofeltrio	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

Comune	Manodopera agricola	N_agriturismi 2021	Aziende agricole	Aziende agricole che svolgono attività connesse	Var % SAU
	2010	2010	2010	2010	2021
Coriano	187	488.99	II	1217	6
Gemmano	9	21.12	NI	127	2
Mondaino	4	3.5	NI	165	2
Montefiore Conca	16	40.67	NI	276	3
Montegridolfo	4	19.19	NI	121	3
Morciano di Romagna	2	2.46	NI	53	0
Saludecio	27	50.52	II	443	5
San Clemente	45	143.76	II	338	1
Verucchio	59	123.96	II	617	4
Casteldelci	n.d.	n.d.	II	109	0
Maiolo	n.d.	n.d.	ImAtt	120	1
Novafeltria	n.d.	n.d.	II	226	3
Pennabilli	n.d.	n.d.	II	247	3
San Leo	1	0.5	II	409	2
Sant'Agata Feltria	n.d.	n.d.	NI	259	2
Talamello	n.d.	n.d.	II	38	0
Poggio Torriana	n.d.	n.d.	n.d.	0	3
Montescudo-Monte Colombo	n.d.	n.d.	n.d.	0	n.d.
Montecopiolo	n.d.	n.d.	n.d.	0	n.d.
Sassofeltrio	n.d.	n.d.	n.d.	0	n.d.

Le attività manifatturiere costituiscono circa il 15% delle attività totali all'interno dell'area del GAL, con una percentuale circa del 13% in Valmarecchia. Tuttavia, il settore manifatturiero assume un ruolo di primo piano dal punto di vista occupazionale, impiegando oltre il 40% della forza lavoro totale e contribuendo in misura considerevole al valore aggiunto. Le attività manifatturiere sono concentrate in parti chiave dell'area, come il comune di Novafeltria, nonché nelle zone di San Clemente e Morciano. Inoltre, sono distribuite in modo diffuso su tutto il territorio, con circa dieci siti produttivi. Alcuni di essi sono di dimensioni notevoli e hanno una forte presenza internazionale, come Valpharma, Ceramiche del Conca, ex Ghigi, Mac3, Sauer, Salcavi Carli, per citarne alcuni. Oltre un quinto delle unità locali è coinvolto nella produzione di prodotti in metallo. Altre attività significative comprendono l'industria del legno, nonché i settori alimentari e dell'abbigliamento. In Valmarecchia, le attività estrattive svolgono un ruolo interessante nell'economia, con una parte significativa del materiale estratto destinato all'edilizia nelle regioni pianeggianti e costiere circostanti. Perticara (frazione di Novafeltria) è al centro di un'area con una lunga tradizione estrattiva, come testimoniato dalla presenza del Museo Storico Minerario "Sulphur". Il settore dei servizi appare meno sviluppato rispetto al resto della provincia di Rimini, con un'attenzione particolare per le botteghe storiche e tradizionali.
La Valconca, d'altra parte, vanta uno sviluppo più pronunciato nel settore terziario. Mentre il settore manifatturiero costituisce una percentuale simile di attività rispetto a Valmarecchia, il settore terziario, che include servizi, commercio e turismo, ha un peso maggiore. Alcune importanti aziende operano in questo settore, anche se non direttamente all'interno dell'ambito del GAL. La diversificazione economica è evidente anche in Valconca, ma con un'attenzione particolare ai servizi e al commercio.

In entrambe le vallate, il turismo svolge un ruolo rilevante, supportato dai settori dei servizi di alloggio e ristorazione. L'industria manifatturiera e l'agro-alimentare sono comuni a entrambe le vallate, riflettendo la produzione locale di beni e servizi. Mentre alcune differenze chiave emergono nei dati specifici dei comuni, l'analisi congiunta sottolinea l'importanza della diversificazione economica come leva di stabilità economica e di sviluppo sostenibile per entrambe le vallate.

Comune	B: estrazione di minerali da cave e miniere	C: attività manifatturiere	D: fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	E: fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	F: costruzioni	G: commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli
	2020	2020	2020	2020	2020	2020
Coriano	0	153	6	9	127	245
Gemmano	0	11	0	0	19	12
Mondaino	0	15	1	0	10	23
Montefiore Conca	0	19	1	0	24	40
Montegridolfo	0	18	0	0	10	15
Morciano di Romagna	0	49	0	3	108	220
Saludecio	0	36	0	1	40	32
San Clemente	0	65	1	2	83	87
Verucchio	1	88	1	0	117	172
Casteldelci	0	7	0	0	3	6
Maiolo	0	1	0	0	8	5
Novafeltria	0	53	7	2	62	156
Pennabilli	0	24	2	2	25	33
San Leo	0	30	0	1	30	38
Sant'Agata Feltria	0	32	1	0	22	34
Talamello	0	20	0	0	5	20
Poggio Torriana	0	73	0	1	59	95
Montescudo-Monte Colombo	0	28	0	1	89	98
Montecopiolo	0	11	1	1	17	22
Sassofeltrio	0	10	0	1	17	30

Comune	I: attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	J: servizi di informazione e comunicazione	K: attività finanziarie e assicurative	L: attività immobiliari	M: attività professionali, scientifiche e tecniche
	2020	2020	2020	2020	2020
Coriano	45	18	23	73	82
Gemmano	5	0	1	0	5
Mondaino	10	2	1	1	12
Montefiore Conca	16	3	1	6	11
Montegridolfo	4	1	1	5	7
Morciano di Romagna	46	18	19	66	111
Saludecio	13	2	3	6	21
San Clemente	31	6	8	32	35
Verucchio	51	15	22	50	95
Casteldelci	1	0	0	0	3
Maiolo	2	0	2	0	4
Novafeltria	41	13	19	20	82
Pennabilli	25	4	5	5	19
San Leo	21	3	5	8	29
Sant'Agata Feltria	15	2	1	2	9
Talamello	7	0	0	5	7
Poggio Torriana	29	7	7	26	36
Montescudo-Monte Colombo	31	5	6	7	36
Montecopiolo	11	0	4	1	8
Sassofeltrio	8	1	4	6	14
	412	100	132	319	626

Comune	N: noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	P: istruzione	Q: sanità e assistenza sociale	R: attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	S: altre attività di servizi
	2020	2020	2020	2020	2020
Coriano	157.29	4	258.64	28.45	69.1
Gemmano	1	0	2	1	1
Mondaino	2.31	0	7.76	0	6
Montefiore Conca	2.2	0	68.42	2	5.82
Montegridolfo	1	0	14.3	1	2.8
Morciano di Romagna	44.98	10	240.35	15.15	82.22
Saludecio	32.43	1	20.74	3	6
San Clemente	37.11	2	48.79	6	31.17
Verucchio	72.16	6.13	121.57	11.74	71.77
Casteldelci	0	0	0.97	0	0
Maiolo	1	2	8.92	1	2
Novafeltria	44.27	4	69.81	16.97	59.18
Pennabilli	7.54	0	23.98	1	7.13
San Leo	10.23	0.19	22.98	10.11	18.17
Sant'Agata Feltria	14.75	1	29.96	0	13.35
Talamello	0	1	24.49	5.18	4.43
Poggio Torriana	179.75	1	25.89	19.32	16.89
Montescudo-Monte Colombo	60.73	19.53	74.81	1	15.49
Montecopiolo	6.47	0	1	0	6.94
Sassofeltrio	2.23	0	1	2	2.98

I dati relativi al consumo di suolo agricolo in vari comuni italiani tra il 2000 e il 2010 rivelano notevoli differenze nelle tendenze di utilizzo del territorio agricolo. Ecco un'analisi dei principali risultati: Nel Comune di Coriano, si è verificata una riduzione del 8,7% della superficie agricola utilizzata (SAU) nel decennio. Tuttavia, il comune ha mantenuto una percentuale significativa di SAU bio, che rappresenta l'18,1% del totale. Gemmano ha registrato una diminuzione del 12,3% nella SAU, ma ha conservato una percentuale relativamente alta di SAU bio, che rappresenta il 27,1% del totale.

Mondaino ha subito una riduzione del 12,8% nella SAU, mantenendo comunque una percentuale ragionevole di SAU bio, pari al 21,4%. A Montefiore Conca, si è verificato un aumento del 3,2% nella SAU, mantenendo una percentuale accettabile di SAU bio, pari al 13,9%. A Montegridolfo ha registrato una notevole riduzione del 36,7% nella SAU, con una percentuale più bassa di SAU bio (5,8%). A Morciano di Romagna ha visto una drastica riduzione del 68% nella SAU e ha effettuato una transizione completa a zero SAU bio.A Saludecio ha registrato una significativa riduzione del 10,6% nella SAU, con una percentuale di SAU bio relativamente bassa (5%). A San Clemente ha

subito una modesta riduzione del 1,3% nella SAU, con una percentuale molto bassa di SAU bio (0,7%). Verucchio ha visto una riduzione del 10,3% nella SAU, con una percentuale molto bassa di SAU bio (1,0%). Casteldelci ha subito una notevole riduzione del 39,2% nella SAU, con una percentuale moderata di SAU bio (11,8%). Maiolo ha registrato una riduzione del 23,7% nella SAU, ma ha mantenuto una percentuale abbastanza alta di SAU bio, che rappresenta il 14,7% del totale. Novafeltria ha visto una riduzione del 17,9% nella SAU, ma ha ancora una percentuale significativa di SAU bio, che rappresenta il 47,1% del totale. Pennabilli ha registrato una diminuzione del 11,3% nella SAU, con una percentuale elevata di SAU bio, pari al 27,7% del totale. San Leo ha visto una riduzione del 17,2% nella SAU, mantenendo una percentuale elevata di SAU bio, che rappresenta il 34,4% del totale. Sant'Agata Feltria ha subito una drastica riduzione del 50,3% nella SAU, ma ha ancora una percentuale abbastanza alta di SAU bio, pari al 22,3% del totale. Talamello ha visto una riduzione del 24,2% nella SAU, con una percentuale molto bassa di SAU bio (0).

In generale, questi dati evidenziano la diversità delle situazioni di alcuni dei comuni delle valli, con alcune aree che hanno subito forti riduzioni nella SAU e altre che hanno mantenuto una percentuale significativa di suolo agricolo bio. Il consumo di suolo agricolo è una questione importante per la sostenibilità ambientale e agricola e richiede un'attenta gestione per preservare le risorse agricole.

Lavoro

In termini di tasso di disoccupazione, Sant'Agata Feltria emerge come il comune con il tasso più basso, registrando solo il 5,0%, al contrario, Sassofeltrio presenta il tasso di disoccupazione più alto, pari al 12,5%. Per quanto riguarda il tasso di occupazione, Montefiore Conca e Poggio Torriana mostrano i tassi più elevati, rispettivamente del 50,9% e del 51,0%. San Clemente si colloca anch'esso al 54,7%, indicando una forza lavoro occupata consistente. Casteldelci presenta invece il tasso di occupazione più basso, al 41,2%. I comuni di Montegridolfo e Novafeltria vantano i redditi medi pro capite più elevati, rispettivamente a 19.269,0 € e 18.216,9 €. Al contrario, anche qui, Casteldelci registra il reddito medio pro capite più basso, a 13.872,3 €. L'indice di attrattività misura quanto un comune sia attrattivo per i lavoratori esterni. Sant'Agata Feltria spicca come il comune più attrattivo con un indice del 99,8%. Poggio Torriana e Talamello hanno indici di attrattività rispettivamente del 96,2% e del 93,9%. Maiolo e Gemmano hanno indici di attrattività notevolmente inferiori, pari al 16% e al 20,3%. La percentuale di popolazione che si sposta per motivi di lavoro e/o studio fuori dal proprio comune è notevole in molti comuni. Montefiore Conca è la prima in questo aspetto, con una percentuale del 46,5%. Questi dati rivelano le significative differenze socioeconomiche tra i comuni della provincia di Rimini ma sono fondamentali per la pianificazione di politiche di sviluppo economico mirate a ciascuna comunità.

Regione	Provincia	Procom	Comune	so di disoccupazic	Tasso di occupazione	Reddito medio pc	Indice attrattività; (addetti/occupati)*100	% Popolazione che si sposta x motivi lavoro e/o studio fuori dal proprio comune
				2021	2021	2020	2020	2021
Emilia Romagna	Rimini	99003	Coriano	8,7	49,2	17.078,3	89,7	32,98624379
Emilia Romagna	Rimini	99004	Gemmano	11,1	44,6	14.687,4	20,3	35,61887801
Emilia Romagna	Rimini	99006	Mondaino	8,0	46,7	17.749,6	46,5	33,97341211
Emilia Romagna	Rimini	99008	Montefiore Conc	7,6	50,9	17.210,7	34,1	45,46678636
Emilia Romagna	Rimini	99009	Montegridolfo	6,6	49,7	19.269,0	43,4	42,19536757
Emilia Romagna	Rimini	99011	Morciano di Rom	8,2	49,6	17.885,7	66,0	32,07042254
Emilia Romagna	Rimini	99015	Saludecio	10,1	49,0	17.204,9	34,8	37,7617801
Emilia Romagna	Rimini	99016	San Clemente	7,6	54,7	16.993,3	66,7	41,75221239
Emilia Romagna	Rimini	99020	Verucchio	8,5	46,7	17.866,6	82,9	29,91905666
Emilia Romagna	Rimini	99021	Casteldelci	10,5	41,2	13.872,3	41,9	25,32637076
Emilia Romagna	Rimini	99022	Maiolo	8,2	47,2	16.654,5	16,0	38,5
Emilia Romagna	Rimini	99023	Novafeltria	6,8	46,3	18.216,9	50,0	22,36024845
Emilia Romagna	Rimini	99024	Pennabilli	8,5	43,5	16.329,4	58,6	24,50578142
Emilia Romagna	Rimini	99025	San Leo	8,5	44,8	15.985,6	67,8	27,95661302
Emilia Romagna	Rimini	99026	Sant'Agata Feltri	5,0	47,2	17.208,5	99,8	21,36627907
Emilia Romagna	Rimini	99027	Talamello	4,6	47,3	17.607,4	93,9	39,61038961
Emilia Romagna	Rimini	99028	Poggio Torriana	6,7	51,0	17.910,9	96,2	39,78682171
Emilia Romagna	Rimini	99029	Montescudo-Mo	9,0	50,3	16.338,4	31,0	41,00571764
Emilia Romagna	Rimini	99030	Montecopiolo	6,6	44,7	15.436,3	44,7	n.d.
Emilia romagna	Rimini	99031	Sassofeltrio	12,5	44,1	14.574,2	44,5	n.d.

QUALITA' DELLA VITA E ACCESSO AI SERVIZI:

Il territorio del GAL è un luogo ricco di patrimonio territoriale e di risorse culturali, paesaggistiche e sociali. Queste risorse rappresentano una molteplicità di eccellenze localizzate all'interno delle due valli, creando un ambiente unico e affascinante. Tuttavia, il contesto territoriale è in costante evoluzione, con profonde trasformazioni

economiche e sociali che stanno rendendo sempre più complessa la vita sia nei centri che nelle aree rurali. Tra gli elementi che possono influenzare in modo positivo lo sviluppo locale e la qualità della vita, la dotazione infrastrutturale e l'accesso ai servizi alla popolazione svolgono un ruolo cruciale. Entrambe le valli presentano un rapporto positivo tra la popolazione residente e i servizi sociosanitari, garantendo per il momento un discreto livello di qualità della vita. Inoltre, la presenza di poli scolastici diffusi in tutto il territorio e istituti specifici con corsi legati all'agricoltura e al turismo facilita l'accesso all'istruzione per gli studenti delle due valli.

L'esistenza nel territorio di due Unioni di Comuni che raggruppano già da tempo le due vallate e la volontà condivisa di potenziare le energie economiche, sociali e culturali della comunità locale rappresenta un motore potente di sviluppo del territorio del GAL.

Nel contesto della presenza degli istituti e del sistema scolastico nei comuni considerati, emerge una variazione significativa nei dati. Analizziamo alcuni comuni rappresentativi:

Maiolo: Maiolo dispone di 2 strutture scolastiche in totale, comprendenti 1 scuola dell'infanzia e 1 scuola primaria. La densità di strutture scolastiche è di 2,5 strutture per 1000 abitanti, indicando una relativa abbondanza di opzioni educative rispetto alla popolazione residente.

Novafeltria: Questo comune presenta una situazione più complessa con un totale di 13 strutture scolastiche, tra cui 3 scuole dell'infanzia, 3 scuole primarie, 1 scuola di primo grado, 5 scuole di secondo grado e 1 altra struttura. La densità di strutture scolastiche è di 1,9 strutture per 1000 abitanti, indicando un'ampia offerta educativa in vari livelli.

Pennabilli: Pennabilli offre 6 strutture scolastiche in totale, tra cui 2 scuole dell'infanzia, 2 scuole primarie, 1 scuola di primo grado e 1 altra struttura. La densità di strutture scolastiche è di 2,3 strutture per 1000 abitanti, suggerendo un buon accesso all'istruzione per la comunità locale.

San Leo: San Leo dispone di 5 strutture scolastiche, comprese 2 scuole dell'infanzia, 2 scuole primarie e 1 scuola di primo grado, ma non offre istituti di secondo grado. La densità di strutture scolastiche è di 1,8 strutture per 1000 abitanti.

Sant'Agata Feltria: Questo comune ha 4 strutture scolastiche, tra cui 2 scuole dell'infanzia, 1 scuola primaria e 1 scuola di primo grado. Non dispone di scuole di secondo grado. La densità di strutture scolastiche è di 2,0 strutture per 1000 abitanti.

Comune	numero di istituti museali o similari	numero di istituti museali o similari - visitatori	N posti letto esercizi ricettivi alberghieri ed extraalb.	Posti letto degenza ordinaria per 1000 ab.	CATEGORIA TURISTICA PREVALENTE	istituti di cura	numero istituzioni non profit attive	addetti istituzioni non profit attive	N edifici residenziali per anno di costruzione (<1919)	N edifici residenziali per anno di costruzione - totale
Coriano	0	0	138	0,0	Comuni turistici non appartenenti a	0	56	315	49	2170
Gemmano	1	627	131	0,0	Comuni turistici non appartenenti a	0	11	25	108	429
Mondaino	0	0	53	0,0	Comuni turistici non appartenenti a	0	17	5	131	477
Montefiore Conc	0	0	335	0,0	Comuni turistici non appartenenti a	0	23	41	357	625
Montegridolfo	1	1000	161	0,0	Comuni a vocazic culturale	0	7	0	34	299
Morciano di Rom	0	0	97	9,2	Comuni turistici non appartenenti a	1	67	25	111	1195
Saludecio	0	0	101	0,0	Comuni turistici non appartenenti a	0	17	10	199	932
San Clemente	0	0	134	0,0	Comuni con voca marittima	0	16	24	77	916
Verucchio	3	9008	142	0,0	Comuni a vocazic culturale	0	66	40	319	1839
Casteldelci	1	250	26	0,0	Comuni turistici non appartenenti a	0	5	0	143	374
Maiolo	0	0	27	0,0	Comuni turistici non appartenenti a	0	6	5	193	469
Novafeltria	1	370	177	0,0	Comuni turistici non appartenenti a	0	62	50	300	1761
Pennabilli	2	1078	442	0,0	Comuni a vocazicnontana, culturale	0	29	13	410	1441
San Leo	1	36116	241	0,0	Comuni a vocazic culturale	0	14	16	330	963
Sant'Agata Feltria	2	3020	181	0,0	Comuni a vocazicnontana, culturale	0	18	19	95	1003
Talamello	1	0	19	0,0	Comuni turistici non appartenenti a	0	7	0	76	247
Poggio Torriana	1	611	146	0,0	Comuni turistici non appartenenti a	0	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Montescudo-Mo	2	1624	n.d.	0,0	Comuni turistici non appartenenti a	0	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Montecopiolo	0	0	n.d.	n.d.	n.d.	0	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Sassofeltrio	0	0	n.d.	n.d.	n.d.	0	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

N posti letto ospedali ordinari	Indice importanza agricoltura	Indice di importanza dell'agroalimentare	Indice di importanza del manifatturiero	Indice importanza del turismo	% Popolazione priva di banda larga da rete fissa/mobile	Infanzia	Primaria	Primo grado	Secondo grado	Altre	Totale strutture	Strutture scolastiche x 1000 ab.	N strutture sanitarie con DEA	Indice di vulnerabilità sociale e materiale
0	214,7	132,9	140,8	13,1	20,3	5	3	2	0	2	12	1,1	0	99,248
0	228,1	81,3	28,3	115,8	45,4	1	1	0	0	0	2	1,8	0	98,641
0	293,2	16,0	109,2	39,8	0,7	1	1	1	0	1	4	3,0	0	99,378
0	192,5	130,1	30,8	148,4	23,7	1	1	0	0	0	2	0,9	0	98,796
0	117,9	54,8	84,5	161,0	75,7	1	1	0	0	0	2	2,0	0	99,023
65	10,0	55,5	29,8	13,5	0	1	1	1	5	1	9	1,3	0	99,508
0	290,8	126,2	59,6	32,8	45,1	1	1	1	0	0	3	1,0	0	98,646
0	122,2	423,1	163,7	23,4	20,9	1	2	1	0	0	4	0,7	0	98,289
0	99,3	47,2	171,2	14,0	1,2	2	2	1	0	1	6	0,6	0	98,637
0	515,4	111,5	57,0	69,6	88,1	1	1	0	0	0	2	5,4	0	100,881
0	439,7	0,0	3,8	34,1	13,1	1	1	0	0	0	2	2,5	0	99,634
0	46,5	29,5	37,0	25,2	9,7	3	3	1	5	1	13	1,9	0	98,728
0	196,4	66,8	109,3	166,6	12,4	2	2	1	0	1	6	2,3	0	99,444
0	230,5	88,0	94,8	84,7	29,7	2	2	1	0	0	5	1,8	0	99,404
0	183,1	27,1	293,5	89,8	19,3	2	1	1	0	0	4	2,0	0	98,836
0	68,2	120,3	185,1	17,6	0	1	1	0	0	0	2	1,9	0	97,7
0	n.d.	45,1	211,4	28,0	nd	2	3	0	0	0	5	1,0	0	n.d.
0	n.d.	11,5	22,9	0,0	nd	2	2	1	0	0	5	0,7	0	n.d.
0	n.d.	81,5	47,6	0,0	nd	1	1	1	0	0	3	2,9	0	n.d.
0	n.d.	15,4	41,4	0,0	nd	1	1	0	0	0	2	1,5	0	n.d.

In generale, i dati riflettono una variazione significativa nella disponibilità di strutture scolastiche nei comuni considerati. Alcuni comuni offrono un'ampia gamma di livelli educativi, mentre altri potrebbero avere una minore diversificazione. La densità di strutture scolastiche, espressa come strutture per 1000 abitanti, può fornire indicazioni sulla facilità di accesso all'istruzione nelle diverse comunità. Questi dati sono fondamentali per valutare la distribuzione delle risorse educative e possono guidare la pianificazione educativa a livello locale. Questi dati riflettono una diversificazione significativa nell'accesso all'istruzione tra i comuni. Alcuni comuni offrono una vasta gamma di opzioni educative, mentre altri potrebbero avere meno diverse possibilità. La densità delle strutture scolastiche fornisce un'indicazione sulla facilità di accesso all'istruzione nelle diverse comunità, svolgendo un ruolo cruciale nella pianificazione educativa locale. Esistono comunque tre poli scolastici di scuole medie e superiori a Novafeltria, Morciano e Coriano.

Nel 2021, la maggior parte dei comuni mostra un numero significativo di persone con un'istruzione di base o di livello inferiore, come licenza di scuola elementare o licenza di scuola media inferiore. Ad esempio, a Coriano, il comune più popoloso tra quelli elencati, c'è un considerevole numero di persone con questi livelli di istruzione. Tuttavia, ci sono anche comuni con una percentuale molto bassa di persone senza alcun titolo di studio, come Casteldelci. Allo stesso tempo, ci sono persone con istruzione di livello superiore, come il diploma di istruzione secondaria di II grado, diploma di tecnico superiore ITS, titolo di studio terziario di secondo livello e dottorato di ricerca. Anche se il numero di persone con questi titoli di studio è generalmente inferiore rispetto a quelli con istruzione di base, mostra una diversità di livelli di istruzione nella popolazione. Si notano notevoli differenze tra i comuni in termini di istruzione. Ad esempio, Morciano di Romagna e Verucchio hanno una popolazione significativa con istruzione di livello superiore, mentre Casteldelci e Maiolo hanno un numero molto più basso di persone con questi titoli di studio. In generale, sembra

che ci sia un trend positivo verso l'aumento del livello di istruzione, ma ci sono comunque aree in cui c'è spazio per miglioramenti.

Comune	nessun titolo di studio			licenza di scuola elementare	licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale	diploma di istruzione secondaria di II grado o di qualifica professionale (corso di 3-4 anni) compresi IFTS	diploma di tecnico superiore ITS o titolo di studio terziario di primo livello	titolo di studio terziario di secondo livello e dottorato di ricerca			Popolazione > 9 anni
	totale	*analfabeti*	*alfabeti privi di titolo di studio*					*totale*	*titolo di studio terziario di secondo*	*dottorato di ricerca/diploma accademico di formazione alla ricerca*	
	2021	2021	2021	2021	2021	2021	2021	2021	2021	2021	2021
Coriano	446	47	399	1322	3066	3665	457	744	720	24	9700
Gemmano	41	8	33	167	369	379	30	59	58	1	1045
Mondaino	41	6	35	184	395	449	60	123	116	7	1252
Montefiore Conc	110	11	99	257	680	801	73	163	158	5	2084
Montegridolfo	37	4	33	120	332	335	35	63	61	2	922
Morciano di Rom	282	26	256	855	2176	2449	283	564	551	13	6609
Saludecio	126	15	111	403	968	1058	105	195	190	5	2855
San Clemente	259	22	237	613	1737	2008	215	344	337	7	5176
Verucchio	399	31	368	1400	2959	3435	384	758	739	19	9335
Casteldelci	12	1	11	81	113	102	11	28	28	0	347
Maiolo	29	3	26	128	223	289	31	49	47	2	749
Novafeltria	275	30	245	997	2002	2410	278	572	559	13	6534
Pennabilli	81	4	77	432	755	934	103	198	191	7	2503
San Leo	150	13	137	446	846	904	100	176	174	2	2622
Sant'Agata Feltria	84	9	75	342	651	648	77	101	95	6	1903
Talamello	47	3	44	152	320	375	45	66	62	4	1005
Poggio Torriana	221	24	197	727	1574	1694	211	338	331	7	4765
Montescudo-Mo	323	38	285	759	2078	2353	242	462	450	12	6217
Montecopiolo	60	4	56	201	314	304	38	55	54	1	972
Sassofeltrio	62	4	58	209	446	451	43	55	55	0	1266

Alcuni comuni hanno uno o più istituti museali o strutture simili e hanno registrato un numero variabile di visitatori. Ad esempio, Gemmano ha un istituto museale con 627 visitatori, Montegridolfo ha avuto 1,000 visitatori, e Casteldelci ha un museo che ha visto 250 visitatori.
Altri comuni hanno istituti museali o strutture simili e hanno registrato un numero significativo di visitatori. Ad esempio, San Leo ha un istituto con un notevole numero di visitatori, 36.116. Sant'Agata Feltria ha due istituti con un totale di 3,020 visitatori, e Verucchio ha tre istituti con 9,008 visitatori.
Inoltre, alcune località come Talamello hanno istituti museali ma numeri molto bassi di visitatori.

I comuni delle valli variano notevolmente nel numero di istituzioni non profit attive e nel numero di addetti in queste istituzioni. Coriano è il comune con il numero più alto di istituzioni non profit attive, con 56, e il numero più alto di addetti, pari a 315. Alcuni comuni come Casteldelci e Talamello hanno poche o nessuna istituzione non profit attiva e un numero limitato o nullo di addetti. Altri comuni, come Novafeltria, mostrano un numero significativo sia di istituzioni non profit attive (62) che di addetti (50). Da sottolineare la rilevanza di no profit (23 con 13 addetti) molto attivi a Pennabilli.

Per quanto riguarda i servizi sanitari, nelle due valli sono presenti due strutture ospedaliere a Morciano e Novafeltria, oltre a un servizio di pronto soccorso a Novafeltria. Inoltre, le aree sono supportate da due ospedali di vicinato situati a Cattolica e Santarcangelo di Romagna, insieme al rinomato Ospedale Infermi di Rimini. Sono previste le aree di atterraggio dell’elisoccorso nei comuni di Casteldelci, Novafeltria, San Leo e Sant’Agata Feltria.
Nonostante l'attuale buona disponibilità di servizi, emerge l'importanza di presidiare il mantenimento dei servizi sanitari, potenziare il sistema di mobilità legato ai servizi, nonché individuare nuovi approcci per favorire una maggiore integrazione tra l'assistenza sanitaria e quella socioassistenziale. Nel settore, si osserva un tasso di ospedalizzazione superiore alla media regionale, con cittadini che spesso si affidano ai servizi ambulatoriali forniti dalle strutture sanitarie di Rimini. Questa situazione ha un impatto negativo sia sul tempo dedicato al trasporto dei pazienti che sulla congestione del traffico privato.
È importante sottolineare anche l'aumento della popolazione anziana, la cui distribuzione geografica rende complesso l'accesso agli ambulatori, soprattutto nelle aree periferiche. Inoltre, si registra un incremento dell'aspettativa di vita delle persone con diverse forme di disabilità fisica e mentale, generando una crescente richiesta di servizi socioassistenziali.

Rispetto ai servizi di mobilità, assume un'importanza significativa per la vallata il ruolo svolto dall'Agenzia Romagna Mobilità e dal gestore Start Romagna, che opera anche in collaborazione con soggetti privati, tra cui il consorzio Valmabus, nella pianificazione del Trasporto Pubblico Locale. Tale ruolo costituisce un sostegno alla crescita dell'organizzazione territoriale e assume ancor più rilievo alla luce della recente delibera regionale 13, che prevede l'erogazione di contributi a favore delle Agenzie per la Mobilità per migliorare la qualità del Trasporto Pubblico Locale nelle aree marginali e di montagna. Ad oggi, tuttavia, il trasporto pubblico locale è ritenuto concordemente insufficiente e non funzionale agli spostamenti dei lavoratori, dei residenti e soprattutto delle fasce più giovani e fragili della popolazione. Questo determina un diffuso utilizzo del mezzo proprio che provoca forti congestioni stradali, soprattutto verso valle, e una massiccia produzione di emissioni inquinanti che impattano sulla qualità ambientale delle vallate.

Per quanto riguarda la digitalizzazione, le due valli stanno attualmente attraversando una fase significativa di miglioramento delle infrastrutture e dei servizi ICT (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione). Grazie ai finanziamenti forniti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), è infatti in corso un ambizioso progetto di transizione digitale che mira a promuovere l'integrazione, la standardizzazione e l'interoperabilità tra i servizi pubblici erogati. Le iniziative intraprese comprendono il miglioramento delle infrastrutture ICT, un progetto unitario di transizione digitale, la valutazione delle soluzioni tecnologiche e il coinvolgimento dei comuni.

OFFERTA E DOMANDA TURISTICA:

Le valli della Valmarecchia e della Valconca affrontano, in termini di promozione del territorio e, di conseguenza, di sviluppo del potenziale turistico, una sfida condivisa da molte aree interne. Si tratta di una serie di problematiche che, specialmente nel contesto attuale, creano un divario significativo rispetto alla concezione e all'attuazione di strategie efficaci sul mercato turistico, come la frammentazione territoriale, i campanilismi e la mancanza di una comunità coesa rappresentano ostacoli significativi per la crescita, generando uno sviluppo disallineato e un divario nelle strategie di mercato.

La costruzione di strategie efficaci nel turismo richiede una visione condivisa ed il superamento delle contraddizioni tra la tutela del patrimonio naturale e le decisioni quotidiane. La carenza di infrastrutturazione tecnologica e la crisi di settori tradizionali aggiungono ulteriori complessità, rendendo ardua la definizione di una strategia turistica coerente.

L'approccio top-down al turismo è superato, e la co-produzione, co-creazione e co-innovazione tra territori e utenti sono sempre più centrali. La coesione territoriale è cruciale per sfruttare appieno il notevole capitale culturale e paesaggistico, trasformando il turismo in un percorso di vita, memoria e futuro.

Il paesaggio unico della Valconca, con dolci colline e borghi arricchiti da rocche e castelli, offre un potenziale turistico straordinario. Iniziative come il Palio del Daino a Mondaino e la presenza di rocche e castelli contribuiscono a rendere la Valconca un luogo affascinante e ricco di storia.

La Valmarecchia, con la sua ricchezza paesaggistica, culturale e storica, rappresenta un "sistema" che spazia da castelli e rocche a centri storici e percorsi di bellezza. La presenza di borghi come San Leo e Verucchio, certificati tra i "Borghi più Belli d'Italia", e l'iscrizione del "Carsismo nelle evaporiti e grotte dell’Appennino Settentrionale" nella lista del Patrimonio Mondiale dell'Unesco, confermano il valore intrinseco dell’area.

La rete di cammini, in particolare il Cammino di San Francesco, contribuisce a collegare la Valmarecchia alla vasta rete regionale e nazionale, offrendo opportunità per il turismo religioso e naturalistico.

Le sfide e le opportunità nel turismo delle Valli Marecchia e Conca sono strettamente intrecciate con i dati recenti della Camera di Commercio relativi al movimento turistico nella provincia di Rimini nei primi otto mesi del 2023. I dati provvisori mostrano una crescita annua degli arrivi del 2,8%, raggiungendo la cifra di 2.861.871 unità. Tuttavia, c'è un calo delle presenze dell'1,3%, totalizzando 12.062.665 unità. Questo scenario presenta una sfida evidente nella trasformazione degli arrivi in permanenze, indicando la necessità di strategie più efficaci per trattenere i visitatori nel territorio. La clientela straniera ha registrato risultati positivi, a differenza di quella italiana. Gli arrivi italiani hanno subito un modesto declino del 0,4%, mentre le presenze nazionali hanno registrato una diminuzione più significativa del 4,9%. Dall'altro lato, gli arrivi stranieri sono aumentati del 15,9%, con un incremento del 11,2% nelle presenze estere. Questo divario evidenzia una maggiore attrattiva per il territorio da parte

dei visitatori internazionali, segnalando la necessità di strategie mirate per recuperare il turismo nazionale.
Rispetto all'anno pre-COVID, la situazione rimane sfidante, con un calo del 7,5% negli arrivi e del 12,4% nelle presenze. Tuttavia, i risultati positivi ottenuti dai due principali comuni dell'entroterra riminese, Santarcangelo di Romagna (+4,5%) e Verucchio (+4,8%), offrono un incoraggiamento. Inoltre, l'aumento delle presenze in Appennino (+17,1%) suggerisce un potenziale sviluppo del turismo nelle aree più interne.
Questi dati sottolineano l'importanza di una strategia turistica ben articolata per capitalizzare la crescita degli arrivi, convertendola in un incremento delle permanenze. L'analisi dettagliata delle dinamiche nazionali e internazionali suggerisce l'opportunità di focalizzare gli sforzi promozionali su mercati specifici. Inoltre, l'attenzione alle specificità culturali e paesaggistiche delle Valli Marecchia e Conca può contribuire a differenziare l'offerta e aumentare la competitività della regione nel panorama turistico.

Da un'analisi sviluppata dal GAL, si evince che il 53% del campione intervistato, dichiara di conoscere, anche solo per sentito dire, almeno una delle due valli. La Valmarecchia risulta leggermente più nota, con il 47% dei residenti nell'area d'indagine che ne ha almeno una conoscenza superficiale, mentre la Valconca è conosciuta dal 42% degli intervistati. Tra coloro che conoscono la Valmarecchia, oltre la metà (il 36% del campione di ricerca) ha avuto l'opportunità di visitarla almeno una volta, sia per motivi di vacanza che di lavoro. Questo sottolinea l'attrattiva turistica e l'importanza economica della Valmarecchia nella regione. D'altra parte, tra coloro che affermano di conoscere la Valconca, la maggioranza ha solo sentito parlare di essa, con il 30% che ha effettivamente visitato le località vicino al fiume Conca una o più volte. Anche se la Valconca è meno conosciuta rispetto alla Valmarecchia, chi ha avuto l'opportunità di visitarla ha spesso una conoscenza più approfondita di questa regione, con frequenti visite entro un anno dall'ultima. Sul piano demografico, la notorietà delle due valli sembra essere più elevata tra le fasce centrali del ciclo di vita, con alcune leggere differenze. La Valmarecchia è più conosciuta tra le persone mature, con il 52% degli intervistati tra i 51 e i 65 anni che dichiara di conoscerla. Al contrario, la Valconca sembra essere più familiare a un pubblico leggermente più giovane, con il 46% di coloro che ne hanno sentito parlare tra i 35 e i 50 anni.

Inoltre, a livello di governance si sottolinea che la "Destinazione Romagna" è un ente dedicato a promuovere e sviluppare le risorse turistiche della regione della Romagna, che include le valli di Valconca e Valmarecchia. La governance intensa e dedicata garantisce una gestione strategica e coordinata delle attività turistiche in queste valli, con l'obiettivo di massimizzare l'attrattiva per i visitatori e il successo economico per la regione. Questo approccio enfatizza la cooperazione tra le diverse realtà locali, come enti pubblici, operatori turistici, associazioni e aziende, al fine di promuovere e commercializzare al meglio le risorse naturali, culturali e gastronomiche di Valconca e Valmarecchia.

ULTERIORI ELEMENTI DI VALUTAZIONE:

Oggi si sente molto parlare del concetto di sviluppo sostenibile, ma è importante comprendere che la sostenibilità non riguarda solamente l'aspetto tecnologico. Concentrarsi esclusivamente sugli aspetti economici della crescita può generare disuguaglianze nel benessere tra diverse aree geografiche, classi sociali e individui. Inoltre, questa focalizzazione porta spesso a un distacco dagli ecosistemi naturali, provocando impatti ambientali negativi difficili da correggere in seguito.

La vera sostenibilità si raggiunge solo quando mettiamo al centro l'empatia tra l'essere umano e l'ambiente, ripristinando una visione eco-centrica che superi la disconnessione causata dai modelli di sviluppo attuali.
In Italia, uno dei settori in cui si manifesta in modo evidente l'insostenibilità del paradigma di sviluppo attuale è rappresentato dalle crescenti disuguaglianze sociali e territoriali, aggravate dalla crisi del 2008, nelle cosiddette aree interne. Questi luoghi, spesso situati lontano dalle città, sono frequentemente colpiti da problemi di degrado ambientale e dissesto idrogeologico causati dall'abbandono umano. È comune credere che i giovani desiderino trasferirsi in cerca di nuove opportunità personali e professionali.
Tuttavia, la ricerca "Giovani Dentro" (l'indagine sui giovani delle aree interne promossa dall'Associazione Riabitare L'Italia e realizzata grazie all'intensa collaborazione con il CREA per la RRN e gli altri partner scientifici, CpS Unito, GSSI, Osservatorio Giovani Unisa, Eurac Research), suggerisce un diverso approccio, indicando che la scelta dei giovani di rimanere in queste aree, riscoprendo un legame più stretto con la natura e riavvicinandosi all'agricoltura, può costituire un primo passo verso l'adozione di un nuovo modello di sostenibilità.
Il territorio che stiamo esaminando ha una caratteristica peculiare: la presenza di un'area fluviale che rappresenta il fulcro della nostra strategia per valorizzare le risorse paesaggistiche e sviluppare una filiera di servizi per i cittadini e gli ospiti che vivono e lavorano nella zona. Questa strategia deve coinvolgere i fattori chiave per lo sviluppo e la qualità dell'intera area, ma pone l'enfasi prioritariamente sui giovani, in quanto rappresentano la chiave per la sostenibilità futura di queste comunità.
Il progresso dipende principalmente dalla crescita e dall'empowerment delle nuove generazioni. In questo contesto, abbiamo identificato tre principali parole chiave che ci guideranno in questo percorso di crescita e sviluppo:

- Sociale: Per i giovani, gli aspetti sociali sono fondamentali per la loro realizzazione. La cultura, le relazioni, la vita sociale e la casa giocano un ruolo cruciale nella loro vita. Dobbiamo creare spazi e opportunità in cui i giovani possano esprimersi, partecipare attivamente alla vita della comunità e sviluppare un forte senso di appartenenza.
- Economico: Il lavoro e le opportunità lavorative sono essenziali per i giovani. Dobbiamo promuovere un ambiente imprenditoriale favorevole, stimolando l'innovazione e il nascere di nuove imprese. È fondamentale offrire ai giovani formazione e supporto per acquisire le competenze necessarie per avere successo nel mondo del lavoro.
- Ambientale: L'ambiente riveste un ruolo centrale nella vita dei giovani ed è un elemento di attrazione per loro. Dobbiamo preservare e migliorare il nostro ambiente naturale, promuovendo l'agricoltura sostenibile, la manutenzione dei sentieri, le attività sportive all'aperto e tutte le iniziative locali che possano sfruttare le risorse ambientali in modo sostenibile.

1.2 Analisi SWOT e definizione dei fabbisogni

L'analisi SWOT rappresenta un passo fondamentale nel processo di sviluppo della strategia leader del Gruppo di Azione Locale (GAL) Valli Marecchia Conca. Questa analisi è il risultato di un approfondito lavoro di indagine territoriale, di ascolto attivo della comunità, dei leader di comunità e dei giovani. Il GAL Valli Marecchia Conca si è

impegnato a raccogliere, sintetizzare e interpretare dati, opinioni e contributi provenienti da tutte le parti interessate al fine di delineare una strategia che sia autenticamente radicata nei bisogni e nelle aspirazioni della comunità locale.

L'analisi SWOT rappresenta uno strumento diagnostico essenziale per comprendere appieno la situazione attuale e le prospettive future del territorio. Questo processo permette di ottenere una visione panoramica e articolata del contesto in cui opera il GAL Valli Marecchia Conca, offrendo una base solida per la formulazione di obiettivi e strategie coerenti.

Le informazioni raccolte durante le analisi territoriali e il processo di ascolto della comunità sono state fondamentali per l'identificazione dei fattori interni ed esterni che influenzeranno il successo della strategia leader. I contributi dei residenti, dei leader di comunità e dei giovani hanno offerto una prospettiva ricca di dettagli sulla cultura, le risorse, le sfide e le opportunità del territorio, contribuendo a dare vita a una strategia leader che risponda in modo efficace e sostenibile alle esigenze locali.

Le due valli, rinomate per la loro bellezza naturale e il ricco patrimonio culturale, condividono con molte altre aree interne diverse criticità sociali e minacce che influenzano la loro crescita sostenibile.
Ecco una panoramica dettagliata, divisa tra criticità sociali, minacce, punti di forza e opportunità:

Punti di Forza:
(Paesaggio e risorse ambientali, presenza di associazioni attive e cooperative di comunità, patrimonio tangibile ed intangibile, qualità della vita)

PAESAGGIO E RISORSE AMBIENTALI COME CHIAVI PER LO SVILUPPO:
Le risorse ambientali e il paesaggio della Valle del Marecchia e del Conca costituiscono un punto di forza straordinario per queste aree. Questo ambito geografico si distingue infatti per la sua notevole bellezza naturale, che presenta un mix affascinante di elementi, tra cui colline pittoresche, fiumi serpeggianti e parchi ben curati. Questa varietà di elementi naturali offre innumerevoli opportunità per la fruizione ecologica e una vasta gamma di attività all'aperto.
Le colline che dominano il paesaggio creano panorami singolari e offrono terreno fertile per la pratica dell'escursionismo, del ciclismo e del trekking. Queste attività permettono a residenti e visitatori di immergersi nella bellezza della natura, godendo di un'esperienza unica e rilassante mentre esplorano il territorio.
I fiumi che attraversano la Valle del Marecchia e del Conca forniscono ulteriori opportunità per il tempo libero e l'avventura. Il canottaggio, la pesca e le gite in barca sono solo alcune delle attività che i residenti ed i visitatori possono sperimentare lungo le rive di questi corsi d'acqua.
I parchi situati in queste valli fungono da oasi verdi, luoghi ideali per pic-nic, birdwatching e per osservare la flora e la fauna locali. Questi spazi verdi ben mantenuti rappresentano un rifugio per la biodiversità e offrono un ambiente tranquillo in cui i residenti ed i visitatori possono rilassarsi e connettersi con la natura.
Questo paesaggio naturale e patrimonio ecologico, oltre ad avere un grande potenziale di attrattività, non solo promuove la conservazione dell'ambiente, ma contribuisce anche all'economia locale attraverso l'ospitalità, la ristorazione e le attività connesse. Inoltre, l'area può diventare un importante centro di educazione ambientale,

incoraggiando la consapevolezza e la protezione dell'ambiente.

PRESENZA DI ASSOCIAZIONI ATTIVE E COOPERATIVE DI COMUNITA':

Nelle Valli Marecchia e Conca, uno dei punti di forza più significativi è la presenza di associazioni attive e cooperative di comunità. Queste organizzazioni giocano un ruolo cruciale nel promuovere lo sviluppo sostenibile, la coesione sociale e la valorizzazione delle risorse locali.

Le associazioni e cooperative di comunità nelle Valli Marecchia e Conca sono caratterizzate da diversità e dinamismo. Esse rappresentano una vasta gamma di interessi, dalla promozione culturale alla tutela dell'ambiente, passando per l'agricoltura sostenibile, il turismo locale e la valorizzazione delle tradizioni artigianali. La loro diversità riflette la ricchezza e la varietà delle comunità locali.

Queste associazioni svolgono un ruolo cruciale nella promozione del coinvolgimento attivo dei cittadini. Organizzano eventi culturali, iniziative educative e progetti che rafforzano il senso di appartenenza alla comunità e incoraggiano la partecipazione civica e la voglia di restare e/o tornare nel territorio.

Le associazioni e cooperative di comunità contribuiscono anche al sostegno delle attività economiche locali, in particolare nell'ambito dell'agricoltura e dell'artigianato. Collaborano con i produttori locali, promuovono prodotti tipici e organizzano eventi che attraggono visitatori e turisti, contribuendo così all'incremento dell'occupazione e all'aumento della visibilità delle Valli Marecchia e Conca.

IL PATRIMONIO TANGIBILE E INTANGIBILE DELLE AREE RURALI:

Diversamente da quello che si potrebbe pensare, la disponibilità di musei e biblioteche risulta maggiore nelle aree interne rispetto ai centri urbani: vi sono 1,4 musei e istituzioni similari e 1,9 biblioteche ogni 10mila abitanti, contro rispettivamente lo 0,6 e l'1,1. Il valore culturale del territorio interno include tradizioni e creatività, che concorrono tuttora a costruire e mantenere forte l'immagine e l'identità dei luoghi. Le politiche di rigenerazione e di valorizzazione si basano sull'idea fondamentale che il patrimonio tangibile e intangibile delle aree interne possa essere utilizzato per promuovere la produzione di una varietà di beni e servizi attraverso i quali migliorare la qualità della vita, il benessere e il capitale sociale dei residenti e contemporaneamente creare nuove fonti di reddito e opportunità di lavoro. Il patrimonio culturale nelle Valli Marecchia e Conca rappresenta un punto di forza straordinario che contribuisce in modo significativo alla ricchezza e all'identità di quest'area. Questo patrimonio culturale è una testimonianza della storia e della creatività delle comunità locali ed è un importante catalizzatore per il turismo, attirando visitatori interessati a scoprire le tradizioni locali. Inoltre, contribuisce al senso di appartenenza delle comunità locali, sottolineando l'importanza della conservazione e della valorizzazione di queste ricchezze culturali.

QUALITA' DELLA VITA:

Le Valli Marecchia e Conca rappresentano un luogo di eccezionale qualità della vita. Queste aree, oltre ad avere un'alta qualità ambientale e paesaggistica e ad offrire una maggiore prossimità comunitaria, consentono anche ritmi di vita rallentati, e quindi meno stressanti rispetto a quelli delle aree urbane. Per questo motivo, stanno scoprendo soprattutto nell'epoca post-pandemica, una nuova capacità attrattiva come dimostra lo spostamento in queste aree di nuovi residenti che ne apprezzano la sostenibilità complessiva: un fenomeno questo ancora non importante nei numeri ma rilevato ripetutamente durante le attività di ascolto e che può e deve essere un

trend su cui puntare per realizzare progetti volti al ripopolamento di queste vallate.

Punti di Debolezza:
(Mobilità, mancanza di valorizzazione e conoscenza territoriale, mancanza di infrastrutture giovanili, mancanza di identità tra le due valli)

1. **MOBILITA'**

La mobilità costituisce una debolezza evidente nelle Valli Marecchia e Conca, aree che, nonostante molte qualità, affrontano sfide significative nei trasporti e negli spostamenti. Questa situazione impatta negativamente sulla mobilità delle persone che risiedono nell'area e sull'accessibilità di coloro che vogliano accedervi. Queste condizioni rendono, infatti, gli spostamenti lenti e complicati, soprattutto in situazioni di traffico intenso o durante la stagione turistica, e ancora molto legati al mezzo automobilistico individuale.
I servizi di trasporto pubblico sono poco frequenti e collegati in maniera non sufficientemente integrata, il che rende difficile l'accesso ai trasporti per i giovani, per gli anziani e i fragili e per tutti coloro che non possiedono un veicolo proprio o preferiscono utilizzare il trasporto pubblico per sensibilità ambientale.
Questo fenomeno è ancora più rilevante per i comuni che si trovano più distanti da Rimini, i cui abitanti sono costretti a spostamenti più lunghi e costosi per le attività quotidiane, come il lavoro, lo shopping o l'accesso a servizi specializzati, inclusi quelli sanitari.
Migliorare l'accessibilità e l'efficienza dei trasporti collettivi può dunque contribuire in modo significativo a rendere l'area più attraente, in primo luogo, per i residenti e conseguentemente anche per i visitatori.

2. **MANCANZA DI CONSAPEVOLEZZA DEI VALORI TERRITORIALI:**

La mancanza di consapevolezza dei valori territoriali costituisce una debolezza rilevante nelle Valli Marecchia e Conca, aree che potrebbero trarre invece grandi benefici dall'esplorazione e dalla promozione delle loro risorse uniche. Questa problematica riflette la necessità di una maggiore consapevolezza e di ulteriori investimenti nella valorizzazione del territorio.
Nonostante la bellezza naturale e il ricco patrimonio culturale di questi ambiti, e nonostante i numerosi sforzi fatti dallo stesso GAL per promuovere il proprio territorio, molto può essere ancora fatto per valorizzare queste risorse in modo adeguato, per consentirne uno sviluppo socioeconomico fondato sulla conoscenza e sulla cura del patrimonio ambientale, culturale, storico e sociale.
La mancanza di conoscenza territoriale, inoltre, influenza negativamente la qualità della vita locale. I residenti non sono, infatti, sempre pienamente consapevoli delle risorse disponibili, perdendo l'opportunità di trarne beneficio in termini di occupazione, turismo, e benessere generale. Allo stesso modo, i visitatori spesso non sono attirati, in quanto non adeguatamente consapevoli dell'attrattività della zona.
La valorizzazione e la conoscenza del territorio possono, inoltre, portare a una maggiore coesione sociale e alla creazione di un senso di identità e appartenenza più forte tra i residenti. Ancora, possono contribuire all'attrattività turistica, generando entrate e sviluppo economico.
Per superare questa debolezza, è fondamentale promuovere attivamente le risorse locali attraverso educazione, iniziative culturali e comunicazione. Inoltre, la

collaborazione tra enti locali, organizzazioni non profit, imprese e la comunità è essenziale per sfruttare appieno il potenziale delle Valli Marecchia e Conca e garantirne una valorizzazione adeguata.

3. **MANCANZA DI INFRASTRUTTURE E SERVIZI GIOVANILI:**

La mancanza di infrastrutture e servizi giovanili è una debolezza evidente, in aree che potrebbero beneficiare notevolmente dell'investimento nella creazione di opportunità e spazi dedicati ai giovani. Questa problematica riflette la necessità di un maggiore impegno nel supporto alle giovani generazioni e nel favorire il loro coinvolgimento attivo nella comunità.

Le infrastrutture e i servizi specificamente destinati ai giovani, come centri giovanili, sale ricreative, spazi per eventi culturali e sportivi, sono, infatti, spesso scarsi o assenti. Questo limite porta ad una carenza di opportunità per i giovani di socializzare, imparare, intraprendere attività artistiche e culturali, e partecipare attivamente alla vita comunitaria.

La mancanza di tali servizi finisce spesso per portare alla migrazione dei giovani verso le città più grandi in cerca di opportunità, creando un vuoto generazionale nelle Valli Marecchia e Conca. Questo fenomeno sta già influenzando negativamente l'equilibrio demografico ed il dinamismo generale di questo territorio.

Inoltre, la mancanza di infrastrutture e servizi giovanili si traduce in una potenziale perdita di talenti e creatività, poiché i giovani non hanno la possibilità di sviluppare appieno le proprie passioni e talenti in loco. Per affrontare questa debolezza, è fondamentale investire nella creazione di spazi e servizi dedicati ai giovani, incoraggiando l'organizzazione di attività culturali, artistiche e sportive.

4. **MANCANZA DI IDENTITA' COMUNE TRA LE DUE VALLI:**

La mancanza di identità comune tra le due valli, Marecchia e Conca, rappresenta una debolezza significativa. Questa mancanza di coesione tra le due valli influenza, infatti, negativamente l'unità e lo sviluppo complessivo.

Le due valli, pur essendo geograficamente vicine, benché separate dalla Repubblica di San Marino ed avente caratteristiche omogenee, soffrono per mancanza di coesione. Questa mancanza di unità si riflette a volte in una mancanza di collaborazione e coordinazione in ambiti come lo sviluppo economico, la promozione territoriale e la gestione delle risorse.

Questo rende, inoltre, difficile la promozione e la valorizzazione come un'entità unica e attraente per i visitatori e gli investitori e può comportare una dispersione di risorse e una perdita di opportunità.

Affrontare questa debolezza richiede sforzi per promuovere una maggiore collaborazione tra le due valli e per identificare e rafforzare elementi comuni che possano contribuire a un senso di unità. Questo può coinvolgere iniziative di sensibilizzazione, programmi integrati e progetti congiunti che promuovano una cultura condivisa e una visione comune per lo sviluppo e la prosperità delle Valli Marecchia e Conca nel loro insieme.

MINACCE TERRITORIALI (Spopolamento, cambiamento climatico, isolamento e marginalizzazione, perdita progressiva dei servizi primari):

1. **SPOPOLAMENTO:**

Queste aree soffrono di un progressivo declino demografico e di una popolazione che da tempo registra valori negativi. Questa situazione è in linea con il trend globale che porta le persone a concentrarsi sempre di più nelle aree urbane a discapito di quelle più periferiche ma anche con il trend nazionale che vede l'Italia al secondo posto nel mondo, dopo il solo Giappone, per il più alto tasso di invecchiamento della popolazione. Nel 2020, l'anno in cui ha inizio la pandemia, il calo demografico in Italia raggiunge il 5,6% (rispetto al -3,6% del 2019 e al -3,2% del 2018).

Questo decremento demografico è particolarmente accentuato nei Comuni Periferici e Ultraperiferici, con una diminuzione rispettivamente del 6,8% e del 7,4% nel 2020, e del 5,3% e del 5,7% nel 2019.

Un ulteriore elemento che contribuisce al declino demografico, come in questo caso, è il saldo migratorio negativo, ossia un numero di persone che lasciano un Comune superiore a quelle che vi si trasferiscono. I movimenti migratori, sia interni che esterni, hanno avuto un impatto significativo sul territorio italiano nel passato, spesso legati a motivazioni lavorative. Trattandosi di un territorio molto ricco di aree montane ed appenniniche, questo fenomeno in continuo aumento, finisce per tradursi in un vero e proprio abbandono dei territori, marginali e soprattutto interni e in una serie di conseguenze ambientali e naturali che conseguono dall'abbandono stesso e che si riverberano sulle stesse aree urbane.

2. **IL CAMBIAMENTO CLIMATICO MINACCIA IL PRESIDIO TERRITORIALE**

Il cambiamento climatico costituisce una delle più gravi minacce per le comunità globali. In questo contesto, la gestione sostenibile delle risorse naturali e la protezione dell'ambiente locale, noti come presidio territoriale, diventano di fondamentale importanza. Il cambiamento climatico minaccia il presidio territoriale in varie maniere poiché porta all'aumento degli eventi climatici estremi, come alluvioni, siccità, uragani e incendi boschivi. Come ampiamente dimostrato dalle calamità recenti, che hanno afflitto la stessa Romagna, questi eventi si ripercuotono su tutti i territori urbani e non. Un altro problema rilevante è la perdita di biodiversità, poiché i cambiamenti climatici alterano gli habitat naturali e causano la perdita di varietà biologica, compromettendo gli ecosistemi locali e la loro capacità di fornire servizi ecosistemici essenziali.

La scarsità di risorse idriche si configura come un'emergenza globale a medio-breve termine e rappresenta un ulteriore ostacolo, minacciando la disponibilità di acqua potabile, l'agricoltura e la fauna locale.

Inoltre, gli impatti economici costituiscono un'altra problematica: i danni causati dai cambiamenti climatici hanno significative ripercussioni sull'economia, tra cui la perdita di raccolti, danni alle infrastrutture e impatti negativi sulle imprese e sulle attività locali.

3. **ISOLAMENTO E MARGINALIZZAZIONE: la profonda sfida delle comunità rurali**

Le zone remote e isolate rappresentano spesso una realtà caratterizzata da una duplice criticità: l'isolamento geografico e la marginalizzazione sociale. Questi territori, distanti dai centri urbani e scarsamente connessi con il resto del mondo, sono, infatti, spesso collocati al margine della società in termini di risorse, opportunità e accesso ai servizi. Questa condizione di isolamento e marginalizzazione incide necessariamente sulla vita delle persone che vi abitano, creando un ciclo di sfide che può essere difficile da spezzare.

Innanzitutto, l'isolamento geografico è una barriera tangibile. La distanza da città e centri urbani rende il trasporto e la mobilità una sfida quotidiana. Questo si traduce in tempi di viaggio più lunghi, spese aggiuntive e difficoltà nell'accesso a servizi essenziali come l'istruzione, l'assistenza sanitaria e l'occupazione. Le infrastrutture carenti o inesistenti in queste aree rendono l'accesso a Internet e alle tecnologie digitali un lusso, isolando ulteriormente queste comunità dalle dinamiche della società moderna.
Inoltre, l'isolamento geografico spesso porta a una mancanza di opportunità economiche. La produzione agricola e l'industria locale sono limitate nelle zone remote, con meno impieghi disponibili e minore diversificazione economica. Questo può portare a un impoverimento delle comunità e ad un alto tasso di disoccupazione, il che, a sua volta, può contribuire all'emarginazione sociale.
Le persone che vivono in queste comunità possono, quindi, sentirsi emarginate dalla società più ampia, spesso con una sensazione di essere "dimenticate" o trascurate dal governo centrale e dalla politica nazionale. Questo può portare a un senso di impotenza e disaffezione nei confronti del processo politico, minando la partecipazione civica e la rappresentanza delle comunità rurali.
Inoltre, l'isolamento può influenzare negativamente la vita culturale delle comunità. Le tradizioni e le pratiche culturali rischiano di svanire, a maggior ragione in una tendenza di progressivo invecchiamento della popolazione.
Tutto ciò alimenta il ciclo di isolamento e marginalizzazione, che può essere difficile da rompere. Tuttavia, esistono soluzioni possibili per affrontare queste sfide, come migliorare l'accesso alle infrastrutture, promuovere l'innovazione economica, sostenere l'istruzione e la formazione, e incoraggiare la partecipazione attiva delle comunità nelle decisioni che le riguardano. Questi sforzi possono contribuire a ridurre l'isolamento e la marginalizzazione e a promuovere uno sviluppo sostenibile nelle aree rurali.

4. PERDITA PROGRESSIVA DEI SERVIZI PRIMARI: una minaccia costante

Nelle valli Marecchia e Conca, la perdita progressiva dei servizi primari rappresenta una minaccia costante e grave che incide pesantemente sulla qualità di vita delle comunità locali. Questa minaccia è il risultato di molteplici fattori convergenti, tra cui la scarsità di risorse economiche, il declino demografico dovuto alla denatalità e allo spopolamento, nonché la distanza dai centri urbani circostanti.
La perdita dei servizi primari, quali istruzione, assistenza sanitaria, trasporti e accesso alle informazioni, ha conseguenze dirette e indirette di vasta portata. Essa non solo limita l'accesso ai servizi essenziali per la popolazione locale, ma contribuisce anche a creare un circolo vizioso di problemi sociali ed economici.
In particolare, questa minaccia si riflette in un aumento della povertà “economica ed educativa” e delle disuguaglianze, poiché le persone residenti in queste aree trovano sempre più difficile soddisfare le proprie esigenze di base. L'accesso al lavoro e alle opportunità di formazione è compromesso, minando ulteriormente le prospettive di sviluppo economico e sociale delle comunità locali. La progressiva perdita di servizi finisce per mettere a repentaglio la coesione sociale e il senso di appartenenza a queste valli.
La perdita progressiva dei servizi primari peggiora anche conseguentemente, il fenomeno dello spopolamento, poiché le persone, costrette a cercare servizi essenziali altrove, considerano sempre più l'opzione di abbandonare le loro terre d'origine. Questo processo rappresenta una minaccia per queste valli, poiché la diminuzione della popolazione e la perdita di capitale umano ne impediscono lo sviluppo e a medio-lungo termine la loro sopravvivenza a lungo termine.

OPPORTUNITA' TERRITORIALI (comunità energetiche, spazi ibridi, arte e colore, capillarità)

1. **RETI E COLLABORAZIONI: Comunità come Capillarità**

Se le caratteristiche delle trasformazioni urbane che determinano disordine sono: la "quantità"[…], la "velocità"[…], la "densità"[1] nelle città, allora è proprio nei territori che non subiscono le stesse pressioni che sarà necessario puntare sulla qualità (della vita, del produrre e delle trasformazioni), sulla lentezza (che ci richiama alla sostenibilità, non solo degli spostamenti e della fruizione, ma anche del tempo necessario affinché un territorio e la sua comunità accolga i cambiamenti), sulla diffusione (come caratteristica insediativa storica, ma anche come capillarità di risorse, tramandare dei saperi e condivisione delle innovazioni).

L'identità del territorio delle Valli Marecchia e Conca è fortemente connotata dalla ricchezza di beni culturali, storici e paesaggistici, a cui si è recentemente aggiunto il riconoscimento di Patrimonio dell'Umanità per il sito naturale seriale "Carsismo nelle Evaporiti e Grotte dell'Appennino Settentrionale" che comprende due properties (Evaporiti di San Leo e Gessi di Onferno a Gemmano). Una stratificazione di valori riconosciuti che, andando oltre la patrimonializzazione e la sola valorizzazione, sia alla base di una ricostruzione di identità "quotidiana" del territorio, costruita giorno per giorno, attraendo nuove energie collaborative che vogliano abitare questi territori, oltre l'immobilismo della mera conservazione e ripetizione di un passato mitico, puro, incontaminato, atemporale, per portare cambiamento, trasformazione, innovazione. Autentico non è immobile, non è mimesi, ma adattamento evolutivo consapevole del passato alle esigenze del presente. La conoscenza condivisa e il recupero della coscienza dei luoghi costituiscono allora la chiave di volta per la costruzione di una comunità che si riconosca in questi territori, attraverso politiche di innovazione sociale e di messa in rete.
[…] Altra cosa è la bellezza delle città e dei paesaggi: tangibile orizzonte e non vagheggiamento visionario; patrimonio non dell'individuo ma delle comunità; fatto non di subitanee illuminazioni, ma di una trama continua di progetti, di sguardi, di gesti, di saperi e di memorie. Non sta al di sopra di noi perché – anzi – noi stessi ne siamo parte essenziale, perché una stessa aria e uno stesso sangue accomunano i monumenti dell'arte, della natura e della storia a chi li ha creati e a chi li custodisce e li abita: viva esperienza di uomini e donne del nostro tempo, che sono – che siamo – tramite e cerniera fra le generazioni passate e quelle che verranno.[2]

Reti di micro-attivazioni capillari e connesse, fatte di nuove energie culturali, sociali e dell'accoglienza e sostenute da produzione e consumi innovativi e attenti all'ambiente e reti di conoscenze e saperi, che sappiano quindi costruire un nuovo paesaggio su una diffusa e consapevole capacità trasformativa del territorio e che mettano al primo posto le reti e la condivisione dei servizi di base fondamentali per abitare il territorio (accessibilità, servizi di vicinato, formazione, …).
Sono queste le scintille che possono innescare il riuso dei luoghi, avvalendosi dell'istituto degli usi temporanei, introdotto dalla L.R. 24/2017 per incentivare la rifunzionalizzazione di spazi abbandonati e la creazione di nuove polarità aggregative di prossimità, basandosi anche su forme di cooperazione.

Si tratta quindi di puntare su una strategia che guardi all'attrattività con occhi nuovi e da una diversa angolatura, investendo sul tempo lento dei cambiamenti profondi, sulla riattivazione e rafforzamento della comunità e dei suoi commons, come essenziali capitali di sviluppo, attraendo le ambizioni di chi non cerca la competizione ma la cooperazione.

[1] Francesco Indovina, “Ordine e disordine nella città contemporanea”, 2017
[2] Salvatore Settis, “Se Venezia muore”, 2014

2. **LUOGHI E SERVIZI IBRIDI: Sfruttare risorse inutilizzate e valorizzare territori inattivi: Attivare nuove aree attraverso l'ottimizzazione e l'aggregazione di risorse inutilizzate.**

Gli Spazi Ibridi rappresentano una soluzione innovativa e strategica per sfruttare risorse inutilizzate e valorizzare territori inattivi, aprendo la strada alla creazione di nuove opportunità e aree di sviluppo. Questo concetto si basa sull'idea di attivare nuovi spazi attraverso l'ottimizzazione e l'aggregazione di risorse precedentemente trascurate o non sfruttate.
L'obiettivo principale degli spazi ibridi è riqualificare zone rurali che potrebbero essere state abbandonate, sottovalutate o dimenticate nel tempo. Questa riqualificazione coinvolge una varietà di risorse, tra cui edifici dismessi, terreni non utilizzati, infrastrutture obsolete o spazi pubblici inattivi. L'approccio prevede la trasformazione di queste risorse in luoghi multifunzionali e vivaci, capaci di soddisfare molteplici esigenze e di creare valore aggiunto per la comunità.
La chiave del successo degli spazi ibridi risiede nell'ottimizzazione dell'uso delle risorse, nell'adattabilità e nella flessibilità di progettazione. Questi spazi possono ospitare una vasta gamma di attività. In queste vallate uno dei maggiori bisogni è quello di implementare gli spazi di aggregazione per le giovani generazioni. Gli spazi ibridi sono un’opportunità in questo campo, avendo l’obiettivo di favorire ambienti innovativi che potenzino l'entrepreneurship, e contribuiscano alla rigenerazione economica e sociale delle comunità locali.

3. **ENERGIE E NUOVI MODELLI DI SVILUPPO**

Come affermato da Antonio Rossi, in “Riabitare l’Italia. Le aree interne tra abbandoni e riconquiste”, nonostante l'importante ruolo riconosciuto alle città e ai centri urbani nei processi di innovazione e sviluppo, vi è un significativo spazio per l'innovazione sociale rivolta alle aree interne, lontane dai servizi, nonché alle piccole e medie città. Questo comprende modelli innovativi nei servizi sociosanitari e nella scuola, la mobilità condivisa e soluzioni di housing sociale, la valorizzazione delle filiere agro-alimentari e delle occupazioni legate a stili di vita a basso impatto.
Nelle zone rurali, ci sono i "nuovi contadini" e i "nuovi montanari", mentre nelle zone urbane si trovano l'artigianato tecnologico, le energie rinnovabili e i beni comuni locali. Progressivamente, le aree interne stanno diventando luoghi dove è possibile attuare l'innovazione sociale, pur restando ai margini ma non "marginali", grazie al supporto di politiche dedicate.
Questo tipo di sviluppo territoriale è caratterizzato dal connubio tra l'attività imprenditoriale e la costruzione di comunità, l'adozione di forme di governance inclusiva e l'empowerment sia a livello individuale che collettivo. Il fenomeno è alimentato dalla condivisione informale e casuale di idee e pratiche. L'innovazione sociale nelle aree interne affronta sfide come le disparità economiche e sociali, la mancanza di servizi essenziali e le questioni di riconoscimento e proprio per questo la gestione sostenibile dei beni comuni e il sostegno all'imprenditorialità possono portare a risultati positivi in tali contesti. Ad esempio, sono stati sviluppati progetti negli ultimi anni per contrastare lo spopolamento attraverso "progetti di territorio" che valorizzano l'azione pubblica e i beni comuni. Un caso emblematico riguarda le aree montane, particolarmente colpite dal sottosviluppo. Le iniziative recenti, in questi contesti hanno saputo reinterpretare aspetti tradizionali delle conoscenze locali, spesso legati ai

consumi e alla vita quotidiana, adattandoli alle attuali tendenze dei consumatori. Queste iniziative sfidano l'immagine stereotipata delle aree interne come luoghi di "natura incontaminata" e invece le riconoscono come centri di innovazione in cui l'imprenditorialità porta ad un equilibrio tra valore economico, cittadinanza attiva e territorio.

4. **ARTE E COLORE:** Coinvolgimento artistico e comunitario nella ri-immagizzazione civica del territorio attraverso l'arte e il colore.

L'**arte** ha un ruolo fondamentale nel **plasmare l'identità culturale** di un luogo che, a sua volta, influenza il modo in cui quel luogo si sviluppa. È un cerchio, una spinta, un *pulsante* che mette in moto una visione integrata e a lungo termine di un intero territorio.

Questo è ancora più visibile nelle **aree interne**, quelle montane, oppure nelle zone marginali.

L'arte ha il compito fondamentale di **creare luoghi di aggregazione ed innovazione**. Ha il compito di guidare i **processi partecipativi**, rendendoli unici ed esaltandone le differenze. Ha il compito di **creare eventi** che mettano in luce le tradizioni e le attualizzino. Ha il compito di **unire le generazioni**, tramite legami invisibili. I progetti artistici basati sulla comunità possono essere utilizzati per **potenziare le comunità emarginate** e promuoverne la coesione. E ancora, per rivitalizzare gli spazi pubblici, creare nuove opportunità di impegno e partecipazione civica e promuovere un senso di orgoglio e appartenenza. Ed è proprio sotto questo aspetto che l'arte ha un altro compito di cui spesso non si parla. **L'arte è generativa.** Forma **giovani** e meno giovani all'inclusività, al rispetto, alla non-violenza. Forma alle differenze e all'osservazione. Forma alla pazienza.

Quando parliamo di aree interne, poi, l'arte diventa uno strumento necessario anche per la rivitalizzazione e la rigenerazione urbana. L'arte pubblica, come installazioni e murales, può aiutare a creare un senso di identità e appartenenza per una comunità, attirando l'attenzione su aree sottoutilizzate e creando luoghi più vivaci e accattivanti.

Tabella n. 1 SWOT

SWOT					
Cod	**Punti di forza**	**Paragrafo analisi di contesto**	**Cod**	**Punti di debolezza**	**Paragrafo analisi di contesto**
PF01	**Presenza di nuovi cittadini, che vogliono partecipare alla vita sociale attivamente**	**Sono presenti cittadini, anche provenienti da aree urbane extra regionali che desiderano partecipare alla vita sociale della comunità. Questo rappresenta un elemento importante per arricchire la diversità e la vivacità della comunità. Sono individui che hanno scelto di trasferirsi, in queste aree, per cercare una migliore qualità della vita.**	**PD01**	**Frammentazione delle realtà attive sul territorio**	**Le realtà attive anche giovani ed attive sono presenti ma spesso collaborano poco tra loro e chiedono di essere sostenute in un'azione di rete.**
PF02	**Risorse ambientali e paesaggio**	**Valorizzare le risorse ambientali e paesaggistiche per promuovere una fruizione ampia con attività ricreative come escursioni e percorsi ciclabili etc.**	**PD02**	**Conflitto tra ambiente e sviluppo**	**La mancanza di connessione tra le persone e la natura ha effetti negativi sull'ambiente e sul benessere sociale. È cruciale ristabilire un legame più stretto tra l'ambiente e la comunità. Educare la comunità alla conoscenza del proprio territorio determina un aumento di consapevolezza e di identità collettiva.**
PF03	**Presenza di associazioni giovani e attive**	**La collaborazione con queste associazioni può portare a iniziative innovative e alla rivitalizzazione del territorio.**	**PD03**	**Spopolamento**	**Alcuni comuni delle Valli Marecchia e Conca stanno affrontando un grave spopolamento, con alcune aree che registrano una significativa diminuzione della popolazione. Anche in quei rari casi in cui la popolazione aumenta, spesso si tratta di aree vicine a Rimini utilizzate solo come luoghi**

					per dormire, senza una reale crescita economica e culturale.
PF04	**Alta qualità della vita**	**Si tratta di aree che garantiscono un ambiente complessivo più favorevole e sostenibile per le persone e questo favorisce una loro nuova attrattività alla luce delle sempre maggiori esigenze legate alle nuove ricerche di equilibrio che le persone sempre più manifestano.**	**PD04**	**Mobilità e accessibilità**	**La limitata connessione tramite autobus tra le due valli e con Rimini comporta diversi problemi come l'isolamento, la limitazione all'accesso a servizi essenziali, opportunità di lavoro e socializzazione sia per giovani che per gli anziani. E colpisce inoltre l'efficienza energetica comportando un maggiore consumo di carburante e un aumento delle emissioni di gas serra.**
PF05	**Presenza di giovani sul territorio che vogliono restare**	**L'attività di ascolto ha dimostrato che la maggior parte dei giovani residenti ha intenzione di restare in futuro sul territorio, a condizione che vi siano servizi di base e aggiuntivi che ne soddisfino le aspirazioni.**	**PD05**	**Mancanza di infrastrutture e servizi giovanili**	**La mancanza di infrastrutture e servizi dedicati ai giovani tra i 14 e i 25 anni è un problema rilevante. Questi giovani hanno bisogno di servizi culturali, ricreativi, educativi e di supporto per sviluppare il loro potenziale e contribuire alla crescita della comunità.**
PF06	**Presenza di cooperative di comunità**	**Le cooperative promuovono lo sviluppo sostenibile, creare posti di lavoro e stimolare l'economia locale attraverso progetti comunitari.**	**PD06**	**Sviluppo imprenditoriale**	**Il supporto alle imprese esistenti e l'attrazione di nuove imprese sono ostacolati dalla mancanza di formazione e servizi di supporto imprenditoriale. L'area deve promuovere l'innovazione economica per garantire una crescita sostenibile. La logica delle cooperative di comunità può essere applicata anche per garantire la riattivazione e la sopravvivenza di servizi essenziali. Es. Negozi di prossimità e servizi sociali etc.**
PF07	**Patrimonio culturale**	**La zona è ricca di storia e tradizioni, con numerosi siti storici, borghi medievali e musei e altre attrazioni di**	**PD07**	**Mancanza di valorizzazio**	**La mancanza di consapevolezza delle risorse, opportunità e sfide locali ostacola lo sviluppo. È importante aumentare la conoscenza del territorio**

		grande potenziale.		ne e conoscenza territoriale	per identificare soluzioni efficaci e valorizzare il patrimonio culturale presente, anche attraverso meccanismi di gestione innovativi.
PF08	Nuovo progetto di digitalizzazione in atto	Le due valli sono attualmente interessate da un miglioramento delle infrastrutture e dei servizi ICT (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione). Grazie ai finanziamenti forniti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), è, infatti, in corso un ambizioso progetto di transizione digitale che mira a promuovere l'integrazione, la standardizzazione e l'interoperabilità tra i servizi pubblici erogati.	PDF08	Mancanza di infrastrutturazione digitale	L'accesso limitato a Internet rappresenta un ostacolo per l'istruzione, l'occupazione e alla partecipazione attiva alle dinamiche della società moderna.
Cod.	**Opportunità**	**Paragrafo analisi di contesto**	**Cod**	**Minacce**	**Paragrafo analisi di contesto**
O01	Collaborazione con le associazioni giovanili e realtà attive del territorio	Coinvolgere le associazioni giovanili e le realtà più attive in progetti territoriali per promuovere lo sviluppo di queste aree.	M01	Mancanza di coordinamento	La collaborazione tra autorità locali, imprese e comunità è fondamentale per affrontare le sfide socioeconomiche ed ambientali contemporanee. La mancanza di coordinamento può portare a duplicazioni di sforzi e sprechi di risorse.
O02	Paesaggi incontaminati	La presenza di paesaggi incontaminati può stimolare lo sviluppo di settori correlati come l'agricoltura biologica, la riscoperta di prodotti perduti, la produzione di prodotti artigianali e la gastronomia	M02	Rischio idrogeologico e monocolture	La zona è vulnerabile alle alluvioni a causa delle piogge intense e delle dinamiche legate ai fiumi Marecchia e Conca. Queste inondazioni possono causare danni alle proprietà e alle infrastrutture locali, richiedendo un'adeguata pianificazione di emergenza e misure di prevenzioni strutturate. Inoltre, le pratiche orientate all'agricoltura

		locale, contribuendo così alla crescita economica delle comunità locali.			monoculturale rischiano di compromettere la biodiversità.
O03	Formazione e sviluppo delle competenze locali	Investire nella formazione e nello sviluppo delle competenze locali per far crescere il capitale sociale e l'attrattività territoriale.	M03	Marginalità e povertà educativa	La marginalità e l'isolamento, se trascurati, possono avere conseguenze gravi sulla crescita e lo sviluppo delle persone. La mancanza di opportunità e risorse può limitare l'accesso a un'istruzione di qualità, mettendo a rischio la crescita intellettuale e la formazione culturale. Un sostegno adeguato è fondamentale per garantire che chi si trova in situazioni marginali o isolate possa accedere a risorse educative e culturali che favoriscano il loro benessere e il loro progresso.
O04	Implementare un sistema di mobilità dolce e potenziare i mezzi collettivi e lavorare sulla mobilità dolce	L'implementazione di un sistema di mobilità dolce comporta la creazione di infrastrutture e servizi che rendono più agevole l'utilizzo di mezzi di trasporto alternativi all'automobile personale. Questi sforzi includono la costruzione di piste ciclabili sicure, la promozione del trasporto pubblico ecologico e accessibile, nonché l'adozione di politiche urbane che riducano l'inquinamento atmosferico.	M04	Mobilità e accessibilità	La mobilità rappresenta un'importante minaccia per la permanenza in queste aree di residenti, acuendo l'isolamento delle comunità locali e limitandone progressivamente l'accesso ai servizi essenziali, opportunità di lavoro e istruzione.
O05	Progetti di ristrutturazione e riqualificazione	Utilizzare finanziamenti pubblici o privati per ristrutturare e riqualificare le strutture dismesse e/o dequalificate.	M05	Degrado edilizio e urbano	L'abbandono di edifici e aree provoca la mancanza di presidi territoriali con la conseguente compromissione per la cura del territorio degli spazi privati, pubblici e collettivi.
	Opportunità	Sviluppo di opportunità		Scarsa	La mancanza di interesse per l'innovazione spesso

O06	**legate all'innovazione, soprattutto con focus su ambito green**	**innovative legate ai green jobs, basati sulla valorizzazione del paesaggio naturale, sulle nuove tecniche produttive agricole, industriali e di gestione e di conservazione dell'ambiente rurale e montano.**	**M06**	**propensione all' Innovazione**	**presente è dovuta soprattutto alla mancanza di consapevolezza sulle opportunità che l'innovazione può offrire. La scarsa propensione all'innovazione può limitare la capacità di adattarsi alle sfide in evoluzione e di sfruttare nuove opportunità, mettendo a rischio la crescita e la competitività del territorio.**
O07	**Eventi culturali**	**Valorizzare il patrimonio culturale per organizzare o potenziare eventi, festival e manifestazioni come elementi di attivazione comunitaria e attrattività territoriale.**	**M07**	**Perdita di "forza" delle realtà locali che si occupano di valorizzazione culturale**	**La scarsità di risorse, l'attenzione non sempre consapevole ed altre problematiche di tipo gestionale possono mettere in crisi le realtà che producono eventi qualificati sul territorio, compromettendo dei veri asset per i residenti ed i visitatori.**
O08	**Utilizzo delle risorse digitali**	**Sfruttare le tecnologie digitali per offrire servizi, oggi fondamentali per i residenti, per sostenere le imprese del territorio e supportare la nascita di nuove imprese che fondano sul digitale il proprio modello di business.**	**M08**	**Ritardo nello sviluppo di infrastruttura digitale**	**L'insufficiente infrastrutturazione digitale rallenta la crescita economica, poiché limita l'accesso a tecnologie digitali avanzate, la connettività a Internet ad alta velocità e l'adozione di nuove pratiche aziendali digitali, che sono cruciali per la competitività.**

Tabella n. 2 FABBISOGNI

Definizione dei fabbisogni codificati IN ORDINE DI PRIORITA'.			
Cod.	**Fabbisogni (descrizione)**	**Riferimento**	
		PF cod.	PD cod
FB01	Necessità di implementare un confronto attivo tra le realtà attive locali, anche	PF01	PD01

	attraverso azioni di rete e coordinamento e integrazione delle stesse.	O01	M01
FB02	Necessità di pianificazione e gestione sostenibile: Sviluppare strategie e politiche per preservare le risorse ambientali e il paesaggio, riducendo al minimo i conflitti tra ambiente e sviluppo. Ciò richiede l'elaborazione di piani di gestione ambientale, anche partecipati, attenzione verso le politiche di mitigazione e la promozione dell'uso sostenibile delle risorse.	PF02 O02	PD02 M02
FB03	Necessità di promuovere le opportunità economiche e la presenza/il mantenimento dei servizi di base. Questo richiede l'implementazione di progetti di sviluppo economico locale, il supporto alla diversificazione e all'avvio di impresa.	PF03 O03	PD03 M03
FB04	Necessità di integrazione e miglioramento del servizio di trasporto pubblico, attraverso la creazione di nuove rotte e maggiore frequenza delle corse. Necessità di riduzione delle emissioni, incentivando l'acquisto di mezzi di trasporto green.	PF04 O04	PD04 M04
FB05	Necessità di sviluppare strutture e servizi giovanili per soddisfare le esigenze dei giovani tra i 14 e i 25 anni che desiderano rimanere nel territorio. Questi servizi includono offerte culturali, ricreative, educative e di supporto per aiutare i giovani a sviluppare il loro potenziale e contribuire positivamente alla crescita della comunità.	PF05 O05	PD05 M05
FB06	Necessità di sviluppare un ambiente favorevole all'imprenditorialità e all'innovazione economica, con un'attenzione verso i giovani e alla diversificazione di impresa.	PF06 O06	PD06 M06
FB07	Necessità di valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale e l'educazione/sensibilizzazione: restauro di edifici, preservazione del patrimonio ma anche la creazione/il sostegno di programmi educativi, eventi culturali, workshop e altre attività volte ad aumentare la conoscenza e l'apprezzamento del patrimonio culturale.	PF07 O07	PD07 M07
FB08	Necessità di affrontare la carenza di infrastrutturazione digitale e l'accesso limitato a Internet in diverse zone delle vallate.	PF08 O08	PD08 M08

2. Descrizione documentata dell'attività di animazione e coinvolgimento della comunità locale ai fini dell'elaborazione della Strategia

L'attività di animazione e coinvolgimento della comunità locale costituisce una caratteristica fondamentale dell'approccio LEADER.

Tale processo di associazione della comunità locale nella definizione della Strategia deve essere svolto in modo sistematico e trasparente, indicando come il coinvolgimento sia stato pianificato e programmato per garantire la più ampia e concreta partecipazione dell'intero territorio all'elaborazione della Strategia [indicare gli strumenti utilizzati per informazione e pubblicizzazione della nuova programmazione, ad esempio: materiale stampato; newsletter dedicata, pagina social network dedicata; promozione locale attraverso radio, giornali o tv]; quali sono state le modalità di consultazione [ad esempio: incontri, convegni, iniziative, forum, etc.] prescelte per la sua attuazione; in quali fasi del processo di definizione della Strategia è avvenuto il coinvolgimento, chi ha interessato, qual è stato il grado di partecipazione; quali siano stati i principali contributi raccolti, chi li abbia proposti e come questi siano stati implementati nella Strategia.

L'attività di animazione e coinvolgimento della comunità locale nell'elaborazione della Strategia di Sviluppo Locale è un aspetto cruciale dell'approccio LEADER, che mira a promuovere uno sviluppo rurale partecipativo e sostenibile. Di seguito, vengono fornite informazioni dettagliate sulla pianificazione, le modalità di consultazione, le fasi del coinvolgimento e la raccolta dei contributi, come richiesto:

IL GAL & LA CABINA DI REGIA

La cabina di regia che ha definito le linee organizzative del processo di animazione per condividere la Strategia di Sviluppo Locale (SSL) è composta da una varietà di soggetti, sia pubblici che privati, che hanno collaborato per delineare la direzione da seguire. Questa cabina di regia è stata fondamentale per garantire una visione condivisa e un piano d'azione efficace per il futuro sviluppo della regione. Ecco una descrizione della struttura e delle fasi coinvolte nel processo:
Struttura della Cabina di Regia (GAL):
La cabina di regia è costituita da due categorie principali di soci: soci pubblici e soci privati. Questi partner rappresentano un ampio spettro di interessi nella regione e portano con sé diverse prospettive e competenze per guidare il processo di sviluppo locale.

Soci Pubblici (45,09% delle quote detenute):

- Unione della Valconca
- Unione di Comuni Montani "Valmarecchia"
- Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello
- Camera di Commercio della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini

Soci Privati (54,91% delle quote detenute):

- Federalberghi Rimini
- Confcommercio Imprese per l'Italia della Provincia di Rimini
- Associazione Ceto Medio
- Confcooperative – Unione Territoriale di Ravenna e Rimini
- Lega Interprovinciale delle Cooperative e Mutue di Ravenna, Forlì
- Confagricoltura di Forlì-Cesena e di Rimini
- Confederazione Italiana Agricoltori CIA Romagna
- Confesercenti Provinciale di Rimini
- Confindustria Romagna
- Credit Agricole Italia s.p.a.
- Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini
- Banca Malatestiana – Credito Cooperativo – Società Cooperativa
- Rivierabanca Credito Cooperativo s.c.
- Banca Popolare Valconca s.p.a.

Fasi del Processo di Animazione e Condivisione della Strategia di Sviluppo Locale:

- 3 agosto: con i Comuni e l'Unione di Comuni Valmarecchia presso la sede del GAL.
- 14 settembre: Incontro con i Comuni e l'Unione di Comuni Valmarecchia presso la sede del GAL.
- 21 settembre: Incontro con i Comuni, l'Unione dei Comuni Valconca e il Comune di Coriano presso la sede dell'Unione dei Comuni Valconca.
- 2 ottobre: Incontro con i soci e gli amministratori del GAL presso la sede del GAL.
- 18 ottobre: Incontro con la comunità di stakeholder, cittadini e studenti presso il Comune di Coriano.
- 19 ottobre: Incontro con la comunità di stakeholder, cittadini e studenti presso la sede del GAL Valli Marecchia e Conca.
- 31 ottobre: Presentazione e confronto sulla strategia con i soci e gli amministratori del GAL; condivisione predefinitiva.
- 9 novembre: Condivisione definitiva e approvazione della Strategia di Sviluppo Locale con i soci e gli amministratori del GAL.

Questi incontri e fasi del processo hanno permesso una partecipazione ampia e inclusiva, coinvolgendo sia gli attori chiave nella regione che la comunità locale. La collaborazione tra i soci pubblici e privati è stata fondamentale per definire una strategia di sviluppo locale che tenga conto delle esigenze e degli obiettivi di tutte le parti interessate.

ANIMAZIONE: Coinvolgimento Attivo nella Definizione della Strategia di Sviluppo Locale

Il GAL Valli Marecchia e Conca ha lavorato attivamente alla creazione della nuova Strategia di Sviluppo Locale (SSL) per il periodo 2023-2027. Questo processo ha coinvolto una vasta gamma di attori, tra cui enti pubblici, enti privati, imprenditori e cittadini, con l'obiettivo di definire insieme le priorità, le direzioni strategiche e le azioni necessarie per il futuro sviluppo dei territori della Valmarecchia e della Valconca.

Dal 3 agosto al 8 novembre, le comunità di questi territori hanno avuto l'opportunità di partecipare attivamente a un processo di confronto ed ascolto cruciale. Questo processo è stato essenziale poiché queste aree interne d'Italia si sono trovate di fronte a sfide emergenti legate allo spopolamento, al supporto alle opportunità lavorative e alla qualità della vita, che richiedono un'innovazione significativa.

Un'attenzione particolare è stata riservata all'ascolto dei giovani, sia quelli che vivono nei territori sia quelli che al momento risiedono altrove per motivi di studio o lavoro. La prospettiva dei giovani è fondamentale per plasmare un futuro comune e condiviso. Sono loro il seme del futuro e con loro è necessario costruirlo.

I cittadini, le imprese, le associazioni e le istituzioni hanno potuto partecipare al processo compilando una breve indagine disponibile online e distribuita in formato cartaceo nei punti strategici delle due valli. Inoltre, sono stati programmati incontri pubblici dedicati all'ascolto e alla raccolta di opinioni, speranze e idee della comunità. Per coloro che hanno desiderato contribuire attivamente alla costruzione della strategia, sono stati disponibili punti informativi a Novafeltria e Coriano durante le giornate del 18-19 ottobre. Inoltre, nel pomeriggio di quei giorni, è stato possibile partecipare agli incontri pubblici di ascolto:

- Mercoledì 18 ottobre, alle 17:00 presso l'Aula Isotta, Coriano: Incontro con la comunità di stakeholder, cittadini e studenti.
- Giovedì 19 ottobre, alle 17:00 presso la sede del GAL Valli Marecchia e Conca: Incontro con la comunità di stakeholder, cittadini e studenti.

Tutti gli incontri partecipativi sono stati comunicati tempestivamente sul sito del GAL e attraverso i canali di comunicazione ufficiali.

STRUMENTI DI COMUNICAZIONE:

1. **Pianificazione e Programmazione del Coinvolgimento:** Per garantire un coinvolgimento ampio e concreto dell'intero territorio, è stata attuata una pianificazione dettagliata. Gli strumenti utilizzati per informare la comunità locale includono materiale stampato, newsletter dedicate, una pagina social network e la promozione locale attraverso giornali locali e provinciali. Questi strumenti hanno contribuito a diffondere le informazioni sulla nuova programmazione:

Pagina Web (https://www.vallimarecchiaeconca.it/strategia-2023-2027/): Una pagina web dedicata è stata utilizzata come uno dei principali strumenti per l'informazione e la diffusione delle informazioni sulla nuova programmazione. Questo sito web è stato un punto centrale per la pubblicazione di documenti, notizie, aggiornamenti e informazioni rilevanti riguardanti la Strategia di Sviluppo Locale. La sua funzione principale è stata quella di essere un **hub online accessibile** a tutti i membri della comunità locale interessati a seguire il processo e a contribuire con le proprie idee e suggerimenti. Nel sito sono stati pubblicati:

- Il modulo online per inviare idee progettuali innovative
- Indagine online volta a raccogliere le opinioni della comunità, delle imprese e delle associazioni del terzo settore su ambiti specifici

Mediante il sito-web ed il lavoro di comunicazione, sono state raccolte 51 schede di risposta all'indagine online, inoltre sono state ricevute 4 proposte progettuali.

Newsletter: La newsletter dedicata è un mezzo di comunicazione periodico utilizzato per mantenere informata la comunità sugli sviluppi e le novità relative alla Strategia di Sviluppo Locale. La newsletter contiene informazioni sulle attività in corso, gli incontri futuri, i risultati delle consultazioni e altri aggiornamenti rilevanti. È uno strumento prezioso per mantenere il pubblico interessato informato e coinvolto. La segreteria organizzativa del GAL Valli Marecchia Conca ha inviato a circa 1000 indirizzi e-mail una newsletter - invito, dedicata a promuovere il percorso di partecipazione finalizzato alla definizione della strategia di sviluppo locale. La newsletter ha avuto l'obiettivo di presentare la candidatura per la nuova strategia, promuovere il calendario eventi pubblici di presentazione ed informare della possibilità di partecipare all'indagine e alla raccolta delle idee progettuali innovative. La newsletter ha anche invitato a rimanere aggiornati sugli sviluppi del percorso attraverso l'apposita pagina Facebook. Sulla base del testo della newsletter, i referenti delle Unioni dei comuni, alcuni sindaci e tecnici hanno inviato e-mail di invito attraverso gli ordinari canali istituzionali in possesso dei relativi uffici per le relazioni con il pubblico (URP). La newsletter è stata inviata, inoltre, anche dall'Ufficio del Piano Strategico di Rimini a 4002 contatti su tutto il territorio del GAL.

Social Media: i social media, come la pagina Facebook del GAL Valli Marecchia Conca, è stata utilizzata per la promozione del percorso partecipato e della Strategia di Sviluppo Locale. Questo canale, che ad oggi conta 2395 followers, ha consentito di raggiungere un vasto pubblico e di interagire direttamente con la comunità locale. Il canale è stato utilizzato per:

- Pubblicare aggiornamenti, condividere contenuti pertinenti, incoraggiare la partecipazione, rispondere alle domande e ai commenti dei cittadini e diffondere l'indagine online per messaggio diretto;
- Promuovere l'indagine online verso tutto il territorio;
- Promuovere gli eventi organizzati di ascolto di comunità.

Inoltre, i post inerenti alla promozione dell'indagine online sono stati condivisi anche dall'account Facebook del Piano Strategico di Rimini che conta 1905 followers. La pagina Facebook si è rivelata uno strumento efficace in quanto i post effettuati hanno ricevuto condivisioni ed interazioni, tra le quali quelle dei Comuni del territorio.

Flyer e locandina: al fine di far conoscere il processo di sviluppo della Strategia Locale del GAL Valli Marecchia Conca e promuovere gli incontri pubblici e l'indagine, anche verso cittadini che non usano abitualmente il web, è stata realizzata una locandina in formato A3, che è stata appesa in alcuni punti strategici delle due vallate e dei flyer in formato A5 che sono stati distribuiti in 300 copie.

Comunicato Stampa: in concomitanza con l'invio della newsletter e l'attuazione della campagna promozionale sui social media, è stato preparato e diffuso un comunicato

stampa mirato a promuovere il processo di sviluppo della strategia locale del GAL. Questo comunicato ha rappresentato un importante passo avanti nella divulgazione delle iniziative e degli obiettivi del GAL. Il comunicato stampa è stato emesso congiuntamente dall'ufficio del GAL e dal Piano Strategico di Rimini, evidenziando così l'unità d'intenti tra le due entità e il loro impegno comune nel sostenere lo sviluppo e il progresso della strategia locale.
Il comunicato stampa ha svolto un ruolo cruciale nel coinvolgere un pubblico ampio e diversificato, diffondendo informazioni sul processo di sviluppo della strategia locale. In tal modo, ha contribuito a sensibilizzare l'opinione pubblica, a coinvolgere le parti interessate e a favorire una partecipazione attiva.

Animazione e coinvolgimento: per l'attuazione del processo di coinvolgimento, sono state adottate diverse modalità di consultazione, tra cui incontri pubblici, convegni, iniziative, forum e altri eventi. Nel periodo compreso tra il 03/08/2023 e la presentazione della Strategia, sono stati svolti un totale di 2 incontri pubblici, coinvolgendo la cittadinanza e potenziali soci/sponsor. Inoltre, è stato pianificato un programma di incontri pubblici nel periodo di apertura del bando approvato dal CdA del GAL. È stata poi, indetta un'indagine pubblica online e offline di idee ed una manifestazione di interesse per raccogliere proposte progettuali per la Strategia.

- **Inviti Cartacei nei Punti di Snodo nell'Area**: Gli inviti cartacei sono stati distribuiti fisicamente nei punti di snodo dell'area di interesse. Questi hanno incluso luoghi come biblioteche, uffici pubblici, centri comunitari o altri luoghi di aggregazione. Gli inviti cartacei servono a raggiungere anche coloro che potrebbero non essere completamente connessi digitalmente e a informarli sugli incontri, soprattutto date le problematiche inerenti alla digitalizzazione e alle fasce di età.
- **Indagine Focalizzata sugli Under 30:** Questa indagine si è concentrata specificamente sulla generazione "Under 30". È stata condotta attraverso interviste, questionari mirati per comprendere le esigenze, le aspettative e le idee dei giovani residenti nell'area. Questa indagine mirata ha consentito di raccogliere contributi specifici da questa fascia d'età, che rappresenta il futuro della comunità locale.

- **Indagine Focalizzata su Tutta la Comunità:** Questa indagine si è invece rivolta all'intera comunità, indipendentemente dall'età. Ha coinvolto un campione rappresentativo di residenti ed è stata finalizzata a raccogliere opinioni e suggerimenti da una prospettiva più ampia. L'obiettivo era quello di assicurare che la Strategia riflettesse le esigenze e le aspirazioni di tutta la comunità.

- **Incontri Pubblici in Tutta l'Area:** Gli incontri pubblici rappresentano un importante momento di coinvolgimento della comunità locale. Questi eventi si sono svolti in varie località dell'area interessata (in particolare a Novafeltria, Coriano), offrendo a residenti e stakeholder l'opportunità di partecipare direttamente alle discussioni, condividere idee e fare domande. Gli incontri pubblici sono stati un luogo chiave per il dialogo aperto tra i responsabili della Strategia e la comunità.

- **Manifestazione di Interesse Online:** Questo strumento ha permesso alla comunità di esprimere il proprio interesse e coinvolgimento online. Le persone interessate hanno potuto compilare moduli o formulari online per indicare il loro interesse a partecipare attivamente alla definizione della Strategia di Sviluppo

Locale.

Attivazione di un Punto di Contatto: Un punto di contatto è stato creato per offrire ai membri della comunità un canale diretto attraverso cui poter porre domande, esprimere preoccupazioni o fornire contributi.

Fasi del Coinvolgimento: Il coinvolgimento della comunità locale è avvenuto in diverse fasi del processo di definizione della Strategia di Sviluppo Locale. Queste fasi includono la fase di ideazione, la raccolta delle proposte progettuali, la fase di elaborazione e la fase di approvazione. Durante queste fasi, sono stati coinvolti rappresentanti della comunità locale, società civile e autorità locali. Il grado di partecipazione è stato significativo, con una presenza media di 18 partecipanti a ciascun incontro.

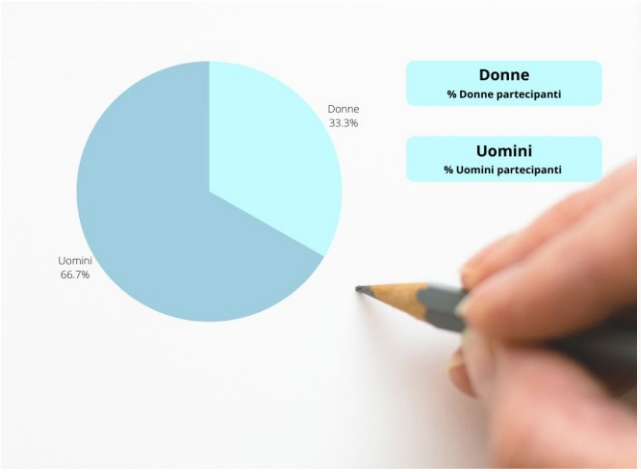
Contributi Raccolti e Implementazione nella Strategia: Durante il processo di coinvolgimento, sono stati raccolti numerosi contributi dalla comunità locale, dalle aziende, dalle associazioni e dalle autorità locali. Questi contributi sono stati proposti in modo trasparente e sono stati integrati nella Strategia di Sviluppo Locale.

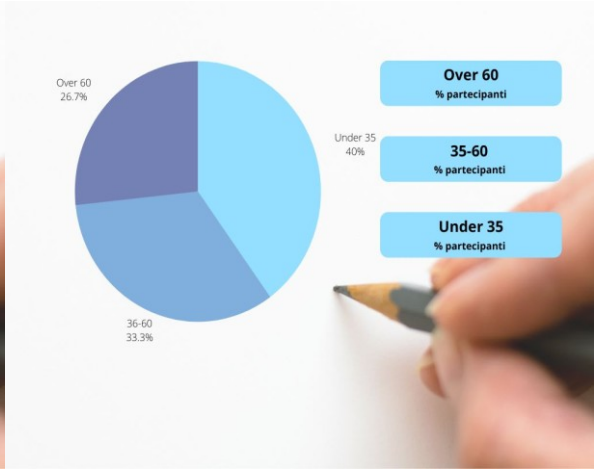
Risultati relativi agli incontri pubblici: agli incontri pubblici sono stati invitati a partecipare i cittadini interessati ed i portatori di interesse delle comunità locali, mediante:

- distribuzione dei volantini con calendario incontri
- invio newsletter
- invio comunicato stampa
- recall telefonico alle realtà attive di settore

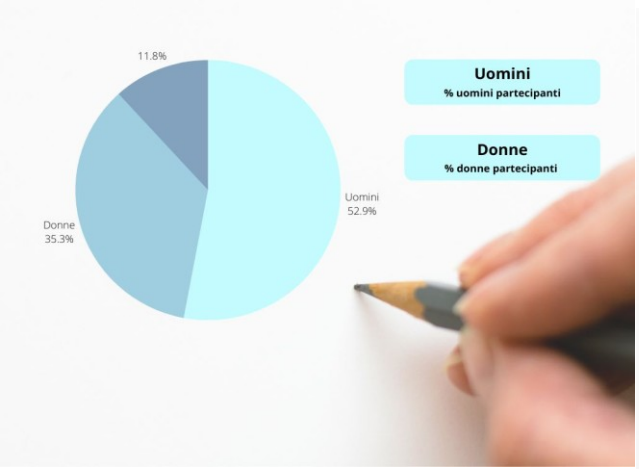
Risultati Incontri Pubblici

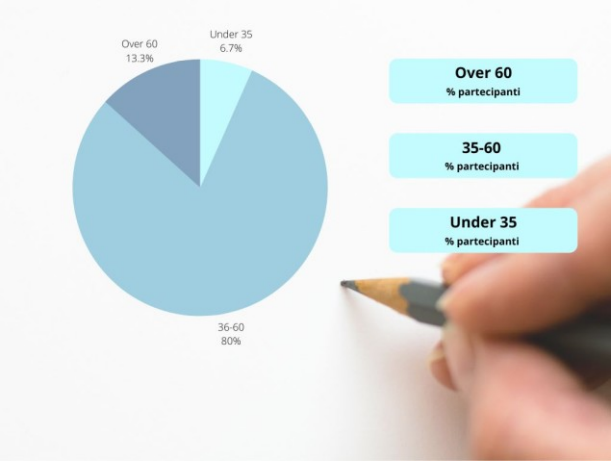
Percentuali in Valconca





Percentuali in Valmarecchia





La categoria che ha partecipato maggiormente è stata quella delle istituzioni sociali e del terzo settore, seguite da enti pubblici e cittadini, imprenditori, associazioni di categoria e liberi professionisti.

Una maggiore partecipazione si è ottenuta nei territori della Valmarecchia, questo dato è stato confermato anche dai dati raccolti dall'indagine online. La presenza media

è stata di 20 partecipanti.

Il report di restituzione del percorso partecipativo contiene per ciascun incontro:

- l'elenco dei partecipanti registrati
- fogli firma per la registrazione dei presenti
- documentazione fotografica
- sintetica descrizione

Risultati dell'indagine online

Campione: 50
I risultati in qualche categoria sono divisi tra rispondenti con residenza in Val Conca e Val Marecchia.

Residenza: 10 in Val Conca, 29 in Val Marecchia, 11 altro (incluso una impresa profilo turistico)

Profili	Tutti	Val Conca	Val Marecchia
Meno di 19	**1**	**1**	**0**
19-34 anni	**7**	**1**	**5**
35-44	**24**	**6**	**13**
45-54	**10**	**1**	**8**
55-64	**5**	**1**	**1**
Più di 65	**2**	**0**	**2**
Imprese	**1**		

	Tutti	Val Conca	Val Marecchia
Donna	**29**	**4**	**21**
Uomini	**20**	**5**	**8**
Altro	**1**	**1**	**0**

1. **Domanda: Com'è vivere sul nostro territorio? Tra i due aggettivi opposti (1 negativo - 5 positivo)**

Scala 1-5	Tutti	Val Conca	Val Marecchia

Spiacevole-Piacevole	***3.9***	***3.5***	***3.96***
Noioso-Stimolante	***3.38***	***2.7***	***3.37***
Statico-Dinamico	***3.02***	***2.7***	***2.93***
Isolato-Accessibile	***2.78***	***2.4***	***2.75***

2. ***Domanda: Selezionare per ogni categoria di macrotemi elencati un massimo di tre sotto-temi per lei prioritari al fine di rendere il territorio competitivo.*** **Solo i sottotemi con almeno 20 voti sono elencati per ogni macrotema, in ordine di voti.**

TERRITORIO

Spopolamento

Dissesto idrogeologico e problematiche sismiche

Fiume e paesaggio

Borghi storici

AMBIENTE

Gestione Risorse naturali (acqua, boschi, etc)

Salvaguardia biodiversità

Energie rinnovabili

MOBILITA' E ACCESSIBILITA'

Trasporto pubblico locale

Piste ciclabili e percorsi cicloturistici

Collegamenti con la costa

WELFARE E SERVIZI

Salute, benessere e sanità

Servizi sanitari

Servizi educative

ECONOMIA/IMPRESA/INNOVAZIONE

Turismo

Scuola formazione e occupazione (giovani e reinserimento lavorativo)

Agricoltura e allevamento sostenibile

CULTURA/EDUCAZIONE

Sistemi/luoghi aggregativi e di rappresentanza locale
Eventi e programmazione culturale (mostre, Teatro, Musica, Cinema, Arte)
Cittadinanza attiva
Offerta culturale

3. **Domanda: Forze e criticità del territorio; scala da 1 a 6, i rispondenti dovevano dare una valutazione per ogni elemento.**

Mobilità	**Tutti**	**Val Conca**	**Val Marecchia**
Viabilità con mezzo private	2.92	2.80	2.72
Ciclabilità	2.23	2.10	2.13
Trasporto pubblico	1.93	1.11	1.96

Servizi	**Tutti**	**Val Conca**	**Val Marecchia**
Formazione	2.57	2.11	2.70
Opportunità di lavoro	2.68	2.33	2.55
Offerta per il tempo libero	2.78	2.40	2.51
Servizi sociosanitari	2.58	2.70	2.44
Attività culturali	3.02	2.50	3
Servizi per l'infanzia	2.47	2.33	2.36
Servizi per la terza età	2.34	2.22	2.36
Servizi ai cittadini	2.56	2.22	2.62
Servizi alle imprese	2.55	2.25	2.5
Servizi commerciali	2.88	2.60	2.72
Servizi di welfare	2.30	2.11	2.25

Digitale	**Tutti**	**Val Conca**	**Val Marecchia**
Infrastrutture (banda larga, connessione, copertura wi-fi)	2.48	2.1	2.41
Offerta di servizi online pubblici/privati	2.50	2	2.66

Formazioni e supporto alla digitalizzazione dei cittadini	2.21	2.33	2.16
Sistema scolastico (presenza di strumenti, utilizzo di software, insegnamenti)	2.67	2.56	2.81

4. **Domanda: A tuo parere, chi supporta principalmente lo sviluppo locale del tuo territorio?**

Associazioni di volontariato (46%)
Sindaco o amministratori locali (42%)
Imprenditori locali (42%)

5. **Domanda: Dove è il tuo posto di lavoro**

10 Rimini
6 Novafeltria
84% va a lavorare con la macchina

6. **Domanda: Fa parte attualmente di una rete/associazione territoriale**

Totale: 44% fa parte una rete/associazione territoriale
(Fer-menti Leontine, Il Gesto Cooperativa Sociale, Associazione Il Giardino della Speranza, 2 Lungofiume Project, Gli Amici per il Museo APS, Ippogrifo APS ASD, 2 Chiocciola la casa del nomade, 2 Comitato PER la Valmarecchia, Malatempora, Società studi storici del Montefeltro, Comune, 4 Proloco.
Val Marecchia 14 - Val Conca 5

Domande aggiuntive per le giovani (19/34 anni)

- Hanno tutti intenzione di rimanere
- 43% ha trascorso un periodo fuori residenza (2 meno di 1 anno, 2 più di un anno)
- Motivo per rimanere: 4 hanno scelto – "Migliore qualità e stile di vita"; 2 hanno scelto – "Affezione al posto"; 1 ha scelto – "Famiglia e amici"
- Se andare via: 2 hanno scelto – "Migliori opportunità di lavoro altrove"

Risultati interviste 1to1:

Le interviste 1to1 con le realtà territoriali più attive e disponibili hanno permesso di ottenere una visione dettagliata delle iniziative e degli obiettivi di ciascuna organizzazione, oltre a mettere in luce le criticità e i punti di forza del territorio.

- Fermenti Leontine: cooperativa di comunità che ha riaperto il forno di San Leo ed ha obiettivi sociali e di rivitalizzazione del territorio;
- Chiocciola Casa Nomade: associazione culturale impegnata in progetti educativi di educazione al paesaggio. Progetti rivolti a bambini e adulti, dove la ricerca e

il racconto dei luoghi diventano pratiche per fare comunità, memoria, per mettere al centro la fantasia, il gioco, lo stare assieme;

- Museo Naturalistico Parco Sasso Simone e Simoncello: museo dedicato alla natura e all'ambiente, situato nel Parco, che mira a sensibilizzare la comunità sull'importanza della conservazione;
- Valmarecchia BIO: gruppo di agricoltori dell'Alta Valmarecchia che scommettendo su antiche varietà abbandonate e a rischio di estinzione ha costruito un progetto di filiera corta;
- Fondazione Valmarecchia: fondazione impegnata nella promozione della collaborazione tra enti di formazione professionale a livello territoriale;
- Voci nel Montefeltro: accademia di lirica. Insegnano il repertorio melodrammatico a cantanti e pianisti, con il focus sulla fonetica italiana per il belcanto;
- Ass. A passo d'uomo: associazione di promozione sociale e sviluppo territoriale;
- Ass. Ali di farfalle: realtà educativa e di servizio verso la persona, la famiglia e il territorio.
- Strada dei vini: iniziativa volta a promuovere il turismo enogastronomico, evidenziando le eccellenze vitivinicole della regione;
- Appennino l'Hub: incubatore di impresa a servizio delle aree montane;
- San Leo 2000: associazione che lavora per preservare e promuovere il patrimonio storico e culturale di San Leo e dell'area circostante;
- Cooperativa Atlantide: cooperativa che si occupa di servizi sociali, inclusione lavorativa, e sostenibilità ambientale;
- Ass. Culturale Ultimo Punto: associazione culturale impegnata nella promozione dell'arte e della cultura nel territorio, organizzando eventi ed attività culturali;

Le interviste hanno fornito una visione approfondita delle diverse iniziative e organizzazioni attive nel territorio, mostrando l'ampia gamma di settori in cui operano, dalla cultura all'ambiente, dall'inclusione sociale all'innovazione economica, mettendo in luce le maggiori criticità e punti di forza territoriali del terzo settore. Qui l'elenco delle più rilevanti:

Criticità:

- **Complessità burocratica:** le organizzazioni e le cooperative intervistate hanno evidenziato le difficoltà legate alla burocrazia e alle regole di ammissibilità e rendicontazione dei bandi e dei finanziamenti, anche promossi dal GAL;
- **Mancanza di servizi essenziali:** mancanza di servizi come trasporto pubblico, assistenza sanitaria, e istruzione sta mettendo a rischio la sopravvivenza delle comunità locali;
- **Mancanza di imprese e professionisti:** mancanza di imprese e di professionisti rappresenta una sfida per la zona, impedendo lo sviluppo e l'attrazione di nuovi residenti;
- **Campanilismo e mancanza di coordinamento:** emergono problemi di campanilismo e mancanza generale di confronto;
- **Mancanza di strutture:** mancanza di strutture adeguate a ospitare artisti in residenza e sostenere progetti culturali rappresenta un ostacolo per lo sviluppo culturale della zona;
- **Difficoltà di accesso:** mancanza di mobilità e di accesso ai servizi e alle opportunità di lavoro crea problemi per i residenti e per i turisti;

- **Mancanza di una visione comune:** nonostante il valore storico e ambientale dell'area, manca una visione comune che favorisca lo sviluppo armonioso e coordinato del territorio;
- **Manutenzione del territorio:** rappresenta una minaccia per la sopravvivenza della zona, poiché può portare all'abbandono e al deterioramento dell'ambiente;
- **Scarsità di competenze e formazione:** mancanza di competenze adeguate e di programmi di formazione ostacolano lo sviluppo di progetti culturali e di servizi educativi;
- **Fragilità delle imprese locali:** le piccole imprese locali spesso non riescono a cogliere le opportunità circostanti e a coordinarsi in modo efficace, creando una fragilità economica nel territorio.

Punti di forza:

- **Iniziative culturali e artistiche:** presenza di organizzazioni culturali e artistiche sta contribuendo a promuovere le arti performative e a migliorare la qualità della vita nella zona;
- **Impegno delle cooperative:** le cooperative stanno svolgendo un ruolo attivo nella promozione del territorio, nel coinvolgimento della comunità e nella creazione di opportunità di lavoro;
- **Riapertura di strutture chiave:** ad esempio la riapertura del forno di San Leo, la gestione della Rocca e dei musei stanno contribuendo a mantenere in vita importanti punti di riferimento storici e turistici;
- **Collaborazioni con altre realtà:** diverse organizzazioni cercano di stabilire connessioni con altre realtà per favorire lo sviluppo del territorio e l'innovazione;
- **Sostenibilità ambientale:** l'attenzione all'ecologia sociale e alle buone pratiche ecologiche anche nel settore vitivinicolo sta contribuendo a preservare l'ambiente;
- **Promozione dell'educazione ambientale:** molte organizzazioni portano avanti attività volte a sensibilizzare sul corretto utilizzo delle risorse per promuovere la sostenibilità;
- **Iniziative di formazione:** l'interesse a fornire formazione e opportunità di lavoro per giovani e persone con disabilità mostra una volontà di investire nelle risorse locali;
- **Ricerca di collaborazioni pubblico-privato:** diverse organizzazioni cercano di lavorare in partnership pubblico-privato per affrontare le sfide del territorio;
- **Attività turistiche sostenibili:** l'attenzione a spostamenti alternativi, come a piedi o in bicicletta, e all'ospitalità a bassa frequenza sta promuovendo un turismo più sostenibile;

  Valorizzazione delle risorse locali: l'interesse a valorizzare le risorse locali, compreso il patrimonio storico e ambientale, sta contribuendo a promuovere il territorio e attirare visitatori.

3. Descrizione del partenariato proponente

SOCI PUBBLICI

• Unione della Valconca • Unione di Comuni Montani "Valmarecchia" • Parco Interregionale Sasso Simone e Simoncello • Camera di Commercio della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini

SOCI PRIVATI

• Federalberghi Rimini • Confcommercio Imprese per l'Italia della Provincia di Rimini • Associazione Ceto Medio • Confcooperative – Unione Territoriale della Romagna • Lega Interprovinciale delle Cooperative e Mutue di Ravenna, Forlì • Confagricoltura di Forlì-Cesena e di Rimini • Confederazione Italiana Agricoltori CIA Romagna • Confesercenti Provinciale di Rimini • Confindustria Romagna • Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini • Banca Malatestiana – Credito Cooperativo – Società Cooperativa • Rivierabanca Credito Cooperativo s.c. • Banca Popolare Valconca s.p.a.

Totale quote detenute dagli Enti Pubblici: 45,09 %
Totale quote detenute da Soci Privati: 54,91 %

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Consiglio di Amministrazione è composto da sette Consiglieri, di cui tre nominati da parte degli Enti pubblici e quattro in rappresentanza delle parti economiche e delle società private.

Rappresentanti della componente pubblica:

• Brizzi Gianluigi, Consigliere – espressione della Unione di Comuni Valmarecchia

• Dina Pietro, Consigliere espressione della Unione della Valconca

• Rinaldis Patrizia, Vicepresidente – espressione della Camera di Commercio della Romagna – FC e Rimini

Rappresentanti della componente privata:

• Cenci Roberto, Consigliere – espressione di Confesercenti Provinciale di Rimini (Settore commercio)

• Valducci Alessia, Consigliere – espressione di Confindustria Romagna (Settore manifatturiero)

• Pelliccioni Nicola, Consigliere – espressione di Federalberghi Rimini, Confcooperative – Unione Territoriale della Romagna e Lega Interprovinciale delle Cooperative e Mutue di Ravenna, Forlì (Settore turismo e cooperativismo)

• Varo Ilia, Presidente – espressione di Confederazione Italiana Agricoltori CIA Romagna e Confagricoltura di Forlì-Cesena e di Rimini (Settore agricoltura)

Sindaco unico e revisore: Dott. Biordi Giorgio

4. La strategia di sviluppo locale (SSL)

4.1 Descrizione della strategia e degli obiettivi da raggiungere

Ambito 1. SERVIZI ECOSISTEMICI, BIODIVERSITÀ, RISORSE NATURALI E PAESAGGIO (ambito scelto)
Ambito 6 - SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI, ARTIGIANALI E MANIFATTURIERI (ambito secondario)

Tabella n. 3 Coerenza tra fabbisogni e obiettivi specifici del PSP

Coerenza tra fabbisogni individuati e obiettivi specifici del PSP		
Cod.	**Fabbisogni in ordine di priorità**	**Obiettivi specifici del PSP**
FB01	Necessità di implementare un confronto attivo tra le realtà attive locali, anche attraverso azioni di rete e	SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione

	coordinamento e integrazione delle stesse. (AZIONE 8. Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages)	delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile
FB02	Necessità di pianificazione e gestione sostenibile: Sviluppare strategie e politiche per preservare le risorse ambientali e il paesaggio, riducendo al minimo i conflitti tra ambiente e sviluppo. Ciò richiede l'elaborazione di piani di gestione ambientale, anche partecipati, attenzione verso le politiche di mitigazione e la promozione dell'uso sostenibile delle risorse. AZIONE 4: Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale: Azione 1 – Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, e preservare il paesaggio rurale (PAF+ prevenzione danni da fauna AZIONE 15: Siti UNESCO e RISERVE della biodiversità MAB UNESCO: eccellenze del paesaggio da preservare e far conoscere AZIONE 16: L'Appennino e la sua Rebola: plein air e vini d'autore	SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi
FB03	Necessità di promuovere le opportunità economiche e la presenza/il mantenimento dei servizi di base. Questo richiede l'implementazione di progetti di sviluppo economico locale, il supporto alla diversificazione e all'avvio di impresa. AZIONE 1: Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole. 1. Agriturismo; AZIONE 2: Investimenti nelle aziende agricole per la	SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile.

	diversificazione in attività non agricole. 2. Agricoltura sociale; AZIONE 3: Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole. 3. Trasformazione prodotti agricoli; AZIONE 7: Start up non agricole	
FB04	Necessità di integrazione e miglioramento del servizio di trasporto pubblico, attraverso la creazione di nuove rotte e maggiore frequenza delle corse. Necessità di riduzione delle emissioni, incentivando l'acquisto di mezzi di trasporto green. AZIONE 12: Valli accessibili e green	2.1.SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
FB05	Necessità di affiancare le amministrazioni pubbliche nel finanziare immobili e strutture al cui interno trovano collocazione servizi del tipo: - strutture di welfare a favore delle fasce deboli; - servizi in ambito culturale (biblioteche, mediateche, centri polivalenti); - centri pubblici di aggregazione, per il tempo libero;	SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

	- strutture per la popolazione con accesso ad Internet. AZIONE 5 - SRD09 – Investimenti non produttivi nelle aree rurali	
FB06	Necessità di sviluppare un ambiente favorevole all'imprenditorialità e all'innovazione economica, con un'attenzione verso i giovani e alla diversificazione di impresa. AZIONE 13: Ampliamento e riqualificazione delle micro/piccole/medie imprese (PMI) extra agricole in zone rurali	SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile
FB07	Necessità di valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale e l'educazione/sensibilizzazione: restauro di edifici, preservazione del patrimonio ma anche la creazione/il sostegno di programmi educativi, eventi culturali, workshop e altre attività volte ad aumentare la conoscenza e l'apprezzamento del patrimonio culturale. AZIONE 9: Tolgo, Metto, Dipingo; AZIONE 10: Valorizzazione della rete dei CIP AZIONE 11: Promozione Integrata del Brand Territoriale e Sviluppo del Sistema IAT Diffuso AZIONE 14: **Viaggi nelle terre di famiglia: Slow Tourism tra sapori, cultura e outdoor**	SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile
FB08	Necessità di affrontare la carenza di infrastrutturazione digitale e l'accesso limitato a Internet in diverse zone delle vallate. AZIONE 6: investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali.	SO2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione

	6. Infrastrutture informatiche e servizi digitali	

Tabella n. 4 Coerenza tra fabbisogni e ambiti [criterio di valutazione C.1.2]

Coerenza tra fabbisogni e ambiti tematici della strategia		
Cod.	**Fabbisogni in ordine di priorità**	**Ambito tematico**
FB01	Necessità di implementare un confronto attivo tra le realtà attive locali, anche attraverso azioni di rete e coordinamento e integrazione delle stesse.	**Ambito tematico - 1** Servizi ecosistemici, biodiversità, risorse naturali e paesaggio
FB02	Necessità di pianificazione e gestione sostenibile: Sviluppare strategie e politiche per preservare le risorse ambientali e il paesaggio, riducendo al minimo i conflitti tra ambiente e sviluppo. Ciò richiede l'elaborazione di piani di gestione ambientale, anche partecipati, attenzione verso le politiche di mitigazione e la promozione dell'uso sostenibile delle risorse.	**Ambito tematico - 1** Servizi ecosistemici, biodiversità, risorse naturali e paesaggio
FB03	Necessità di promuovere le opportunità economiche e la presenza/il mantenimento dei servizi di base. Questo richiede l'implementazione di progetti di sviluppo economico locale, il supporto alla diversificazione e all'avvio di impresa.	**Ambito - 6** Sistemi produttivi locali, artigianali e manifatturieri
FB04	Necessità di integrazione e miglioramento del servizio di trasporto pubblico, attraverso la creazione di nuove rotte e maggiore frequenza delle corse. Necessità di riduzione delle emissioni, incentivando l'acquisto di mezzi di trasporto green.	**Ambito tematico - 1** Servizi ecosistemici, biodiversità, risorse naturali e paesaggio
FB05	Necessità di affiancare le amministrazioni pubbliche nel finanziare immobili e strutture al cui interno trovano collocazione servizi del tipo: - strutture di welfare a favore delle fasce deboli; - servizi in ambito culturale (biblioteche, mediateche, centri polivalenti); - centri pubblici di aggregazione, per il tempo libero; - strutture per la popolazione con accesso ad Internet.	**Ambito tematico - 1** Servizi ecosistemici, biodiversità, risorse naturali e paesaggio

FB06	Necessità di sviluppare un ambiente favorevole all'imprenditorialità e all'innovazione economica, con un'attenzione verso i giovani e alla diversificazione di impresa.	**Ambito tematico - 6** Sistemi produttivi locali, artigianali e manifatturieri
FB07	Necessità di valorizzazione del patrimonio culturale materiale ed immateriale e l'educazione/sensibilizzazione: restauro di edifici, preservazione del patrimonio ma anche la creazione/il sostegno di programmi educativi, eventi culturali, workshop e altre attività volte ad aumentare la conoscenza e l'apprezzamento del patrimonio culturale.	**Ambito tematico - 1** Servizi ecosistemici, biodiversità, risorse naturali e paesaggio
FB08	Necessità di affrontare la carenza di infrastrutturazione digitale e l'accesso limitato a Internet in diverse zone delle vallate.	**Ambito tematico - 6** Sistemi produttivi locali, artigianali e manifatturieri

Descrizione della strategia

Il progressivo fenomeno di **spopolamento delle aree, cosiddette, marginali o interne**, con i conseguenti **effetti ambientali e idrogeologici** che tale spopolamento provoca, in maniera sempre più evidente, in tutto il nostro Paese, unito al **rapido invecchiamento della popolazione** italiana, appare irreversibile se non si introducono strategie specifiche di sviluppo per queste aree, fondate sull'integrazione tra territori, ambiti, settori, attori. Troppo spesso, infatti, a fronte delle complessità che si trovano a vivere, le aree appenniniche e quelle extraurbane di pianura **sostengono faticosi e onerosi sforzi per tentare di emulare il modello di sviluppo delle aree urbanizzate e costiere**, senza ovviamente riuscirci in assenza di condizioni oggettive paritetiche. E questo inevitabile fallimento rischia di tradursi in un **progressivo, e purtroppo accelerato, irreversibile declino**. Non va dimenticato che la tendenza allo spopolamento delle aree non urbane rappresenta una tendenza non solo nazionale bensì globale in un mondo in cui si prevede che, nel 2050, la popolazione urbana raggiungerà i 6 miliardi. Tuttavia, questo fenomeno, riflesso su un Paese vecchio ed estremamente ricco di aree rurali più o meno lontane dai centri urbani, rischia di essere esiziale per tutta l'Italia, qualora non si attuino rapidamente politiche e interventi seri e integrati per invertire questa tendenza. Oggi, dunque, non è più il tempo delle parole ma quello del **coraggio** e della **visione**. L'alternativa non esiste. A meno di non voler considerare un'alternativa il lasciare definitivamente andare verso il definitivo abbandono queste aree che, peraltro, conservano una gran parte del patrimonio materiale e immateriale italiano, è determinante quindi garantire il **presidio di questi territori**. Questo approccio, appunto, ormai

imperativo è, d'altro canto, necessario non solo in queste aree ma in relazione all'intero modello di sviluppo nazionale e globale. Siamo, infatti, di fronte ad un vero e proprio paradosso: più la conoscenza evolve e, assieme ai fenomeni connessi al cambiamento climatico, ci dimostra incontrovertibilmente che l'uomo è strettamente dipendente dalla natura e dall'ecosistema del pianeta in cui viviamo, più ci accaniamo, come genere umano, a perpetuare un modello di sviluppo fondato sul capitalismo e sul (funzionale) consumismo sfrenato, sull'abuso delle risorse del pianeta e sull'illusione di poterle piegare alla nostra presunta supremazia (cfr. A. Gosh).

Questo andamento controintuitivo, se principalmente causato dallo squilibrato modello economico-finanziario dominante, è, almeno in parte, anche riconducibile alla **perdita di prossimità fisica e cognitiva rispetto alla natura** (K. Raworth), determinata anche da questa progressiva urbanizzazione della popolazione, che si trova sempre di più a vivere in contesti di vita "artificiali", peraltro oggigiorno sempre più omologati da dinamiche quali, ad esempio, la gentrificazione e l'overtourism, in cui una sommatoria di "super-io" iper-individualisti finisce per distruggere sia le relazioni tra persone, linfa sostanziale della coesione sociale, sia la consapevolezza di essere parte di un sistema naturale e ambientale infinitamente più grande e potente di noi, fattore indispensabile per la stessa sopravvivenza non tanto della natura, che ragionevolmente sopravvive e sopravvivrà, ma dell'umanità stessa.

Il mix di queste tendenze economiche, sociali e ambientali, unite alla pressione di un contesto internazionale contraddistinto da una sempre maggiore **incertezza** e da una **complessità** crescente, stanno nondimeno determinando, oltre ai devastanti effetti sull'ambiente, una progressiva sperequazione sociale ed economica e un consistente aumento del disagio nelle persone, a cominciare dai giovani e dagli anziani, che scontano evidentemente una maggiore fragilità.

È proprio grazie a questa falla apertasi nel mito della frenesia "bulimica" che contraddistingue il modello di sviluppo attuale, peraltro ben consolidato lungo almeno due secoli di storia mondiale, che **le aree rurali**, se opportunamente indirizzate e "guidate" ad uno **sviluppo non di tipo emulativo ma fortemente radicato nell'autenticità di questi territori, possono oggi trovare una propria traiettoria peculiare**, non in competizione ma in dialogo con le aree urbanizzate. L'opportunità che il presente delinea per le aree rurali è,

in sostanza, quella di essere **laboratori di nuovi modelli di sviluppo equilibrato**, ambientale ed economico, e di una rinnovata socialità e coesione sociale.

Si tratta, evidentemente, di un compito non semplice, e per tanti versi temerario, in un presente così condizionato dalle divisioni, dai vincoli burocratici, dalla "visione corta" di molti decisori, dalla costante illusione di poter trovare risposte semplici a problemi complessi e da una cronica vittoria del "divide et impera" in cui tutti finiscono per perdere, tranne i pochissimi che ne traggono un vantaggio immediato.

Per questo, oggi più che mai, è il tempo del coraggio di provare a invertire la rotta e a "*dilatare le strettoie del presente per infilarci dentro il futuro*", per citare una frase dell'eccellente volume "Progettare la lentezza" di Paolo Pileri, che costituisce, a nostro avviso, un riferimento ispiratore per chiunque si occupi oggi di sviluppo territoriale delle aree "interne" o "marginali". Due accezioni, queste ultime, che già la dicono lunga su quanto la polarizzazione tra urbano e non abbia inciso sullo stesso vocabolario, "condannando" i territori non urbani a connotazioni per lo più privative ("interne" rispetto a cosa?), se non negative ("marginali", ovvero emarginate, rispetto a cosa?).

La visione che la **SSL del GAL Valli Marecchia e Conca** assume come riferimento trasversale della propria strategia e delle relative azioni è, dunque, quella di traghettare queste due vallate verso un nuovo paradigma di futuro, in particolare:

- **favorendo il ripopolamento e la permanenza dei residenti, in particolare giovani, in queste aree**, in un rapporto di conoscenza, equilibrio e **dialogo costante con la natura e il paesaggio** che le connotano;

- **sostenendo le imprese esistenti e aiutando l'insediamento di nuove imprese** per garantire uno sviluppo sociale ed economico equilibrato, capace di garantire un adeguato grado di benessere alle comunità locali.

Questa visione verrà realizzata attraverso un mix di **interventi di governance e di azioni specifiche** volti a favorire lo sviluppo locale e la cura e la valorizzazione degli asset ambientali e culturali nonché ad aumentare l'attrattività di questi territori, in primo luogo verso i residenti attuali e nuovi residenti, anche attraverso la creazione di specifici servizi dedicati alla popolazione. Conseguentemente, sempre ai fini di perseguire lo

sviluppo locale, queste vallate potranno aumentare la propria attrattività anche verso visitatori esterni che cerchino proprio nella "lentezza", ovvero nella riscoperta del valore fondamentale del tempo e del rapporto con il contesto ambientale e naturale, la propria motivazione ispiratrice del viaggio.

Alla luce di tutto quanto sopra richiamato, la Strategia di Sviluppo Locale del GAL Valli Marecchia e Conca individua due ambiti tematici prioritari di intervento tra quelli indicati dal bando regionale per gli interventi SRG06 "LEADER - attuazione strategie di sviluppo locale":

1. il primo ambito, in continuità con la precedente Strategia di Sviluppo Locale 2014-2020, è quello relativo a **"Servizi ecosistemici, biodiversità, risorse naturali e paesaggio**"
2. il secondo ambito è quello relativo ai "**Sistemi produttivi locali, artigianali e manifatturieri".**

Relativamente all'**ambito 1**, quello paesaggistico, nella SSL GAL Valli Marecchia e Conca il paesaggio è interpretato con **specifico riferimento all'approccio** introdotto ormai oltre vent'anni fa, ma tuttora poco attuato, dal documento del Consiglio d'Europa denominato **Convenzione Europea del Paesaggio** (CEP), (Firenze, 2000). Un documento, per tanti versi, rivoluzionario, soprattutto per un Paese, come l'Italia, in cui il paesaggio è stato ed è prevalentemente interpretato in chiave vincolistica, in quanto fondato sull'assunto del **legame indissolubile che sussiste tra paesaggio, uomo, popolazioni**. Un assunto, quello della CEP, in Italia ancora non sufficientemente diffuso e adottato per le ragioni di cui sopra, ma che può e deve essere di riferimento come **caposaldo delle nostre aree rurali per disegnare strategie di sviluppo territoriale che non "cristallizzino" il paesaggio ma lo mettano realmente al centro delle politiche territoriali** quale fattore di sviluppo di queste aree in quanto "*componente essenziale per la vita delle popolazioni, espressione della diversità del loro patrimonio culturale e naturale e fondamento della loro identità*" (cfr. CEP). In questa accezione, il paesaggio è un **fattore che unisce e non separa**. Si sviluppa e si modifica a prescindere dai cartelli che segnano confini. **Il paesaggio è il vero fattore di unificazione** tra popolazioni di un determinato territorio, a prescindere dal fatto che vivano in contesto urbano o extraurbano. In questo senso, il paesaggio consente di superare anche la contrapposizione che spesso sussiste tra aree più o meno antropizzate e popolate, tra aree urbane e aree interne, tra costa e Appennino. Esso è, infatti, la **base dell'identità comune di un territorio**, storica e prospettica. Non è quindi un insieme di visuali esteticamente appaganti o da fruire occasionalmente nel tempo libero bensì il **basamento ambientale sociale ed economica che dà forma alla nostra identità di**

popoli e costantemente la nutre. Questo ancor più in Italia, un Paese caratterizzato da una peculiare geomorfologia, contraddistinta da una ritmica costante tra costa, pianura, appennino e montagna.

Nella logica della CEP, "*il paesaggio svolge importanti funzioni di interesse generale, sul piano culturale, ecologico, ambientale e sociale e costituisce una risorsa favorevole all'attività economica, e che, se salvaguardato, gestito e pianificato in modo adeguato, può contribuire alla creazione di posti di lavoro*". Inoltre, "*il paesaggio rappresenta un elemento chiave del benessere individuale e sociale, e la sua salvaguardia, la sua gestione e la sua pianificazione comportano diritti e responsabilità per ciascun individuo*". Il paesaggio apre, quindi, il campo sia a progetti volti a perseguire lo sviluppo sociale ed economico del territorio sia ad interventi di riattivazione territoriale che coinvolgano direttamente anche le comunità nel disegnare e gestire uno sviluppo bilanciato in grado di garantire un benessere individuale e collettivo alle comunità stesse.

Inteso in questa sua **accezione olistica e multi scalare**, il paesaggio diviene quindi anche la **piattaforma che interseca tutte le tematiche prioritarie dello sviluppo sostenibile**, così come definite a livello globale, dall'Agenda Onu 2030, e come declinate conseguentemente nelle agende nazionali, regionali, e territoriali.

In tal senso, pur nell'identificare il tema paesaggistico e quello delle imprese quali ambiti tematici di intervento prioritario, la SSL del GAL Valli Marecchia e Conca intersecherà, nella propria implementazione, anche gli obiettivi sottesi a tutti gli ulteriori ambiti tematici di intervento identificati dalla Regione. Un'ultima nota rispetto al tema dei servizi ecosistemici che, in questo contesto, per coerenza con quanto sopra premesso, fanno riferimento sia ai servizi propriamente ambientali in senso stretto (ES, Ecological Systems) sia alla loro altrettanto cruciale intersezione con la dimensione dei servizi sociali e dei servizi alla comunità (SES, Social-Ecological Systems): una intersezione necessaria se si vuole realmente agire nella logica dell'equilibrio sostenibile e perseguire una vera coesione territoriale.

L'**ambito prioritario 2** riguarda, invece, un tema fondamentale per qualunque strategia di sviluppo territoriale, ovvero quello delle **imprese**. Le imprese sono infatti il principale **motore economico e sociale** del territorio. Per quanto le logiche della sostenibilità mettano sempre più in discussione, a ragione, il valore assoluto del PIL come indicatore di prosperità territoriale, proprio perché esclusivamente legato a dinamiche di carattere economico-finanziarie fortemente condizionate dal "mito" della crescita, è ancora il PIL

l'indicatore più utilizzato ed è in massima parte determinato dall'attività delle imprese. Di qualunque settore (agricole, industriali, di servizio) e forma (tradizionali, cooperative, consortili, ecc.), le imprese producono merci e servizi e, nel farlo, **danno lavoro**; in tal senso, sono in buona parte artefici del benessere territoriale. Le imprese, inoltre, soprattutto quando piccole e medie, dimensione peraltro prevalente in Italia, sono spesso **fortemente radicate nei territori** e, quando non costruite su modelli di business basati segnatamente sul prelievo delle risorse naturali, sono le **prime ad avere l'interesse a che i territori vengano preservati, mantenuti e valorizzati**. Ancora, le imprese costituiscono il **tessuto commerciale dei nostri centri abitati** e sono fondamentali per offrire **servizi** ai residenti ma anche per concorrere ad alimentare quella **socialità** che solo negli spazi comuni (pubblici o privati che siano) trova terreno fertile per generarsi e rigenerarsi. Molte imprese hanno grande importanza anche per l'**attrattività dei territori** sia verso i residenti (attuali e potenziali), sia, quando siano imprese agrituristiche, ricettive, ristorative, artigianali, verso i visitatori esterni, rappresentando dei veri e propri fulcri dell'autenticità dei territori. Questo vale, a maggior ragione, **nelle aree rurali** dove spesso le imprese trovano fondamento e linfa proprio nelle peculiarità storiche e culturali, agricole e sociali che caratterizzano questi territori e che quindi vantano un **grado di autenticità molto maggiore** rispetto ad analoghe imprese poste in ambiti urbani o in destinazioni turistiche più omologate. Le imprese, almeno quelle più vitali e vivaci, sono, altresì, veri e propri **laboratori di innovazione** in quanto sono indotte, a maggior ragione da un contesto competitivo come quello attuale, a innovare e innovarsi per restare sul mercato. Le imprese più sensibili sono anche, talvolta, impegnate in processi e progetti di **responsabilità sociale e territoriale**, riverberando quindi il proprio valore all'interno di una catena del valore che comprende anche il **territorio e le comunità locali come stakeholders** dell'impresa stessa. Infine, vanno menzionate le **imprese del Terzo settore** che forniscono servizi alla popolazione, spesso in maniera cooperativa: per le aree interne anche questo tipo di imprese risulta fondamentale e va fortemente sostenuto perché queste imprese già rivestono e possono ulteriormente rivestire un ruolo determinante nei **processi di riattivazione territoriale**. Peraltro, i territori della Valmarecchia e della Valconca vantano sia la presenza di imprese consolidate che di imprese recenti o nuove, caratterizzate da un buon grado di innovazione e di radicamento territoriale. In particolare, da parte di quelle più recenti, è emersa, nella fase di ascolto propedeutica alla redazione della SSL del GAL, l'esigenza di essere supportate per potersi consolidare e di essere sostenute con

un'**azione di rete che proprio il GAL può e vuole esercitare** attraverso la propria missione di animazione territoriale.

Per perseguire gli obiettivi sopra richiamati, il GAL Valli Marecchia e Conca, nell'implementare le proprie azioni, utilizzerà alcune leve trasversali riassumibili nei seguenti approcci:

- **Educazione e conoscenza del paesaggio, dell'ambiente e del territorio** per lo sviluppo del senso di appartenenza e di identità condivisa tra le due vallate;
- **Empowerment delle comunità locali** per far crescere la coesione sociale, anche attraverso l'attivazione di meccanismi di corresponsabilità tra attori pubblici, attori privati e cittadinanza;
- **Progettazione e attuazione di strategie di riattivazione territoriale,** da implementarsi anche attraverso la sperimentazione di progetti pilota replicabili.
- **Sostegno alle imprese esistenti e alle nuove aziende.**

Per intraprendere questo percorso, concorrere ulteriormente al raggiungimento dell'obiettivo strategico prefissato e rispondere a specifiche istanze da più parti espresse durante la fase di ascolto territoriale, il GAL svilupperà, inoltre, **due azioni sistematiche e continuative**, volte rispettivamente a:

- **creare e alimentare costantemente una vera e propria rete territoriale** che faccia interagire e cooperare, in una logica di innovazione sociale, gli attori del territorio, a partire da quelli più attivi e dalle realtà giovanili e del terzo settore, e le molteplici energie locali, incluse le imprese recenti e costituente, per costituire un vero e proprio sistema che trovi non nella competizione ma nella cooperazione, in cui tutti vincono se si vince tutti, la propria traiettoria di sviluppo e consolidamento (cfr. ruolo del **GAL come "connettore" territoriale**);

- **potenziare la propria azione di supporto ai soggetti del territorio pubblici e privati** per la partecipazione ai bandi che verranno pubblicati e per la migliore gestione dei progetti realizzati al fine di garantirne la massima coerenza con gli obiettivi della SSL (cfr. ruolo del **GAL come "abilitatore" territoriale**).

Come premesso, le azioni attraverso le quali si svilupperà la SSL del GAL Valli Marecchia e Conca vedono al centro l'ambito tematico **"***SERVIZI ECOSISTEMICI, BIODIVERSITÀ, RISORSE NATURALI E PAESAGGIO*" e l'ambito

tematico "*SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI, ARTIGIANALI E MANIFATTURIERI*" come chiavi trasversali ma intersecano, a seconda dei casi, gli obiettivi sottesi anche agli ulteriori ambiti previsti dal bando regionale nonché ad altre strategie locali come la STAMI che interessa, nello specifico, l'alta Valmarecchia.

Di seguito vengono sintetizzate le azioni della SSL GAL Valli Marecchia e Conca, ripartite nei due ambiti prioritari di intervento selezionati e menzionate le ulteriori azioni di animazione e rete.

A) AZIONI AMBITO PAESAGGISTICO:

L'ambito paesaggistico viene prioritariamente sviluppato all'interno delle azioni:

- **Azione Ordinaria SRD04 "*Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientali*", linea 1) "Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, e preservare il paesaggio rurale (PAF + prevenzione danni da fauna)"**
  Beneficiari: aziende agricole.
  L'azione sarà segnatamente volta a preservare il paesaggio attraverso la messa a bando di fondi per la difesa delle aziende agricole dai danni procurati da fauna selvatica. Si tratta di rispondere a un bisogno specificamente emerso dall'ascolto effettuato in preparazione alla strategia.

-

- **Azione Ordinaria SRG07 "*Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages*" linee "Cooperazione per l'inclusione sociale ed economica"**
  Beneficiari: enti pubblici.
  L'azione prevede la sperimentazione, in due realtà territoriali pilota delle due vallate, di processi finalizzati a generare percorsi di riattivazione territoriale, guidati dal pubblico, che coinvolgano le comunità e gli attori del territorio. L'interazione costante tra le diverse forme antropiche e la "complessità ambientale" è infatti, nei territori delle Valli Marecchia e Conca, particolarmente evidente e si presta ad assumere un ruolo ri-generativo, in cui il paesaggio è prima di tutto abitato e parte integrante della vita e del benessere delle persone. Si tratta quindi di realizzare processi capaci di valorizzare, anche in chiave sociale ed economica, un paesaggio che diventa ecosistema, e che si fonda

prima di tutto su nuove forme di produzione (anche energetica), collaborazione e cooperazione, capaci di riattivare una comunità, che sappia mettersi in rete e generare servizi di interesse collettivo locale.

- **Azione Ordinaria SRD09 *"Investimenti non produttivi nelle aree rurali"***

  Beneficiari: enti pubblici.

  L'azione è finalizzata alla realizzazione di spazi e luoghi di aggregazione che ospitino segnatamente servizi alla comunità locale. Verrà accompagnata da un'azione di preparazione, svolta dal GAL, volta a favorire la co-progettazione degli spazi/luoghi anche in riferimento alle funzioni specifiche da insediarvi rispetto alle necessità dei territori. L'obiettivo è quello di fornire servizi e luoghi di socialità ai residenti e, in particolare, ai bambini e ai giovani del territorio e fare in modo di creare luoghi vivi per la creazione di innovazione e sviluppo socioeconomico, fondato sul rapporto tra uomo, natura, paesaggio e ambiente di vita. Si andranno a finanziare immobili e strutture pubbliche al cui interno trovano collocazione servizi del tipo:

  - strutture di welfare a favore delle fasce deboli;
  - servizi in ambito culturale (biblioteche, mediateche, centri polivalenti);
  - centri pubblici di aggregazione, per il tempo libero;
  - strutture per la popolazione con accesso ad Internet.

- **Azione specifica VMC_AS_01B "*Tolgo, metto, dipingo*"**

  Beneficiari: enti pubblici.

  L'azione mira a valorizzare i luoghi attraverso il loro patrimonio paesaggistico, storico, naturalistico e forestale, con una particolare attenzione alla trasformazione degli spazi in luoghi di vitalità e generazione di valore. In tal modo, il GAL si propone di accrescere l'attrattività dell'area rurale, riproponendo un percorso di successo portato avanti nella precedente SSL. Si tratta, di un'azione collegata anche alla azione SRD07 sulle infrastrutture ricreative pubbliche, in quanto entrambe mirano a creare condizioni di contesto che aumentino l'attrattività del territorio per la popolazione.

- **Azione specifica VMC_AS_02B "*Valorizzazione della rete dei CIP*"**

  Beneficiari: enti pubblici

In coerenza con la passata SSL, e anche alla luce dell'entrata di due nuovi comuni nel territorio, l'azione si pone l'obiettivo di completare la rete dei Centri di Interpretazione del Paesaggio, integrandola con nuovi centri e rafforzando quelli già realizzati.

- **Azione specifica VMC_AS_03R "*Promozione Integrata del brand territoriale e sviluppo del Sistema IAT Diffuso*"**

  Regia Diretta.

  In continuità con le numerose azioni implementate dal GAL nella precedente SSL per rafforzare l'identità territoriale ai fini di un rafforzamento dell'identità condivisa delle vallate e della loro attrattività complessiva, l'azione mirerà a sviluppare attività di educazione, formazione e promozione con stakeholder territoriali e popolazioni per renderli protagonisti, come ambasciatori del territorio, di un vero e proprio sistema informativo diffuso sulle valenze del territorio e delle sue eccellenze paesaggistiche. Un ulteriore indirizzo di lavoro sarà orientato a favorire partenariati territoriali con Rimini, attraverso Visit Rimini, e con la Repubblica di San Marino.

- **Azione specifica VMC_AS_04B, "*Valli accessibili e green*"**

  Beneficiari: enti pubblici

  Uno dei fabbisogni principali evidenziati dall'ascolto come condizione per la permanenza sul territorio è la possibilità di poter contare su un sistema più efficiente e più green capace di potenziare l'accessibilità e la mobilità interna, in particolare potenziando i servizi di trasporto collettivo, anche segnatamente scolastico, e riducendo l'uso dell'auto privata e le emissioni di tutti i mezzi di trasporto. Una maggiore mobilità delle persone è vista anche come condizione che favorisce una maggiore socialità e uno strumento contro l'isolamento e la marginalizzazione soprattutto dei più fragili.

- **Azione di cooperazione tra GAL VMC_CO_01, "Viaggi nelle terre di famiglia: Slow Tourism tra sapori, cultura e outdoor *"***

  Cooperazione tra GAL.

  La lentezza è una delle chiavi principali per valorizzare i territori rurali. Il cicloturismo, i cammini, i percorsi escursionistici sono l'ossatura di un turismo che vede nel recupero del valore del tempo la propria motivazione. Un turismo sempre più diffuso e, tendenzialmente alto spendente, che rispetta

l'ambiente, il paesaggio e si alimenta dall'incontro con le comunità. Con questa azione i GAL intendono promuovere interventi di sistema per rafforzare la promozione dei circuiti dello slow tourism nei propri territori, anche come contributo all'azione di promozione svolta dalle DMO regionali e dalle DMC locali.

- **Azione di cooperazione tra GAL VMC_CO_02 "*Siti UNESCO e riserve della biodiversità MAB UNESCO: eccellenze del paesaggio da preservare e far conoscere*"**
- Cooperazione tra GAL.
  Il recente riconoscimento conferito da UNESCO ai gessi emiliano-romagnoli tocca anche il territorio riminese e contribuisce a rafforzare ulteriormente il pregio di un territorio che vede nel paesaggio e in tutto quello che il paesaggio rappresenta a livello culturale, sociale, economico, un'eccellenza singolare. Per questo il nostro GAL, si unisce agli altri GAL regionali e con gli altri siti UNESCO e riserve della biodiversità dell'E-R, nel promuovere un'azione dedicata alla valorizzazione del paesaggio, il tema educativo, la sperimentazione dei servizi ecosistemici, la tutela e valorizzazione della biodiversità.

- **Azione di cooperazione transnazionale VMC_CO_03 "*L'Appennino e la sua Rebola: plein air e vini d'autore*"**
  Cooperazione transnazionale.
  Il vino è un eccezionale interprete del paesaggio di un territorio, al punto da divenire uno dei principali motori dello sviluppo territoriale. Il grande sforzo che, negli ultimi pochi anni, ha portato la Rebola riminese ad essere conosciuta e a diventare una parte saliente del brand di entrambe le nostre vallate merita un sostegno per poter veder rafforzare e ulteriormente sviluppare i propri risultati. Anche attraverso il confronto con altre aree nazionali e internazionali che sull'asset vinicolo hanno impostato le proprie strategie di posizionamento, l'azione si propone di valorizzare i vitigni dell'appennino riminese per promuoverne i paesaggi naturali e culturali.

B) AZIONI AMBITO IMPRESE

L'ambito relativo alle imprese è prioritario in relazione alle schede:

- **Azione Ordinaria SRD03 "Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole", linea 1), Agriturismo**

Beneficiari: aziende agricole

L'azione mira a supportare la nascita e il consolidamento di strutture agrituristiche nel territorio delle due vallate, a beneficio sia della redditività delle imprese stesse sia del ruolo che queste ricoprono come tasselli fondamentali per lo sviluppo locale e l'attrattività dei nostri territori.

- **Azione Ordinaria SRD03 "Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole", linea 2), Agricoltura sociale**

  Beneficiari: aziende agricole

  L'azione è volta a supportare aziende agricole che vogliano promuovere progetti miranti a offrire servizi sociali e ricreativi alla comunità, anche rivolti a fasce di popolazione svantaggiate o a rischio di esclusione sociale, ad esempio attraverso azioni volte alla loro formazione e a promuoverne l'inserimento lavorativo nelle aziende e nei loro processi produttivi.

- **Azione Ordinaria SRD03 "Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole", linea 3) "Trasformazione di prodotti agricoli"**

  Beneficiari: aziende agricole. L'azione è finalizzata al sostegno delle aziende agricole in progetti relativi alla trasformazione dei prodotti agricoli, attraverso l'adeguamento di locali e impianti produttivi, acquisto di attrezzature, attività di formazione sulla preparazione, la conservazione e la promozione.

- **Azione Ordinaria SRD07 "Investimenti per l'agricoltura e lo sviluppo socio-economico delle aree rurali", linea 6) "Infrastrutture informatiche e servizi digitali"**

  Beneficiari: pubblici.

  Le aree rurali scontano tuttora una significativa carenza di infrastrutture e servizi digitali che, assieme alle condizioni non favorevoli della mobilità e accessibilità, penalizzano notevolmente le imprese esistenti, rappresentano un freno per nuove imprese potenzialmente interessate a stabilirsi in questi territori, e si ripercuotono negativamente anche sull'efficienza ed efficacia delle azioni pubbliche e sulla vita degli stessi residenti. Questa azione è dunque strategica per consentire alle amministrazioni pubbliche di potenziare i sistemi e servizi digitali, a beneficio proprio, delle imprese e della collettività.

- **Azione Ordinaria SRE04 "Start-up non agricole"**

Beneficiari: PMI

In continuità con quanto realizzato nella precedente strategia, l'azione prevede l'attivazione di bandi a sostegno della nascita di start-up nei settori extra-agricoli e del loro consolidamento. Particolare attenzione verrà posta a nuove imprese promosse da giovani e da imprenditrici.

- **Azione specifica VMC_AS_05B "Ampliamento e riqualificazione delle piccole medie imprese (PMI) extra-agricole in zone rurali"**

Beneficiari: PMI

L'Azione intende contribuire alla riqualificazione ed ammodernamento delle imprese extra agricole nelle zone rurali più marginali favorendo l'innovazione delle imprese che operano in territori rurali ma in ambiti produttivi non agricoli. In particolare, si prevedono: interventi di ampliamento e riqualificazione delle PMI, per favorire lo sviluppo dell'occupazione e la fornitura di servizi alla popolazione nonché l'attrattività turistica, anche attraverso il sostegno alle attività ricettive, gastronomiche e commerciali.

C) AZIONI DI ANIMAZIONE E RETE

Il Gal coordinerà queste azioni a Regia Diretta, al fine di essere motore del processo di animazione e accompagnatore della rete territoriale.

4.2 Descrizione delle azioni che compongono la strategia

Per ogni azione ordinaria e specifica è stata compilata una scheda come sotto riportata.

SCHEDE AZIONI ORDINARIE DA PSP ATTIVABILI
SIA DA RER CHE DA GAL

SI SPECIFICA CHE:

TUTTE LE SCHEDE DI AZIONE SARANNO SUSCETTIBILI DI ULTERIORI ADEGUAMENTI E MODIFICHE IN SEDE DI PRESENTAZIONE NEL COMPLEMENTO ANNUALE DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

N° 1 - CODICE: SRD03

TITOLO: Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole

A) Agriturismo

Ambito tematico di riferimento

Ambito 6 - *SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI, ARTIGIANALI E MANIFATTURIERI*
La presente scheda si collega al secondo ambito tematico n. 6 in quanto è mirato a potenziare il sistema produttivo, non agricolo, delle aziende agricole.

OBIETTIVI SPECIFICI PSP

OS8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile OS 2: Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione

INDICATORI DI PRODOTTO (OUTPUT)

O.24. Numero di operazioni o unità di investimento produttivo extra aziendale sovvenzionate

INDICATORI DI RISULTATO

R.39 Numero di imprese rurali, comprese le imprese della bioeconomia, sviluppate con il sostegno della PAC

RISORSE IN % ed in €

5,46% = € 409.708,17

N° 2 - CODICE: SRD03

TITOLO: Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole

B) Agricoltura sociale

Ambito tematico di riferimento

Ambito 6 - *SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI, ARTIGIANALI E MANIFATTURIERI*

La presente scheda si collega al secondo ambito tematico n. 6 in quanto è mirato a potenziare il sistema produttivo, non agricolo, delle aziende agricole.

OBIETTIVI SPECIFICI PSP

OS8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile OS 2: Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione

INDICATORI DI PRODOTTO (OUTPUT)

O.24. Number of supported off-farm productive investment operations or units

INDICATORI DI RISULTATO

R.42 Promoting social inclusion R.39 Numero di imprese rurali, comprese le imprese della bioeconomia, sviluppate con il sostegno della PAC

RISORSE IN %

0% = € 0,00

N° 3 CODICE: SRD03

TITOLO: Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole.

D) Trasformazione prodotti agricoli

Ambito tematico di riferimento

Ambito 6 - SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI, ARTIGIANALI E MANIFATTURIERI
La presente scheda si collega al secondo ambito tematico n. 6 in quanto è mirato a potenziare il sistema produttivo, non agricolo, delle aziende agricole.

OBIETTIVI SPECIFICI PSP

OS8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile OS 2: Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione

INDICATORI DI PRODOTTO (OUTPUT)

O.24. Number of supported off-farm productive investment operations or units

INDICATORI DI RISULTATO

R.39 Numero di imprese rurali, comprese le imprese della bioeconomia, sviluppate con il sostegno della PAC

RISORSE IN %

2,66% = € 200.000,00

N° 4 CODICE: SRD04

TITOLO: Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale

Azione 1 – Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, e preservare il paesaggio rurale (PAF+ prevenzione danni da fauna)

Ambito tematico di riferimento

Ambito 1 - SERVIZI ECOSISTEMICI, BIODIVERSITÀ, RISORSE NATURALI E PAESAGGIO
La presente scheda si collega al secondo ambito tematico n. 1 in quanto è mirato a difendere la biodiversità e preservare il paesaggio.

OBIETTIVI SPECIFICI PSP

SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi OS5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica

INDICATORI DI PRODOTTO (OUTPUT)

O.21. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole

INDICATORI DI RISULTATO

R.32 Percentuale di aziende agricole beneficiarie di sostegno agli investimenti della PAC che contribuiscono alla biodiversità

RISORSE IN %

2,48% = € 186.407,26

SCHEDE AZIONI ORDINARIE DA PSP

NON ATTIVATE DA RER MA ATTIVABILI DAI GAL

N° 5CODICE: SRD07

TITOLO: Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali.

6 . Infrastrutture informatiche e servizi digitali

Ambito tematico di riferimento

Ambito 6 - *SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI, ARTIGIANALI E MANIFATTURIERI*

OBIETTIVI SPECIFICI

OS8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

INDICATORI DI PRODOTTO (OUTPUT)

O.22. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti nelle infrastrutture sovvenzionati

INDICATORI DI RISULTATO

R.39 Numero di aziende agricole rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC R.41 Percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC

RISORSE IN % ed in €

6,21% = € 466.018,16

N° 6 CODICE: SRD09

TITOLO: Investimenti non produttivi nelle aree rurali

Ambito tematico di riferimento

Ambito 6 - SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI, ARTIGIANALI E MANIFATTURIERI

La presente scheda si collega al secondo ambito tematico n. 6 in quanto è mirato a potenziare il sistema produttivo, e lo sviluppo socioeconomico

OBIETTIVI SPECIFICI

OS8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

INDICATORI DI PRODOTTO (OUTPUT)

O.22. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti nelle infrastrutture sovvenzionati

INDICATORI DI RISULTATO

R.41 Percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC

RISORSE IN % ed in € 22,41% = € 1.682.328,00

N°7 CODICE: SRE04

TITOLO: Start up non agricole

Ambito tematico di riferimento

Ambito 6 - *SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI, ARTIGIANALI E MANIFATTURIERI*

OBIETTIVI SPECIFICI

SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

INDICATORI DI PRODOTTO (OUTPUT)

O.26. Numero di nuovi agricoltori che ricevono un sostegno all'insediamento (diversi dai giovani agricoltori indicati in O.25)

INDICATORI DI RISULTATO

R.37 Nuovi posti di lavoro finanziati nell'ambito dei progetti della PAC R.39 Numero di imprese rurali, comprese le imprese della bioeconomia, sviluppate con il sostegno della PAC

RISORSE IN % ed in €

2,40% = € 180.000,00

N° 8 CODICE: SRG07

TITOLO: Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages.

Linea Cooperazione per l'inclusione sociale ed economica

Ambito tematico di riferimento

Ambito 1 - SERVIZI ECOSISTEMICI, BIODIVERSITÀ, RISORSE NATURALI E PAESAGGIO

Motivazione: il Gal ritiene che l'ambito scelto per questa azione possa essere ritenuto adeguato in quanto trattandosi di inclusione sociale ed economica di **comunità** che - grazie anche a **innovazione** e **digitalizzazione** - intendono, con un processo "dal basso", promuovere un percorso di sviluppo locale per migliorare la qualità della vita nel proprio territorio mediante servizi ecosistemici. Tra questi quello che si ritiene maggiormente consono per queste aree montane è quello "Cultural".
I benefici che la popolazione ottiene dagli ecosistemi attraverso l'arricchimento spirituale, lo sviluppo cognitivo, la riflessione, esperienze ricreative ed estetiche, includono:

- **Ispirazione per cultura, arti, valori educativi e spirituali, senso di identità**: gli ecosistemi forniscono una ricca sorgente di ispirazione per arte, folklore, architettura, e forniscono le basi per l'educazione formale e informale in molte società.
- **Valori estetici**: molte persone godono dello scenario di paesaggi e delle aree naturali in cui ricercano la bellezza o il valore estetico, come si riflette nella preferenza che molte persone hanno di vivere in ambienti esteticamente piacevoli e nella demarcazione delle "strade panoramiche, nel supporto ai parchi e alla selezione delle locazioni di alloggio.
- **Valori ricreativi**: attraverso le qualità estetiche e la varietà quasi senza limiti di paesaggi, gli ambienti naturali forniscono molte opportunità per attività ricreative, turistiche, del tempo libero e sportive: passeggiate, escursioni, campeggio, pesca, nuoto, e studio della natura.

Il GAL, infatti, attraverso questa azione vuole attivare una proposta volta a favorire lo sviluppo di una **rete di spazi ibridi per il lavoro e la promozione da remoto in aree montane** quale: 1) elemento facilitatore di una nuova residenzialità giovane 2) attivatore di un flusso di competenze e progettualità in territori rurali marginalizzati.

OBIETTIVI SPECIFICI

SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

INDICATORI DI PRODOTTO (OUTPUT)

O.32. Numero di altre operazioni o unità di cooperazione sovvenzionate (escluso il PEI indicato in O.1)

INDICATORI DI RISULTATO

R.40 Numero di strategie "Piccoli comuni intelligenti" sovvenzionate

RISORSE IN % ed in €

7,76% = € 582.522,70

1. SCHEDE AZIONI SPECIFICHE

1. SCHEDA AZIONE SPECIFICA

N° 9 CODICE: VMC_AS_01B

TITOLO: “Tolgo, Metto, Dipingo”

Ambito tematico di riferimento - 1 - SERVIZI ECOSISTEMICI, BIODIVERSITÀ, RISORSE NATURALI E PAESAGGIO

La presente scheda si collega al secondo ambito tematico n. 1 in quanto è mirato a preservare il paesaggio.

MODALITA’ ATTUATIVA PREVISTA

- ❑ REGIA DIRETTA X AVVISO PUBBLICO
- ❑ CONVENZIONE

DESCRIZIONE DELL’AZIONE

Questa azione mira a promuovere il valore dei luoghi attraverso la valorizzazione del loro patrimonio paesaggistico, storico, naturalistico e forestale, con una particolare attenzione alla trasformazione degli spazi in luoghi di vitalità e generazione di valore.
Coerentemente con quanto previsto dalla strategia, il GAL, mediante questa azione, si propone di accrescere l'attrattività dell'area rurale delle Valli Marecchia e Conca, per le imprese, la popolazione e i suoi ospiti.
Si tratta di un'azione che il GAL attiva e ripropone in accordo con la strategia passata al fine di continuare un percorso di successo portato avanti negli anni precedenti con le amministrazioni pubbliche.

L'obiettivo del progetto è quello di aumentare l'attrattività, il decoro e la qualità architettonica e quindi paesaggistica dei centri abitati grazie all'innalzamento della qualità estetica dei manufatti esistenti nei centri storici interni al perimetro urbano, periurbano e rurale, mediante interventi principalmente cromatici sui prospetti del patrimonio edilizio incluso nella zona territoriale omogenea individuata negli strumenti urbanistici comunali dalla lettera "A", come definita dall'art.2, comma 1, del D.I. n. 1444/86, "Comprende le parti di territorio interessate da agglomerati urbani che rivestono carattere storico, artistico e di particolare pregio ambientale o da porzioni di essi, comprese le aree circostanti, che possono considerarsi parte integrante, per tali caratteristiche, degli agglomerati stessi."

Obiettivo fondamentale dell'azione, è quello di migliorare la qualità dei luoghi mediante interventi attuati all'interno di un quadro generale di riferimento unitario, dell'area o luogo candidato, nel quale proporre un intervento unico di riqualificazione sia generale, che particolare – "armonizzando le tonalità e utilizzando il colore come elemento unificante e come linguaggio comune per lo stesso complesso".

L'azione, avanzata dalla pubblica amministrazione, sarà rivolta ai residenti, ai visitatori temporanei, a coloro che intendono investire o sviluppare un'attività, perché l'immagine del luogo è importante nella percezione della qualità della vita e della sua capacità di accoglienza. A differenza di altre azioni di iniziativa pubblica, gli interventi che dovranno essere proposti, presumono un rapporto diretto tra cittadini e Amministrazioni.
Una promising practices che richiede volontà politica e partecipazione, ma che, sulla scia della tradizione locale, dovrà contribuire al mantenimento dell'anima dei luoghi.
Attraverso questi interventi, finalizzati alla qualificazione del paesaggio urbano, si intende quindi contribuire all'attrattività dei centri e nuclei rurali attraverso il miglioramento degli spazi pubblici fruiti da abitanti e visitatori, al fine di contrastare l'abbandono delle attività economiche, di migliorare la qualità della vita, e possibilmente ridurre il fenomeno dello spopolamento.

"Linee guida per il territorio rurale": - *Intervenire sul patrimonio significa soprattutto riconoscere il suo valore sociale, culturale ed economico, azione che non può prescindere dalla conoscenza degli elementi e delle regole costruttive che lo hanno generato*".
Le proposte, dovranno quindi dimostrare, mediante uno studio specifico, di relazionarsi con la storia, lo stile e l'uso dei materiali e rideterminarne o rinnovare l'identità locale, in primis, attraverso il colore, utilizzato non come finitura esterna, ma come strumento culturale e paesaggistico.
Il bando punta a promuovere la qualità paesaggistica anche stimolando operazioni di approfondimento e di risultato tali da suscitare interesse sia del cittadino che del visitatore e divenire una *best practice*.
Non sarà quindi possibile solo "scegliere i colori con cui tinteggiare le facciate": la proposta dovrà comprendere una pluralità di rapporti e contenuti legati sia agli aspetti superficiali (le architetture, i materiali, le cromie), sia gli aspetti spaziali (il paesaggio circostante e le relazioni col territorio) e la loro ricomposizione complessiva.
Il beneficiario (Ente pubblico), dovrà predisporre preliminarmente uno studio preliminare d'indagine, e un progetto definitivo/esecutivo che rispetti il cromatismo d'insieme che sarà adottato per realizzare l'intervento.

OBIETTIVI SPECIFICI PSP

SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

INDICATORI DI PRODOTTO (OUTPUT)

Numero di edifici storici interessati: Questo indicatore misura il numero totale di edifici storici all'interno dell'area candidata che verranno sottoposti agli interventi cromatici e di miglioramento estetico.
Superficie complessiva interessata: Questo indicatore misura la superficie totale degli edifici e dei prospetti coinvolti nell'azione, espressa in metri quadrati.
Conservazione del patrimonio storico ed edilizio: almeno 3 edifici storici sono stati preservati e restaurati grazie all'azione

INDICATORI DI RISULTATO

R.38 Percentuale della popolazione rurale interessata dalle strategie di sviluppo locale
R.41 Percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC

BENEFICIARI

Possono beneficiare degli aiuti di cui al presente avviso Enti Pubblici che abbiano la titolarità ad intervenire nelle aree oggetto di intervento di cui al presente bando. I beneficiari, che risulteranno assegnatari del contributo, assumeranno le funzioni di soggetti attuatori, in qualità di amministrazioni procedenti che, riguardo agli interventi selezionati, hanno la titolarità dei poteri, funzioni e compiti sulle attività amministrative inerenti allo studio, la progettazione, l'esecuzione ed il collaudo/certificazione dei lavori e delle relative procedure di affidamento.

COSTI AMMISSIBILI

- Consulenze per studi e ricerche (studio preliminare specifico) nel limite massimo del 5% dell'importo ammissibile complessivo del progetto (ad eccezione di studi di fattibilità e spese tecniche che sono ricomprese nelle spese generali);
- Interventi di tinteggiatura su murature, persiane, tapparelle ed infissi esterni;
- Interventi di restauro di paramenti in pietra e laterizio;
- Rimozione di elementi incongrui;
- Rimozione di tutte le suppellettili incoerenti ed estranee (come impianti elettrici, grappe, dissuasori per volatili obsoleti, ganci, chiodi, aste etc.) e di tutte le stuccature e ricostruzioni in cemento;
- Trattamento degli elementi in metallo;
- Trattamento e rimozione di piante;
- Preconsolidamento – consolidamento superficiale;
- Rimozione di efflorescenze saline cere e graffiti vandalici;
- Pulitura meccanica o con acqua;
- Rimozioni/integrazioni valutando preliminarmente la situazione specifica e le modalità d'intervento (o di non-intervento) più adeguate, finalizzate a un'azione che non risulti invasiva. Dopo aver rimosso le eventuali porzioni compromesse, queste potranno essere integrate mediante ricostruzioni;
- Stuccature;
- Fondo della facciata, su tutte le fronti pubbliche e private, privilegiando, le tinte a base di calce e/o minerali, l'edificio dovrà essere tinteggiato in modo uniforme e per tutta l'estensione del fronte anche se appartiene a proprietari diversi, sono vietate le coloriture parziali;
- Rilievi, zoccolature, smalti (da utilizzarsi per gli elementi in ferro e legno presenti sulle facciate: ringhiere, inferriate, infissi ecc.);
- Interventi di manutenzione straordinaria su spazi pertinenziali ai fabbricati oggetto d'intervento;

- Acquisto e messa a dimora di piante perenni autoctone;
- Azioni finalizzate alla conoscenza e alla fruizione pubblica, tramite interventi volti al miglioramento della segnalazione della rete di accesso esterna (nel limite di 300 metri lineari) ed interna mediante cartelli informativi e didattici posti all'interno del perimetro dell'intervento con esclusione della segnaletica stradale, compresa cartellonistica informativa e obbligatoria prevista dal presente bando;
- Spese generali nel limite massimo del 15% delle spese ammissibili (compresa la progettazione) escluse le spese di consulenza per studi e ricerche, come riportate al primo punto dell'elenco.

L'IVA è considerata spesa ammissibile qualora non recuperabile dal beneficiario, solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale. L'IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile, anche nel caso in cui non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

COSTI NON AMMISSIBILI

- interventi di sola manutenzione ordinaria;
- acquisto di allestimenti o attrezzature;
- opere realizzate direttamente dal beneficiario in amministrazione diretta;
- qualsiasi attrezzatura produttiva utilizzabile per attività economiche;
- opere realizzate e materiali acquistati prima della presentazione della domanda;
- riparazione e sostituzione infissi (serramenti, porte e cancelli, serrande, vetrine di negozi);
- riparazione delle recinzioni - riparazione e sostituzione grondaie, comignoli;
- installazione di tende da sole e zanzariere

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Sono ammessi all'aiuto interventi volti alla valorizzazione di aree/fabbricati pubblici e privati e relative aree di pertinenza.
Qualora all'interno dell'area individuata sussistano elementi fisici di degrado individuati come elementi incongrui e/o fatiscenti o altri elementi che impattano negativamente sul paesaggio ne è ammessa l'eliminazione.

TIPO DI SOSTEGNO

La spesa ammissibile va da un limite minimo di euro 30.000 ad un massimo di 100.000 euro.
Il sostegno, in forma di contributo in conto capitale, sarà pari al 100%

IMPORTI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO APPLICABILI

100%

RISORSE IN % ed in €

6,74% = € 505.823,61

INFORMAZIONI CONCERNENTI LA VALUTAZIONE DEGLI AIUTI DI STATO

Si rimanda alla definizione dei piani annuali

2. SCHEDA AZIONE SPECIFICA

N° 10 CODICE: VMC_AS_02B

TITOLO: Valorizzazione della rete dei Centri di Interpretazione del Paesaggio (CIP)

Ambito tematico di riferimento - 1 - SERVIZI ECOSISTEMICI, BIODIVERSITÀ, RISORSE NATURALI E PAESAGGIO

La presente scheda si collega al primo ambito tematico scelto in quanto è mirato a diffondere la cultura del paesaggio.

MODALITA' ATTUATIVA PREVISTA

- ❑ REGIA DIRETTA
- ❑ X AVVISO PUBBLICO
- ❑ CONVENZIONE

DESCRIZIONE DELL'AZIONE

Questa azione mira a potenziare il sistema di accoglienza delle due vallate, attraverso l'utilizzo di luoghi fisici come "mezzi dinamici" per la promozione e come punti di riferimento territoriali per l'ospite e per il cittadino.

In accordo con la scorsa strategia, in coerenza con il percorso portato avanti in questi anni, l'obiettivo principale dell'azione è l'arricchimento ed il miglioramento della rete dei CIP esistenti, insieme alla creazione di nuovi centri nei comuni attualmente sprovvisti di tali strutture. Questo rappresenta un importante sforzo finalizzato a migliorare l'accesso alla conoscenza e ai servizi di informazione del territorio.

In sintesi, le azioni che verranno portate avanti includeranno:

1) **Potenziamento dei CIP esistenti**: La prima parte di questa azione si concentra sul potenziamento dei

CIP già esistenti. Ciò comporta l'aggiornamento delle risorse e delle infrastrutture disponibili nei CIP, l'implementazione di nuovi programmi di formazione per il personale, nonché l'ampliamento dei servizi offerti, come consulenza, orientamento e supporto alle comunità locali.

2) **Creazione di nuovi CIP**: La seconda parte dell'azione mira a creare nuovi CIP in aree geografiche attualmente prive di tali strutture. Questo richiede la ricerca di location adeguate, la pianificazione delle risorse umane e materiali necessarie e la definizione di obiettivi specifici per ciascun nuovo CIP.
3) **Collaborazione con le comunità locali**: Coinvolgere i membri della comunità nella pianificazione, nell'attuazione e nella gestione dei CIP può contribuire a garantire che le strutture siano coerenti con le esigenze locali e sostenibili nel tempo.

OBIETTIVI SPECIFICI PSP

2.1.SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

INDICATORI DI PRODOTTO (OUTPUT)

Numero di CIP potenziati: Aumento del 20% delle visite ai CIP.

Numero di nuovi CIP: Creazione di CIP in almeno 3/6 comuni attualmente sprovvisti di tali strutture.

Coinvolgimento della comunità locale: Aumento del 20% delle visite ai CIP.

INDICATORI DI RISULTATO

R.38 Percentuale della popolazione rurale interessata dalle strategie di sviluppo locale

R.41 Percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC

BENEFICIARI

ENTI PUBBLICI

COSTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili al sostegno le seguenti spese:

- acquisto e installazione di arredi compresi eventuali elementi tecnologici ed impianti necessari per il loro funzionamento, per l'allestimento interno degli immobili oggetto della domanda;

- acquisto e installazione di arredi compresi eventuali elementi tecnologici ed impianti necessari per il loro funzionamento, da posizionarsi nelle aree esterne di pertinenza degli immobili oggetto di intervento;
- opere e lavori per la sistemazione o adeguamento delle aree esterne di pertinenza degli immobili in cui sono collocati i CIP funzionali all'accesso dei fruitori della rete;
- spese generali nel limite massimo del 10% delle spese ammissibili, le spese di progettazione sono comprese nelle spese generali.

L'IVA è considerata spesa ammissibile qualora non recuperabile dal soggetto beneficiario, nel rispetto dei disposti di cui all'articolo 37, paragrafo 11 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Sono ammessi all'aiuto interventi volti all'arredo dei locali e relative aree di pertinenza da destinare a CIP.
In particolare, potranno essere oggetto di finanziamento i CIP al cui interno trovano/troveranno collocazione allestimenti dedicati alla promozione e informazione in ambito: naturalistico/paesaggistico; storico; culturale; enogastronomico. Gli interventi potranno interessare anche spazi esterni di pertinenza degli edifici sopra individuati.

TIPO DI SOSTEGNO

Il sostegno, in forma di contributo in conto capitale, sarà pari al 100 % della spesa ammissibile fino ad un limite massimo di **euro 30.000,00** IVA inclusa.

IMPORTI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO APPLICABILI

100%

RISORSE IN % ed in €

0,40% = € 29.957,34

INFORMAZIONI CONCERNENTI LA VALUTAZIONE DEGLI AIUTI DI STATO

Si rimanda alla definizione dei piani annuali

3. SCHEDA AZIONE SPECIFICA

N° 11 CODICE: VMC_AS_03R

TITOLO: Promozione Integrata del Brand Territoriale e Sviluppo del Sistema CIP/IAT Diffuso

Ambito tematico di riferimento - 1 - SERVIZI ECOSISTEMICI, BIODIVERSITÀ, RISORSE NATURALI E PAESAGGIO

La presente scheda si collega al primo ambito tematico scelto in quanto è mirato a promuovere il territorio e il paesaggio.

MODALITA' ATTUATIVA PREVISTA

- ❑X REGIA DIRETTA
- ❑AVVISO PUBBLICO
- ❑CONVENZIONE

DESCRIZIONE DELL'AZIONE

La presente azione in coerenza con gli ambiti tematici ed in linea con quanto previsto dalla strategia, mira a valorizzare il territorio, attraverso la collaborazione con enti territoriali ed extraterritoriali sia all'interno delle due vallate che fuori il perimetro in oggetto.

Obiettivo generale è quello di promuovere e rafforzare il brand "Salute Viaggiatore" e grazie a questo il territorio, puntando ad incrementarne la notorietà e consolidarne il posizionamento, veicolando attraverso campagne di marketing e di comunicazione di portata regionale, nazionale e internazionale le sue eccellenze e

i suoi caratteri distintivi. Un ulteriore indirizzo di lavoro sarà orientato a favorire partenariati territoriali con Rimini, attraverso Visit Rimini e con la Repubblica di San Marino e altri soggetti di promozione territoriale.
Questo progetto mira a promuovere attivamente le Valli Marecchia e Conca con l'obiettivo di valorizzarne il patrimonio naturale, culturale e gastronomico. L'azione si basa su una strategia di marketing, comunicazione e promozione, che coinvolge una serie di iniziative coordinate. Il suo scopo è quello di suscitare interesse e attirare un flusso continuo di turisti e visitatori, contribuendo così al miglioramento dell'economia locale e alla crescita del turismo sostenibile.

Obiettivi secondari sono volti a favorire la nascita di campagne e azioni di comunicazione che permettano alla popolazione residente, alle realtà economiche e sociali presenti sul territorio, di identificarsi nel nuovo brand; attivare maggiori sinergie tra il GAL, gli operatori turistici ed economici del territorio; favorire l'internazionalizzazione del territorio; rendere maggiormente consapevole e partecipe il territorio delle azioni attivate per la sua promozione. Parallelamente, si intende istituire un Sistema IAT Diffuso, anche in sinergia con i "CIP Minor", che coinvolgerà attivamente commercianti locali e istituzioni territoriali. Quest'azione mira a creare una sinergia tra i CIP tradizionali e il nuovo sistema IAT Diffuso, promuovendo la collaborazione tra attori chiave pubblici e privati nei territori turistici. I commercianti e le realtà e le istituzioni locali partecipanti saranno sottoposti a un adeguato programma di formazione, che li preparerà a diventare punti di riferimento per i visitatori e i turisti. Questi nuovi IAT agiranno come ambasciatori dell'ospitalità e della conoscenza locale, fornendo assistenza, informazioni e consigli ai visitatori, contribuendo in modo significativo all'esperienza turistica complessiva.

OBIETTIVI SPECIFICI PSP

2.1.SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

INDICATORI DI PRODOTTO (OUTPUT)

Incremento del 3% delle entrate turistiche annuali nel primo triennio.
Valutazione positiva dell'immagine del brand e del territorio superiore al 50%
Incremento annuale del 4% del numero di visitatori internazionali.

Rafforzamento delle sinergie tra il GAL, gli operatori turistici ed economici, e la comunità locale con almeno il 10% di aumento nella partecipazione alle attività di promozione e sviluppo.

INDICATORI DI RISULTATO

R.38 Percentuale della popolazione rurale interessata dalle strategie di sviluppo locale
R.41 Percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC

BENEFICIARI

Gal Valli Marecchia e Conca

COSTI AMMISSIBILI

- personale GAL direttamente impegnato nell'attività, spese generali;
- realizzazione di analisi o piani di sviluppo non relative a costi del personale/consulenze;
- acquisto di servizi di consulenza finalizzati alla realizzazione delle attività di promo-commercializzazione, formazione;
- progettazione, elaborazione tecnica e grafica, ideazione di testi, traduzione, stampa, riproduzione su supporti cartacei e/o multimediali di spot, video, immagini fotografiche;
- progettazione, elaborazione tecnica e grafica, ideazione testi, spot, immagine fotografiche e video, traduzione, stampa, riproduzione su supporti cartacei e multimediali di materiale informativo e/o di raccolta dati**;** Ideazione, riproduzione e acquisto di gadget e materiale promozionale personalizzato;
- acquisto e sviluppo di siti web e di applicazione informatiche legate al progetto specifico;
- acquisto di spazi pubblicitari e pubbliredazionali su media stampa-internet;
- cartellonistica e affissioni;
- altre spese collegabili a campagne promozionali;
- arredi, istallazioni.

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Non pertinente

TIPO DI SOSTEGNO

Non pertinente

IMPORTI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO APPLICABILI

100% della spesa sostenuta contributo in conto capitale

RISORSE IN % ed in €

1,86% = € 139.805,45

INFORMAZIONI CONCERNENTI LA VALUTAZIONE DEGLI AIUTI DI STATO

Si rimanda alla definizione dei piani annuali

4. SCHEDA AZIONE SPECIFICA

N° 12 CODICE: VMC_AS_04B

TITOLO: Valli accessibili e green

Ambito tematico di riferimento - 1 - SERVIZI ECOSISTEMICI, BIODIVERSITÀ, RISORSE NATURALI E PAESAGGIO

La presente scheda si collega all'ambito tematico prescelto in quanto è mirata a sviluppare sevizi ecosistemici.

MODALITA' ATTUATIVA PREVISTA

- ❑ REGIA DIRETTA
- ❑ X AVVISO PUBBLICO
- ❑ CONVENZIONE

DESCRIZIONE DELL'AZIONE

La presente azione in linea con quanto previsto dalla strategia ed in risposta alle criticità emerse inerenti all'isolamento sociale dovuto alla mancanza di un sistema di mobilità diffusa, mira a migliorare i servizi di base esistenti.

L’obiettivo principale è il miglioramento della qualità della vita dei residenti, favorire la riduzione dell'inquinamento atmosferico, facilitare gli spostamenti con mezzi collettivi per contribuire alla coesione sociale e la sostenibilità territoriale. L’obiettivo secondario è favorire l'integrazione di un sistema di mobilità efficiente che, oltre ad agevolare gli spostamenti, contrasti l'isolamento sociale spesso presente in zone geograficamente remote e che penalizza soprattutto i giovani ed i residenti più fragili.
Focus dell’azione è favorire l’interconnessione con il trasporto scolastico, favorire la mobilità tra le valli, anche al fine di “unire concretamente” la Valconca e la Valmarecchia e supportare gli abitanti, anche i più giovani, ad essere indipendenti nel raggiungimento dei centri di aggregazione e/o dei luoghi sociali di interesse. Una specifica attenzione verrà inoltre posta, per favorire l’accesso ai servizi sanitari di base alle persone fragili e agli anziani per il raggiungimento dei servizi sanitari di base.

L’azione si propone di:

1. Supportare lo sviluppo di un sistema di trasporto collettivo ecologico:
- incrementando l'accessibilità e la copertura delle valli con servizi di trasporto collettivo a basse emissioni.
- Assicurando una connessione affidabile tra le diverse zone geografiche.

2. Fornire servizi di trasporto dedicati ai bambini, ai giovani, agli anziani e alle persone fragili:
- creando soluzioni di trasporto personalizzate che garantiscano le tratte scolastiche anche sui comuni più remoti
- garantendo l'accesso a servizi sanitari e sociali essenziali, in termini di mobilità.

3. Sostenere l'adozione di veicoli a basse emissioni:
- incentivando l'acquisto e l'utilizzo di mezzi ecologici, come autobus elettrici o ibridi.
- riducendo l'impatto ambientale e migliorando la qualità dell'aria.

4. Verificare l’opportunità con sistemi di sharing mobility come per esempio il carpooling
- Favorire il carpooling e sistemi di condivisione dei mezzi pubblici.
- Contribuire a ridurre la congestione stradale per migliorare la vita delle persone e dell’ambiente.

OBIETTIVI SPECIFICI PSP

2.1.OS4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile

INDICATORI DI PRODOTTO (OUTPUT)

- Aumento del numero di utenti di trasporti pubblici

INDICATORI DI RISULTATO

R.38 Percentuale della popolazione rurale interessata dalle strategie di sviluppo locale
R.41 Percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC

BENEFICIARI

Enti pubblici

COSTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili al sostegno le seguenti spese:

- **Acquisto di veicoli a basse emissioni:** spese relative all'acquisto di veicoli ecologici come autobus elettrici, ibridi o altri mezzi di trasporto a basse emissioni sono ammissibili.
- **Sviluppo di infrastrutture ecologiche:** spese per la creazione o l'aggiornamento di infrastrutture di trasporto ecologiche, come stazioni di ricarica per veicoli elettrici.
- **Sistemi di monitoraggio e valutazione degli impatti:** spese legate all'implementazione di sistemi di monitoraggio e valutazione per misurare l'efficacia dell'azione e raccogliere dati sull'uso dei servizi di trasporto collettivo ecologico sono ammissibili.
- **Sviluppo di soluzioni di trasporto personalizzate/a chiamata:** spese legate alla creazione di soluzioni di trasporto dedicate per giovani, anziani e persone con difficoltà di mobilità, compresa l'implementazione di servizi specializzati (comprese infrastrutture digitali come applicazioni, etc), sono considerate ammissibili.
- **Realizzazione** di parcheggi di attestamento e interscambio.
- **Spese per accordi/convenzioni** pubblici e privati.

- **Eventuale promozione delle iniziative di carpooling:** legate alla promozione delle iniziative di carpooling, tra cui campagne pubblicitarie, sviluppo di app dedicate o programmi di incentivazione, possono essere considerate ammissibili.

L'IVA è considerata spesa ammissibile qualora non recuperabile dal soggetto beneficiario, nel rispetto dei disposti di cui all'articolo 37, paragrafo 11 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Per l'implementazione dell'azione "Promuovere la mobilità green nelle valli" sono necessarie diverse condizioni di ammissibilità chiaramente definite. L'azione deve essere circoscritta alle valli che soddisfano i criteri stabiliti dal progetto ma può prevedere dei sistemi di interscambio efficaci per assicurare la mobilità delle persone anche in riferimento alla più ampia vasta provinciale. Inoltre, è fondamentale coinvolgere attivamente le comunità locali interessate nell'azione, assicurandosi del loro coinvolgimento attivo e del loro sostegno, in quanto ciò contribuirà in modo significativo al successo dell'iniziativa.
Dal punto di vista ambientale, l'azione è progettata per ridurre l'impatto sull'ambiente, promuovendo la mobilità ecologica e riducendo le emissioni di gas serra. Ciò richiede che l'azione sia in piena conformità con le normative ambientali locali, regionali e nazionali sul trasporto pubblico. La collaborazione con partner strategici come enti governativi locali, organizzazioni non governative o aziende private può essere necessaria per sostenere e ampliare l'azione, contribuendo così al suo successo complessivo.
Sarà necessario che il beneficiario si impegni a garantire il servizio offerto, nel rispetto del vincolo di destinazione.
Inoltre, sarà necessario istituire un sistema di monitoraggio per valutare il progresso e il raggiungimento degli obiettivi stabiliti. Per quanto riguarda le soluzioni di trasporto personalizzate per bambini, giovani, anziani, persone fragili e cittadini è necessario coinvolgere attivamente queste categorie di utenti nel processo di pianificazione e attuazione delle soluzioni.

TIPO DI SOSTEGNO

La spesa ammissibile va da un limite minimo di euro 20.000 ad un massimo di 75.000 euro.
Il sostegno, in forma di contributo in conto capitale, sarà pari al 100%

IMPORTI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO APPLICABILI

Sostegno al 100%, contributo in conto capitale

RISORSE IN % ed in €

6,76% € 507.361,71

INFORMAZIONI CONCERNENTI LA VALUTAZIONE DEGLI AIUTI DI STATO

Si rimanda alla definizione dei piani annuali

5. SCHEDA AZIONE SPECIFICA

N° 13 CODICE: VMC_AS_05B

TITOLO: Ampliamento e riqualificazione delle micro/piccole/medie imprese (PMI) extra agricole in zone rurali

Ambito tematico di riferimento - 6 - *SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI, ARTIGIANALI E MANIFATTURIERI*

MODALITA' ATTUATIVA PREVISTA

- ❑ REGIA DIRETTA
- ❑ X AVVISO PUBBLICO
- ❑ CONVENZIONE

DESCRIZIONE DELL'AZIONE

L'Azione intende contribuire alla riqualificazione ed ammodernamento delle imprese extra agricole nelle zone rurali più marginali creando innovazione dell'iniziativa imprenditoriale in settori alternativi a quello agricolo, con interventi di ampliamento e riqualificazione delle Micro/Piccole e Medie Imprese (PMI) extra agricole in zone rurali, favorendo lo sviluppo dell'occupazione, il potenziamento della ricettività turistica e la fornitura di servizi alla popolazione residente. Il Gal intende sostenere, in particolar modo le attività di ricettività, impiego gastronomico, utilizzo e commercializzazione di prodotti agricoli e agro alimentari del territorio.

Obiettivi:

- Promuovere l'innovazione nell'iniziativa imprenditoriale: Favorire la creazione di nuove imprese o la modernizzazione di quelle esistenti nelle zone rurali marginali, concentrandosi su settori diversi dall'agricoltura.
- Ampliare e riqualificare le Micro/Piccole e Medie Imprese (PMI): Sostenere le PMI extra agricole nelle zone rurali attraverso interventi mirati che consentano loro di espandersi, migliorare la qualità dei loro prodotti o servizi e diventare più competitive.

- Sviluppo dell'occupazione: Creare opportunità di lavoro nella regione rurale, contribuendo a ridurre il tasso di disoccupazione e ad aumentare la prosperità economica della comunità locale.
- Potenziamento della ricettività turistica: Migliorare l'offerta di servizi turistici nella zona rurale, rendendola più attraente per i visitatori.
- Fornitura di servizi alla popolazione residente: Garantire che le esigenze e i servizi della popolazione locale siano soddisfatti, ad esempio migliorando l'accesso a servizi sanitari, istruzione, trasporti o altre infrastrutture necessarie per migliorare la qualità della vita dei residenti.
- Sostegno alle attività di ricettività, impiego gastronomico, utilizzo e commercializzazione di prodotti agricoli e agroalimentari del territorio: incentivare le attività legate all'ospitalità, all'uso e alla vendita dei prodotti locali, promuovendo una sinergia tra le imprese extra agricole e il settore agricolo zona.

OBIETTIVI SPECIFICI PSP

SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

INDICATORI DI PRODOTTO (OUTPUT)

Numero imprese implementate nei settori non agricoli

INDICATORI DI RISULTATO

R.37Crescita e posti di lavoro nelle zone rurali: Nuovi posti di lavoro sovvenzionati grazie a progetti della PAC

BENEFICIARI

Micro/Piccole e Medie Imprese (PMI) extra agricole (in forma singola o associata), liberi professionisti

COSTI AMMISSIBILI

- Costruzione e ristrutturazione di immobili/aree destinati all'attività, esclusa la manutenzione ordinaria;
- Arredi funzionali all'attività;
- Strumenti, apparecchiature, macchinari, attrezzature funzionali al processo di sviluppo aziendale;
- Impianti, attrezzature per la lavorazione dei prodotti e/o servizi;
- Investimenti funzionali alla vendita delle produzioni/servizi;

- Veicoli a basso impatto ambientale e relativi allestimenti strettamente funzionali all'attività;
- Costi di informazione e comunicazione;
- Realizzazione siti web;
- Acquisizione di hardware e software;
- Investimenti immateriali;
- Spese generali e di progettazione max 10% legate agli investimenti materiali

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

- Essere iscritto alla CCIAA (ove obbligatorio);
- Essere in possesso di partita IVA;
- Essere un'impresa attiva;
- Essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi;
- Avere, in caso di società, durata del contratto societario almeno pari a quella del periodo di vincolo di destinazione delle opere (L.R. 15/2021);
- Essere in possesso di idoneo titolo di proprietà/possesso delle aree/immobili oggetto di intervento;
- Presentare un Piano di Sviluppo Aziendale (PSA) qualificato;
- Essere regolarmente iscritti all'Anagrafe regionale delle Aziende Agricole con posizione validata;
- Realizzare l'intervento nel territorio del G.A.L. Valli Marecchia e Conca;
- Impegnarsi a continuare l'attività e a non alienare i beni oggetto di contributo per il tempo necessario al fine di soddisfare il vincolo di destinazione d'uso (5 anni dalla liquidazione).

TIPO DI SOSTEGNO

Contributo in conto capitale al:

- **40%** della spesa ammissibile nel caso di microimprese e PMI in forma singola o associata;
- **60%** della spesa ammissibile nel caso di microimprese e PMI in forma singola o associata, che realizzano l'intervento qualora ricorra almeno una delle condizioni riportate nel bando.

IMPORTI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO APPLICABILI

40% per territori non svantaggiati; 60% per gli altri territori GAL

RISORSE IN % ed in €

11,05% = € 829.704,94

INFORMAZIONI CONCERNENTI LA VALUTAZIONE DEGLI AIUTI DI STATO

Si rimanda alla definizione dei piani annuali

1° AZIONE SPECIFICA DI COOPERAZIONE

N° 14 CODICE: VMC_CO_01

TIPOLOGIA: X transnazionale - interterritoriale

TITOLO DELL'IDEA PROGETTO: "Viaggi nelle terre di famiglia: Slow Tourism tra sapori, cultura e outdoor"

AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO CORRELATO

Ambito 1 – Servizi ecosistemici, biodiversità, risorse naturali e paesaggio.

OBIETTIVO DEL PSP CORRELATO

S.08 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale delle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

DESCRIZIONE DELL'IDEA PROGETTO

Obiettivo principale del progetto è quello di promuovere forme di turismo lento per qualificare, diversificare e rendere più ampia ed accattivante l'offerta dei territori rurali vocati per natura ad essere dei territori Slow. , e al contempo rinforzare il collegamento dei territori emiliano-romagnoli con le proprie comunità all'estero, offrendo un'esperienza dedicata a chi tra loro desidera riscoprire le radici delle proprie famiglie attraverso itinerari autentici nei territori d'origine, unendo cultura locale, tradizioni enogastronomiche e attività outdoor.

Il “turismo delle radici” è una forma di viaggio in cui persone emigrate all’estero – o loro discendenti – tornano nei luoghi di origine per riconnettersi con le radici culturali, familiari e identitarie. Non è quindi solo una visita turistica, ma un’esperienza emotiva e culturale legata alla propria storia.

I principali destinatari sono:
1. Discendenti di emigrati, figli, nipoti o pronipoti di persone emigrate che vivono in Paesi con una forte diaspora italiana (USA, Argentina, Brasile, Australia, Canada ecc.) e sono motivati dal desiderio di scoprire il paese di origine della famiglia, recuperare la storia, esplorare la cultura di appartenenza o ottenere documenti per la cittadinanza.
2. Emigrati di prima generazione, cioè persone che hanno lasciato l’Italia e tornano dopo molti anni e il cui viaggio di ritorno è legato a ricordi, affetti, luoghi d’infanzia e tradizioni.
3. Comunità miste o con legami affettivi, per esempio coniugi o familiari che accompagnano il discendente di emigrati.
4. Gruppi interessati alla cultura tradizionale legata all’emigrazione (storie di famiglia, cucina, tradizioni locali) e/o viaggiatori che praticano ricerca genealogica come hobby o interesse personale.

Ogni territorio rappresentato dai GAL ha vissuto fenomeni di migrazione verso altri Paesi, e questo target, non ancora esplorato, può rappresentare un’opportunità per la valorizzazione turistica del proprio territorio, obiettivo presente nelle strategie di tutti i GAL coinvolti.

Il turismo delle radici nasce principalmente per chi ha legami familiari con un luogo; tuttavia, molti suoi elementi - autenticità, tradizioni, artigianato, vita di comunità, storia locale - possono interessare anche viaggiatori senza origini nel territorio. In questo caso l’offerta diventa più simile a un turismo esperienziale, centrato sull’identità del posto piuttosto che sulle radici personali, nel presente progetto è ispirata alla filosofia dello slow tourism, quindi per una fruizione lenta secondo ritmi naturali.
Una cooperazione tra più GAL consente di superare la frammentazione territoriale, creando un’offerta di area vasta coordinata e basata su elementi comuni, che possa rendere conto della ricchezza e diversità del territorio e risultare quindi una meta più attraente rispetto ad una singola area. La dimensione regionale di cooperazione consente inoltre di accrescerne il potenziale economico e sociale, favorendo anche uno scambio di know-how.
Gli obiettivi specifici che il progetto si propone sono:
1. rinforzare il collegamento dei territori emiliano-romagnoli con le proprie comunità all’estero,

2. promuovere forme di turismo lento per qualificare, diversificare e rendere più ampia ed accattivante l'offerta dei territori rurali vocati per natura ad essere dei territori Slow
3. incontrare e promuovere le destinazioni delle aree rurali dei GAL tra le comunità all'estero.

NB: si precisa che si tratta di azioni indicative e che saranno messe a punto una volta definito il partenariato e seguito delle modalità di attuazione della cooperazione.

AREE TERRITORIALI CON CUI SVILUPPARE LA PARTNERSHIP

Aree territoriali dei GAL dell'Emilia-Romagna

RISORSE IN % ed in €

0,67% = € 50.000,00

2° AZIONE SPECIFICA DI COOPERAZIONE

N° 15 CODICE: VMC_CO_02

TIPOLOGIA: transnazionale X interterritoriale

TITOLO DELL'IDEA PROGETTO:

Siti UNESCO e RISERVE della biodiversità MAB UNESCO: eccellenze del paesaggio da preservare e far conoscere

AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO CORRELATO

Ambito 1 – Servizi ecosistemici, biodiversità, risorse naturali e paesaggio

La presente scheda si collega al primo ambito tematico scelto in quanto è mirato a diffondere la cultura del paesaggio e preservare la biodiversità.

OBIETTIVO DEL PSP CORRELATO

2.1. OS8 Sviluppo dell'economia rurale

DESCRIZIONE DELL'IDEA PROGETTO

L'azione specifica mira a promuovere la valorizzazione del paesaggio agrario e più in generale delle valenze paesaggistiche naturali dei territori appenninici degli ambiti LEADER emiliano-romagnoli. Fa leva sulla straordinaria bellezza paesaggistica di questi territori, caratterizzati da una ricca diversità di ecosistemi naturali, aree protette e siti Natura 2000, nonché sul riconoscimento UNESCO ottenuto dai Gessi romagnoli, che attraversano le province di Reggio Emilia, Bologna, Ravenna e Rimini.

Il paesaggio non ha semplicemente una valenza estetica, ma rappresenta l'interazione complessa tra elementi naturali, antropici e socioculturali che caratterizzano una determinata area geografica e il mondo in cui questa viene percepita dalla popolazione che la vive più o meno permanentemente (Convenzione Europea del Paesaggio, Firenze, 2000). In questo contesto, sia il paesaggio agrario che quello naturale svolgono un ruolo cruciale poiché rappresenta la fusione tra le attività umane e l'ambiente, creando un vero e proprio mosaico di campi coltivati, boschi, corsi d'acqua e insediamenti umani. Quindi non solo è importante per la bellezza visiva, ma anche per la sua influenza sulla qualità della vita delle persone, la biodiversità, la resilienza la conservazione del patrimonio culturale e storico-sociale locale.

In particolare, il paesaggio LEADER dell'E-R si connota per eccellenze paesaggistiche culturali quali**:** Alta Valle Secchia (Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano), Bassa Collina Reggiana (Paesaggio Protetto della Collina Reggiana), Vena del Gesso Romagnola (Parco Regionale della Vena del Gesso Romagnola), Evaporiti di San Leo (sito Natura 2000), Parco Interregionale S. S. e Simoncello, Gessi della Romagna Orientale (Riserva Naturale Regionale di Onferno), Foresta integrale di Sasso Fratino, il Parco Regionale del Delta del Po, il Grande Po, l'Appennino Tosco Emiliano.

Si tratta di emergenze che delineano un vero e proprio "tessuto ambientale e paesaggistico" che risulta tutt'ora non adeguatamente conosciuto e valorizzato. Per questo motivo, questo progetto si propone di agire in rete tra i GAL regionali per promuovere, attraverso un set di azioni, una consapevolezza sui valori

paesaggistici del nostro territorio che rappresentano sia un patrimonio per chi vive in questa regione sia un importante asset di carattere naturale, culturale, sportivo, ricreativo anche a valenza turistica. Contestualmente all'accrescimento della consapevolezza sull'importanza dei paesaggi regionali in area LEADER, il progetto si propone anche di far crescere, nelle popolazioni residenti, un senso di co-responsabilizzazione per la salvaguardia, la cura e la valorizzazione.

Gli obiettivi che il progetto si propone sono:

1. **Conservazione e Miglioramento dei Paesaggi Rurali e Naturali:** Promuovere la salvaguardia e il miglioramento dei paesaggi agrari e naturali all'interno degli ambiti LEADER dell'Emilia-Romagna, assicurando la loro bellezza, diversità ecologica e resilienza ambientale.
2. **Valorizzazione dei Siti UNESCO, MAB e Patrimonio Culturale:** valorizzare i siti UNESCO, MAB e altri luoghi di significato culturale, storico e paesaggistico , evidenziando il loro ruolo nella conservazione delle tradizioni culturali locali e promuovendo la consapevolezza del loro valore.
3. **Promozione dei Servizi Ecosistemici:** Sperimentare l'implementazione dei servizi ecosistemici come parte integrante della gestione sostenibile delle risorse naturali, riconoscendo il valore economico, ambientale e sociale dei servizi forniti dagli ecosistemi.
4. **Gestione Efficace e Monitoraggio Continuo**: Garantire una gestione efficiente dell'azione, con attenzione alla formazione, alla comunicazione e alla promozione, nonché all'attuazione delle attività pilota sperimentali sui servizi ecosistemici. Monitorare costantemente l'andamento e valutare l'impatto delle iniziative per apportare eventuali miglioramenti nel corso del tempo.

Le azioni proposte:

Azione 1: Educazione e Disseminazione: questa azione si concentra sull'educazione e sulla diffusione delle conoscenze relative ai paesaggi agrari e naturali nei territori appenninici degli ambiti LEADER dell'E.R..

Verrà attuata attraverso:

- Sviluppo di eventi educativi diffusi al fine di sensibilizzare sulla cura del paesaggio agrario e della biodiversità.
- Sviluppo di Educ-tour e Study Visit sul territorio, al fine promuovere e far conoscere il patrimonio storico-ambientale esistente.
- Attivazione e promozione di moduli didattici per le scuole.

Azione 2: Comunicazione e Promozione: questa azione mira a promuovere la consapevolezza sul paesaggio e le bellezze naturalistiche regionali, sui siti NATURA 2000, sui siti UNESCO, MAB a valenza ambientale. A tal fine verrà redatto un piano di comunicazione che prevederà, le seguenti attività:

- Campagne di Sensibilizzazione: mirate per coinvolgere il pubblico.
- Comunicazione Online: Creazione di contenuti online, compresi siti web, social media e blog, per condividere informazioni relative ai progetti in corso e ai successi ottenuti.
- Eventi Promozionali: Partecipazione ad eventi locali, regionali e nazionali per promuovere i risultati e i messaggi chiave dell'azione, coinvolgendo un pubblico più ampio.

Azione 3: Attività Pilota Sperimentale sui Servizi Ecosistemici: in questa azione, verranno condotti test pilota per valutare l'applicabilità dei servizi ecosistemici nella gestione sostenibile del territorio a partire dalla sperimentazione attuata nel Parco Sasso Simone Simoncello. Il progetto prevederà:

Attività di analisi e valutazione in riferimento a prestazioni e benefici di servizi ecosistemici.

Attività di benchmark su pratiche sperimentate in altri contesti nazionali ed internazionali in materia di servizi ecosistemici e relativi pagamenti.

Realizzazione di sperimentazioni pilota, anche in collaborazione con gestori territoriali.

Azione 4: Gestione, Monitoraggio, Valutazione

Si formerà un Comitato di Progetto composto da un rappresentante designato da ciascun GAL. Tale comitato sarà responsabile di definire il programma dettagliato, di coordinarne e monitorarne lo stato di avanzamento e di svolgere tutte le attività di impulso per la migliore realizzazione delle attività previste.

N.B. Da notare che le azioni descritte sono indicative e saranno definite in dettaglio una volta che il partenariato sia stabilito e le modalità di attuazione della cooperazione siano concordate.

AREE TERRITORIALI CON CUI SVILUPPARE LA PARTNERSHIP

Aree LEADER, Siti Unesco, MAB

RISORSE IN % ed in €

0,67% € 50.000,00

3° AZIONE SPECIFICA DI COOPERAZIONE

N° 16 CODICE: VMC_CO_03

TIPOLOGIA: X transnazionale - interterritoriale

TITOLO DELL'IDEA PROGETTO: l'Appennino e la sua Rebola: plein air e vini d'autore"

AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO

Ambito 1 - SERVIZI ECOSISTEMICI, BIODIVERSITÀ, RISORSE NATURALI E PAESAGGIO

La presente scheda si collega al primo ambito tematico scelto in quanto è mirata a diffondere la cultura del paesaggio e tutelare la biodiversità.

OBIETTIVO DEL PSP CORRELATO

2.1. OS8

DESCRIZIONE DELL'IDEA PROGETTO

L'Appennino, con i suoi suggestivi vigneti che costellano il paesaggio, è un elemento imprescindibile del patrimonio naturale e culturale. Quest'azione si propone di valorizzare i vitigni dell'appennino riminese per promuoverne i paesaggi naturali e culturali.

Il paesaggio non ha semplicemente una valenza estetica, ma rappresenta l'interazione complessa tra elementi naturali, antropici e socioculturali che caratterizzano una determinata area geografica e il mondo in cui questa viene percepita dalla popolazione che la vive più o meno permanentemente (confronta Convenzione Europea del Paesaggio, Firenze, 2000). In questo contesto, sia il paesaggio agrario che quello naturale svolgono un ruolo cruciale poiché rappresenta la fusione tra le attività umane e l'ambiente, creando un vero e proprio mosaico di campi coltivati, boschi, corsi d'acqua e insediamenti umani. Questo paesaggio non solo è importante per la bellezza visiva, ma anche per la sua influenza sulla qualità della vita delle persone, la biodiversità, la resilienza ambientale e la conservazione del patrimonio culturale e storico-sociale locale.

Il progetto mira a esplorare la storia della Rebola, dalla sua origine alle sue radici attuali, e ad ampliare la consapevolezza internazionale su quest'area vinicola unica. Attraverso analisi approfondite e confronti internazionali, puntiamo a far emergere la ricchezza dei vigneti appenninici e delle cantine d'autore presenti in questa area.

L'azione non solo promuoverà la storia e la cultura della Rebola, ma anche svilupperà strategie per renderla un asset caratterizzante della destinazione turistica. Una connessione tra paesaggio, cultura e vini prelibati che delizierà gli amanti del plein air e gli appassionati di vini d'eccezione.

Gli obiettivi che il progetto si propone sono:

1. Conservazione e Miglioramento dei Paesaggi Rurali e Naturali: Promuovere la salvaguardia e il miglioramento dei paesaggi agrari e naturali all'interno degli ambiti LEADER dell'Emilia-Romagna, assicurando la loro bellezza, diversità ecologica e resilienza ambientale.

2. Valorizzazione dei vitigni locali: Valorizzare il significato culturale, storico e paesaggistico, evidenziando il loro ruolo nella conservazione delle tradizioni culturali locali e promuovendo la consapevolezza del loro valore.

3.Gestione Efficace e Monitoraggio Continuo: Garantire una gestione efficiente dell'azione, con attenzione alla formazione, alla comunicazione e alla promozione

Le azioni proposte:

Azione 1: Educazione e Disseminazione: questa azione si concentra sull'educazione e sulla diffusione delle conoscenze relative ai paesaggi vinicoli

Verrà attuata attraverso:

- Sviluppo di eventi educativi diffusi al fine di sensibilizzare sulla cura del paesaggio vitivinicolo e della biodiversità.
- Sviluppo di Educ-tour e Study Visit sul territorio e all'estero.

Azione 2: Comunicazione e Promozione: questa azione mira a promuovere la diffusione dei vitigni locali. A tal fine verrà redatto un piano di comunicazione che prevederà tra le altre azioni, le seguenti attività:

- Campagne di Sensibilizzazione: Organizzazione di campagne di sensibilizzazione mirate per coinvolgere il pubblico.
- Comunicazione Online: Creazione di contenuti online, compresi siti web, social media e blog, per condividere informazioni relative ai progetti in corso e ai successi ottenuti.
- Eventi Promozionali: Partecipazione ad eventi locali, regionali e nazionali per promuovere i risultati e i messaggi chiave dell'azione, coinvolgendo un pubblico più ampio.

N.B. Da notare che le azioni descritte sono indicative e saranno definite in dettaglio una volta che il partenariato sia stabilito e le modalità di attuazione della cooperazione siano concordate.

AREE TERRITORIALI CON CUI SVILUPPARE LA PARTNERSHIP

Aree territoriali dei GAL dell'Emilia-Romagna - Aree LEADER europee

RISORSE IN % ed in €

1,24% = € 93.203,63

4° AZIONE SPECIFICA DI COOPERAZIONE

N° 17 CODICE: VMC_CO_04

TIPOLOGIA: X transnazionale - interterritoriale

TITOLO DELL'IDEA PROGETTO:

Cultural Identity

AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO CORRELATO

Ambito 1 – Servizi ecosistemici, biodiversità, risorse naturali e paesaggio

OBIETTIVO DEL PSP CORRELATO

S.08 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale delle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

DESCRIZIONE DELL'IDEA PROGETTO

Il progetto si sviluppa su due livelli:

- **Livello interterritoriale locale: il progetto prevede un coinvolgimento delle comunità locali ed una collaborazione con il Gal finalizzata alla realizzazione di due siti pilota per la valorizzazione del patrimonio culturale;**
- **Livello transnazionale: il progetto prevede inoltre, una collaborazione con alcuni Gal Italiani dell'Emilia Romagna, Umbria e Sicilia, altri Gal del Portogallo, Bulgaria, Romania e la rete dei gal spagnoli aderenti alla rete Museos Vivos.**

Il progetto "CULTURAL IDENTITY" nasce per trasformare il patrimonio culturale "minore" in esperienze turistiche partecipative e fruibili 365 giorni l'anno, superando i limiti della gestione fisica e della carenza di personale attraverso l'integrazione di tecnologie smart (aperture automatizzate, narrazione immersiva e Intelligenza Artificiale) e una strategia di comunicazione digitale contemporanea basata sull'Influencer Marketing.

La stimolazione delle relazioni tra operatori e comunità locale sarà alla base del progetto, per costruire rapporti di collaborazione stabili in grado di creare valore aggiunto all'offerta turistico-culturale, nonché di arricchire di contenuti ed esperienze a quei pacchetti turistici spesso poveri di contatto con la cultura e il folklore locale. Accrescere le competenze e creare strumenti innovativi utili per replicare modelli virtuosi rappresenta il risultato atteso del progetto.

L'impatto dell'iniziativa sul territorio sarà conseguentemente quello di accrescere le competenze manageriali dei soggetti coinvolti, anche attraverso il coinvolgimento attivo delle comunità locali. L'approccio si fonda su tre pilastri cardine:

- **Innovazione e Accessibilità: L'utilizzo di sistemi di Smart Access e monitoraggio remoto permette la fruizione costante dei siti, garantendo al contempo la sicurezza e la tutela del bene.**
- **Coinvolgimento delle Comunità: Il progetto stimola relazioni stabili tra operatori turistici e residenti, trasformando il folklore e le tradizioni locali in contenuti esperienziali di alto valore aggiunto per i pacchetti turistici.**

- **Cooperazione Europea: Attraverso uno scambio di "know-how" con modelli di successo come i Museos Vivos - Living Museums spagnoli, il partenariato (che coinvolge Italia, Portogallo, Spagna, Romania, Bulgaria) mira a creare un Toolkit comune e standardizzato per la gestione del patrimonio silente europeo.**

Un punto cruciale sarà quello di innescare un processo di rivitalizzazione economica e sociale dei territori marginali, contrastando lo spopolamento e creando nuove opportunità professionali legate alla gestione culturale e tecnologica.

L'obiettivo è superare il limite della gestione fisica (mancanza di personale o volontari) del patrimonio storico e culturale, attraverso l'integrazione di tecnologie smart e una strategia di comunicazione digitale contemporanea al fine di creare una connessione stabile tra le attrazioni culturali "silenti" e le comunità locali, sviluppando nuove competenze di storytelling e autenticità dell'offerta turistico-culturale integrata all'offerta ambientale e naturalistica.

Le azioni previste sono:

Azione C.1 - Coordinamento: Gestione tecnica tramite un Comitato di Pilotaggio (Steering Committee) coordinato dal Gal capofila. Il GAL VALLI MARECCHIA E CONCA parteciperà alle attività di coordinamento e di gestione del progetto tramite le risorse umane del GAL, con due figure professionali dipendenti, quali il direttore del Gal, che riveste anche il ruolo di project manager, e, a supporto del coordinamento e della gestione di progetto, il responsabile della gestione economico-finanziaria del GAL. In particolare, il direttore parteciperà al Comitato di progetto composto da un rappresentante di ciascun GAL partner, si raccorderà con la propria Regione per gli adempimenti previsti dalle disposizioni attuative, e supervisionerà l'attuazione delle varie attività, oltre che partecipare ai meeting e study visit previsti nell'azione C.6. Nell'azioni C.1 sono conteggiati i costi delle ore previste di impiego dei dipendenti coinvolti. Il dipendente a supporto del coordinamento si occuperà di collaborare con il direttore nel rapporto con i partners, gli esperti esterni e collaboratori attivati ad hoc e i fornitori, al fine di verificare l'attendibilità delle informazioni prodotte.

Azione C.2 - Definizione e ideazione del brand unico europeo che collegherà i siti culturali di diversi periodi storici es, medievali, barocchi, bizantini e rinascimentali e differenti aree geografiche e

mappatura patrimonio culturale del territorio delle Valli Marecchia e Conca per essere inserito nell'itinerario transnazionale.

Azione C.3 Individuazione di case studies replicabili (apertura automatica e storytelling immersivo e i Living Museums spagnoli) per costruire il toolkit di valorizzazione. Il GAL VALLI MARECCHIA E CONCA collaborerà alla individuazione di case studies e modelli tramite la figura del Direttore/PM che collaborerà con il gruppo di lavoro per individuare le buone prassi in base alla metodologia comune che verrà definita.

Azione C.4 - Testare gli strumenti tecnologici (Smart Access, IA, ecc.) su un target di professionisti del turismo e volontari, con momenti informativi on-site. Il GAL VALLI MARECCHIA E CONCA collaborerà mettendo a punto: a) Progetto di fattibilità per valutare le tipologie di installazioni volte a migliorare l'accessibilità (servizi esterni); b) sperimentazione tecnologica presso due siti culturali pilota; c) eventi e workshop partecipativi per coinvolgere i responsabili locali dei musei e gli stakeholder, al fine di fornire informazioni e formazione. Tali attività saranno realizzate tramite l'attivazione di un esperto senior esterno o l'acquisizione di servizi da fornitore.

Azione C.5 - Strategia di "Brand Ambassador". Creazione di materiali divulgativi digitali per la diffusione del modello di valorizzazione attraverso l'attività di Influencer e Brand Ambassador. Gli influencer utilizzeranno la rete web, trasformando i contenuti multimediali (foto/video, ecc.) in strumenti di informazione per gli operatori del settore. Oltre alle infrastrutture tecnologiche, il progetto prevede una promozione comune a tutti i partner e innovativa basata sull'influenza digitale attraverso le seguenti fasi:

- **Campagna Influencer: Selezione per ogni GAL o paese, di uno o più Brand Ambassador e Digital creator specializzati in viaggi, turismo e cultura per promuovere la rete dei siti "minori".**

- **Produzione Multimedia Co-gestita: Gli influencer genereranno contenuti quali foto, video 4K, Reel e storie, che catturino l'anima autentica dei territori rurali.**
- **Repository Condivisa: Tutto il materiale video-fotografico sarà inserito in una piattaforma comune a disposizione di tutti i partner per attività di marketing territoriale locale e per alimentare l'IA narrativa da applicare.**

La selezione del Brand Ambassador avverrà con avviso pubblico e sarà curata singolarmente da ogni Gal in base al proprio budget e per le proprie competenze, ma secondo delle linee guida comuni e condivise. Ogni Brand Ambassador individuato, avrà il compito di visitare e promuovere il sito locale individuato dal Gal oltre a 1 o 2 siti stranieri dei territori dei Gal partner come ad es. in Portogallo, Bulgaria, Romania o Italia (Emila Romagna o Sicilia).

Tutto il materiale creato potrà essere usato anche per la disseminazione dei risultati finali. Sarà realizzata una brochure comune in formato digitale con contenuti (testi e foto) caricati da tutti i partner e con tutti i siti culturali coinvolti nel progetto di cooperazione.

Azione C.6 Study visit e scambio di esperienze e know-how.

Il progetto prevede la realizzazione di alcuni study vist per uno scambio di esperienze e know how. Le località oggetto degli study visit saranno individuate successivamente in base alle disponibilità e budget dei singoli partner ad ospitare ed organizzare le giornate. Saranno comunque organizzati:

- **1°Study Visit in Spagna (Kick-off meeting / Incontro plenario del partenariato) – Previsto ad inizio di Ottobre 2026 per un'analisi approfondita del modello "Living Museums – Museos Vivos" per confrontare le metodologie di valorizzazione e gestione dei musei, già sviluppato nella regione spagnola della Castilla y Leon. Il GAL VALLI MARECCHIA E CONCA parteciperà con due dipendenti;**
- **2° e 3° Study Visit in Romania e in Portogallo. Presentazione dei progetti pilota e/o best practices. Il GAL VALLI MARECCHIA E CONCA parteciperà con due dipendenti;**
- **4°Study Visit finale in Italia (Umbria) - Incontro plenario del partenariato. Convention finale del progetto e presentazione dei risultati e del progetto pilota umbro "Cultural Identity". Il GAL**

VALLI MARECCHIA E CONCA parteciperà al meeting e conferenza finale. Per il dettaglio costi e ore impiegate si veda il piano finanziario.

Si precisa inoltre che per gli amministratori del GAL VALLI MARECCHIA E CONCA che parteciperanno agli Study visit e alle attività di progetto, i costi saranno imputati nella Gestione e Animazione come previsto dalle DAI della RER.

AREE TERRITORIALI CON CUI SVILUPPARE LA PARTNERSHIP

Aree LEADER

RISORSE IN % ed in €

0,58% = € 43.203,63

5° AZIONE SPECIFICA DI COOPERAZIONE

N° 18 CODICE: VMC_CO_05

TIPOLOGIA: - transnazionale X interterritoriale

TITOLO DELL'IDEA PROGETTO:

- **Passo dopo passo: Green network per la promozione de "Il Giro del Monte"**

AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO CORRELATO

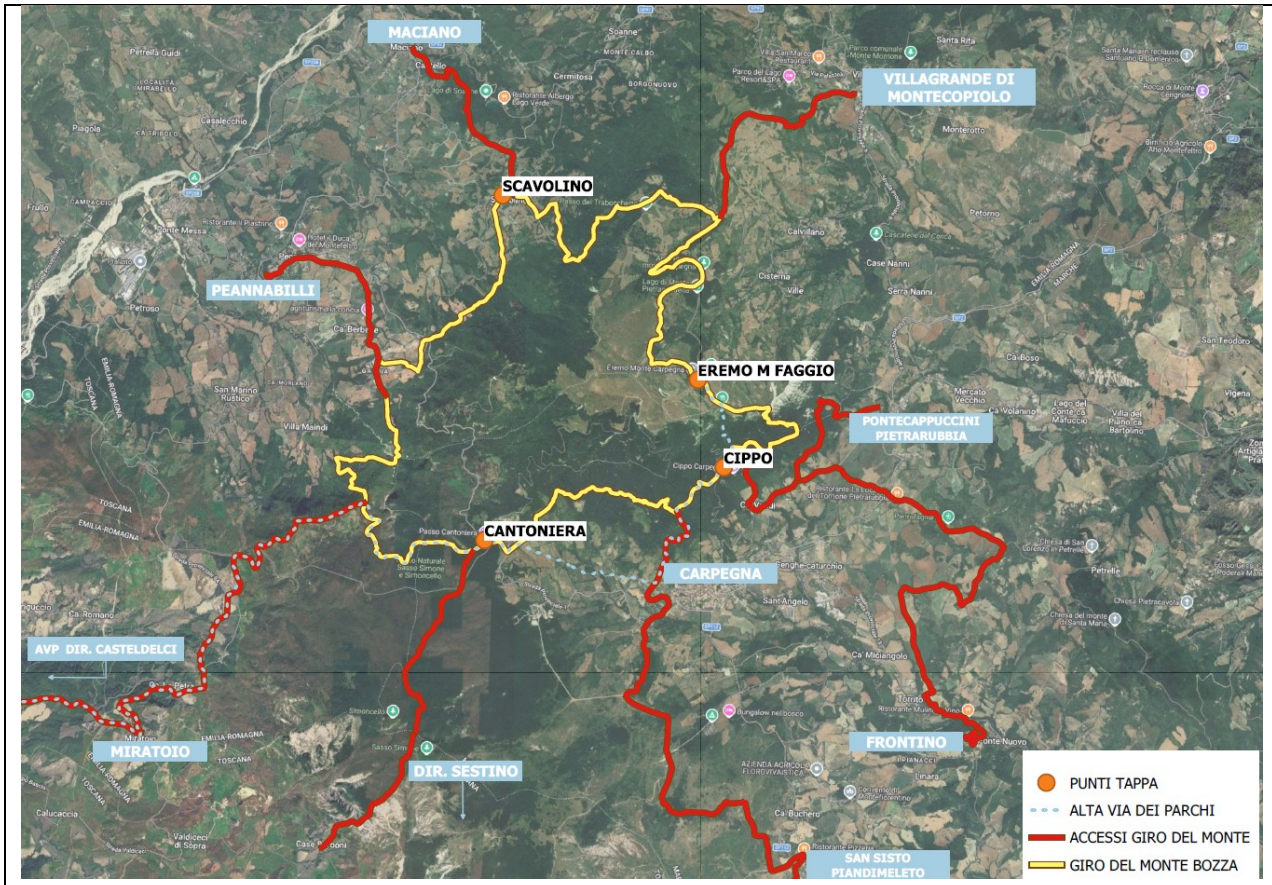
Ambito 1 – Servizi ecosistemici, biodiversità, risorse naturali e paesaggio

OBIETTIVO DEL PSP CORRELATO

S.08 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale delle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

DESCRIZIONE DELL'IDEA PROGETTO

L'idea progettuale "Il giro del Monte" unisce in modo sinergico e interterritoriale il GAL Valli Marecchia e Conca (soggetto capofila e partner effettivo) e il GAL Montefeltro Sviluppo (partner effettivo), con l'adesione strategica dell'Ente Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello in qualità di partner associato e braccio operativo ambientale. L'obiettivo fondamentale è la promozione integrata di un turismo lento (slow tourism), green ed esperienziale, strutturato attorno a un percorso escursionistico identitario che unisce i due territori.



Il progetto capitalizza le infrastrutture verdi esistenti: il Parco Interregionale Sasso Simone e Simoncello fornisce il tracciato di dettaglio del sentiero, ufficialmente rilevato e segnalato dal CAI (Club Alpino Italiano) di Rimini, e ne garantisce la manutenzione ordinaria e straordinaria. Il tracciato rilevato ha uno sviluppo di circa 30 Km e prevede 4 stazioni di partenza individuate in altrettanti punti strategici di accoglienza (servizi alimentari e di pernottamento):

Pennabilli – in località Scavolino (RN)

Montecopiolo – in località Madonna del Faggio (RN)

Carpegna – in località Cippo (PU)

Carpegna – in località Cantoniera (PU)

Dal percorso principale o tramite le sue diramazioni secondarie, l'itinerario si interconnette a nodi di lunga percorrenza che lambiscono l'area, quali l'Alta Via dei Parchi, la Via di San Francesco e la Via dei 5 Santi. Il cammino attraversa in modo quasi paritetico i territori dei due GAL coinvolti, con il 53% del territorio ricadente nella Regione Marche e il 47% nella Regione Emilia-Romagna.

I due GAL intervengono in modo coordinato per trasformare questa infrastruttura in un prodotto turistico appetibile sul mercato nazionale ed europeo. Nello specifico, si occuperanno della promozione della destinazione e dello sviluppo dei contenuti informativi dei principali "strumenti di viaggio", quali: Cartina escursionistica, Opuscolo informativo, Passaporto del viandante e sistema QR Code Generator. Infine, verrà implementata una sezione web dedicata a questo specifico cammino all'interno del portale di destinazione rurale "Salute, viaggiatore", già gestito dal GAL Valli Marecchia e Conca. Questa sezione ospiterà un approfondimento culturale incentrato sul "Montefeltro Storico" (l'antica regione che storicamente unificava l'area) e un link di rimando diretto e strutturato al portale del GAL Montefeltro Sviluppo, valorizzando l'offerta delle Marche rurali e sottolineando la reciprocità istituzionale del partenariato.

Identità Visiva e Brand:

Tutte le azioni, i materiali fisici e le attività di comunicazione multimediale saranno unificati visivamente sotto un unico brand coordinato:

Salute, viaggiatore

- Il giro del Monte

Questo marchio è volto a sottolineare il profondo legame tra benessere psicofisico, natura incontaminata, stili di vita sani e scoperta consapevole e sostenibile del patrimonio rurale, storico e forestale dell'Appennino.

Obiettivi Specifici:

Accoglienza ed Esperienzialità: Creare strumenti fisici e digitali (carte, passaporto, QR Code) per guidare il viaggiatore lungo l'itinerario e favorire la sosta nelle strutture ricettive del territorio.

Promozione e Comunicazione Coordinata: Strutturare un piano di comunicazione congiunto e distribuire gadget promozionali eco-sostenibili per valorizzare il brand unico.

Manutenzione e Presidio del Territorio: Garantire la perfetta fruibilità, accessibilità e sicurezza del percorso escursionistico grazie alla sinergia tecnica con l'Ente Parco.

VALORE AGGIUNTO DELLA COOPERAZIONE INTERTERRITORIALE

Il valore aggiunto dell'approccio cooperativo in questo specifico progetto è strutturale e si declina su tre livelli strategici, dimostrando come gli obiettivi prefissati non avrebbero potuto essere raggiunti dai singoli GAL operando individualmente:

Superamento dei confini amministrativi e continuità territoriale: I confini istituzionali tra la Regione Emilia-Romagna (Provincia di Rimini) e la Regione Marche (Provincia di Pesaro e Urbino) non coincidono

con i confini geografici, storici e ambientali del Montefeltro e dell'Appennino. Poiché il tracciato escursionistico de “Il giro del Monte” si sviluppa in modo quasi paritetico tra le due regioni (53% Marche e 47% Emilia-Romagna), solo un'azione di cooperazione interterritoriale consente di dare continuità fisica, gestione e promozione all'itinerario. L'intervento congiunto evita la frammentazione degli investimenti e garantisce al camminatore — che per sua natura non segue i confini burocratici — un'esperienza d'uso fluida, omogenea e priva di interruzioni.

Messa a sistema di asset, economie di scala e reciprocità digitale: La cooperazione permette una saggia ripartizione delle competenze e dei budget, massimizzando l'efficacia della spesa pubblica complessiva di € 100.000,00 che sarà ripartita proquota al 50% tra i partner effettivi. Il GAL Valli Marecchia e Conca mette a disposizione un'infrastruttura immateriale strategica esistente — il portale e brand d'area “Salute, viaggiatore” — estendendone il raggio d'azione per farne un hub interregionale che integra l'identità del partner marchigiano, garantendo la sua continuità anche dopo la chiusura del progetto di cooperazione, comunque nel rispetto del vincolo di destinazione come stabilito dalla L.R. 15/21. Dal canto suo, il GAL Montefeltro Sviluppo, in qualità di partner effettivo, non interviene come mero esecutore di gadget, ma come comproprietario della strategia culturale: co-progetta la linea ufficiale eco-sostenibile (borracce, t-shirt, spille, borse) affinché diventi il veicolo fisico di un messaggio condiviso. Questo scambio evita duplicazioni di costi e assicura un'immagine grafica coordinata, supportata da un'interconnessione digitale (link diretti e rimandi incrociati) che moltiplica la visibilità web di entrambe le strutture.

Integrazione pubblico-privata e governance fondata sull'identità del "Montefeltro Storico": Il progetto realizza un modello di governance multilivello innovativo, connettendo stabilmente due GAL, un Ente Parco Interregionale (Sasso Simone e Simoncello), in qualità di partner associato, e il CAI di Rimini. Questo "green network" trova la sua massima legittimazione nel concetto del Montefeltro Storico, l'antica regione che unificava culturalmente questi territori. Questo approccio permette di sanare la frammentazione amministrativa odierna, offrendo agli operatori privati delle 4 stazioni di partenza (Scavolino, Madonna del Faggio, Cippo, Cantoniera) una piattaforma comune. Il network unisce le imprese agroalimentari, ricettive e i rifugi dei due versanti regionali in un'unica "comunità di cammino", stimolando la creazione di pacchetti turistici integrati e l'interconnessione con le grandi direttrici nazionali (Alta Via dei Parchi, Via di San Francesco e Via dei 5 Santi).

In sintesi, la cooperazione trasforma un sentiero locale di 30 km in un prodotto turistico interregionale maturo, capace di attrarre flussi turistici nazionali e internazionali ed elevando la competitività e la sostenibilità socio-economica dell'intero distretto rurale appenninico.

LE AZIONI PROPOSTE

Azione 1: Informazione, sensibilizzazione e Piano di Comunicazione

Attività 1.1: Redazione e attuazione del Piano di Comunicazione integrato del brand "Salute Viaggiatore - Il giro del monte" - campagne digitali, ufficio stampa, coinvolgimento di emittenti TV e radio locali, implementazione della sezione dedicata nel sito web istituzionale "Salute, viaggiatore" e il Geoportale – Rete escursionistica della Regione Emilia-Romagna, come per le Marche il MarcheOutdoor.

Attività 1.2: Coinvolgimento, animazione e informazione degli operatori turistici, dei gestori di rifugi, dei luoghi dove pernottare e dei presidi agroalimentari lungo il percorso escursionistico per l'adozione e la condivisione della filosofia del turismo lento.

Azione 2: Marketing, strumenti per il viaggiatore e Gadget

Attività 2.1: Cartografia e Strumenti di Viaggio (Competenza congiunta GAL): Progettazione grafica, redazione dei testi e stampa delle cartine escursionistiche ufficiali del percorso, dell'opuscolo informativo e del "Passaporto del Viaggiatore", inteso come strumento di fidelizzazione per la raccolta di timbri presso le strutture ricettive già individuate, i borghi e i produttori locali.

Attività 2.2: Digitalizzazione e QR Code: Sviluppo e implementazione di un sistema di QR Code posizionati sulla segnaletica fisica e sui materiali cartacei, collegati direttamente a schede digitali interattive (tracce GPX scaricabili, punti di interesse storico-naturalistico, elenco servizi).

Attività 2.3: Linea Gadget Promozionali (Budget GAL Montefeltro): Realizzazione della linea ufficiale di gadget eco-sostenibili a marchio "Salute Viaggiatore - Il giro del monte", comprendente borracce, spille, t-shirt e borse in tela (tote bags) per i camminatori.

Azione 3: Strutturazione, Segnaletica e Manutenzione del Sentiero

Attività 3.1: Dettaglio del percorso (Competenza Parco/CAI Rimini): Definizione tecnica e digitalizzazione del tracciato escursionistico ufficiale basato sulla rete sentieristica esistente rilevata dal CAI di Rimini.

Attività 3.2: Manutenzione ordinaria e ripristino (Competenza Parco): Interventi fisici sul campo curati dall'Ente Parco Interregionale Sasso Simone e Simoncello per garantire la pulizia stagionale del sentiero, la stabilità del fondo calpestabile e la perfetta leggibilità della segnaletica ufficiale CAI (bianca e rossa), la quale sarà affiancata dal logo coordinato del progetto "Salute, Viaggiatore – Il giro del Monte".

Azione 4: Valutazione, monitoraggio e indotto

Attività 4.1: Monitoraggio dei passaggi dei camminatori lungo il sentiero (attraverso metriche digitali dei QR Code scansionati e il riscontro dei passaporti fisici distribuiti) per valutare l'impatto economico diretto e indiretto sulle attività commerciali e ricettive delle aree rurali dei due GAL.

AREE TERRITORIALI CON CUI SVILUPPARE LA PARTNERSHIP

- **GAL Valli Marecchia e Conca** (Regione Emilia-Romagna) – capofila del progetto e partner effettivo
- **GAL Montefeltro Sviluppo** (Regione Marche) – partner effettivo

Ente Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello (Partner associato – Responsabile tecnico del tracciato escursionistico e della manutenzione sentieristica in stretto coordinamento con il CAI di Rimini).

RISORSE IN % ed in €

0,67% = € 50.000,00

4.3 Integrazione e complementarità con altri programmi/azioni/strumenti UE comunitari, nazionali e regionali es. STAMI, INTERREG, ADRION, FESR-FSE-FEAMPA

La strategia STAMI per la Valmarecchia e la Strategia di Sviluppo Locale Valli Marecchia e Conca condividono una visione integrata e sinergica per promuovere lo sviluppo sostenibile e il benessere nelle comunità locali dell'area. Questa visione comune si traduce in una serie di obiettivi e azioni condivisi, miranti a migliorare la qualità della vita, favorire la crescita economica e preservare l'ambiente naturale e culturale. La collaborazione e la sinergia tra le due strategie consentono di massimizzare l'impatto positivo sul territorio. Questa visione condivisa e l'attenzione comune per obiettivi concreti mirano a contribuire a creare un futuro prospero e sostenibile per l'Alta Valmarecchia e le valli circostanti.

Di seguito, vengono evidenziati alcune delle principali similitudini e punti di contatto:

- **Focus sul benessere delle comunità e sulla mitigazione delle disuguaglianze territoriali:** la STAMI si concentra sul miglioramento del benessere delle comunità e sulla riduzione delle disparità territoriali. Un suo obiettivo è contrastare il declino demografico e le disuguaglianze geografiche attraverso interventi mirati. Questo obiettivo è in sintonia con il cuore della SSL del GAL, che promuove un equo sviluppo tra le valli, ponendo un'attenzione particolare su strategie

di ripopolamento e trattenimento dei residenti, sull'ampliamento dei servizi alla popolazione, ad esempio andando ad integrare i servizi alla mobilità pubblica nelle e tra le valli e promuovendo e supportando la creazione di centri aggregativi per le giovani generazioni.

- **Coinvolgimento della comunità:** la STAMI mette in evidenza l'importanza del coinvolgimento delle comunità locali e della condivisione delle responsabilità tra soggetti pubblici e privati. Questo principio è fondamentale anche nella SSL del GAL, che fa dell'animazione costante e del potenziamento delle reti pubblico-privato i suoi pilastri strategici fondamentali, mantenendo il coordinamento diretto su questi ambiti.

- **Rigenerazione urbana:** la STAMI include progetti di rigenerazione urbana finalizzati alla trasformazione di aree dismesse in spazi vitali e sostenibili. Questo è un obiettivo comune alla Strategia di Sviluppo Locale del GAL che vuole attrarre nuove opportunità economiche e migliorare la qualità della vita degli abitanti anche attraverso la rigenerazione di immobili.

- **Valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale:** la STAMI menziona la valorizzazione di risorse culturali e ambientali, come la Casa del Tartufo del Montefeltro. Questo è un obiettivo condiviso anche con la SSL del GAL che tra i suoi obiettivi ha la tutela del patrimonio culturale e naturale al fine di renderlo uno strumento di sviluppo per la comunità e di valorizzazione paesaggistica.

- **Risorse ambientali:** la strategia STAMI riconosce l'importanza dell'impiego delle risorse naturali, in particolare quelle legate all'energia rinnovabile, come elemento fondamentale per promuovere lo sviluppo sostenibile. Questo approccio è in linea con la SSL del GAL, che si impegna a massimizzare l'utilizzo delle risorse ambientali al fine di potenziare l'economia e ridurre l'impatto sull'ambiente in tutti i suoi investimenti.

La strategia STAMI per la Valmarecchia e la SSL del GAL condividono, in sostanza, obiettivi comuni come la valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale, la partecipazione della comunità ed il miglioramento del benessere delle comunità locali. Questi punti di contatto indicano una convergenza di obiettivi tra le due strategie, che contribuiscono a promuovere uno sviluppo sostenibile e integrato.

Tabella 6 Correlazione con strategia aree interne

Azioni correlate agli obiettivi STAMI			
Indicare solo le azioni correlate agli obiettivi STAMI che insistono sulla medesima area o su porzione di essa.			
Cod	**Azioni/Interventi del GAL**	**Area STAMI- codice**	**Obiettivo STAMI**
SRD03	Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole. B) Agricoltura sociale	PRIORITA' 3 INCLUSIONE SOCIALE AZIONE 4.11	Promuovere un Patto educativo di comunità tra le famiglie, le scuole e le altre agenzie educative del territorio, pubbliche e private, per costruire percorsi educativi inclusivi e valorizzare le scuole e l'intera comunità educante
VMC_CO_02	Siti UNESCO e RISERVE della biodiversità MAB UNESCO: eccellenze del paesaggio da preservare e far conoscere	PRIORITA' 3 INCLUSIONE SOCIALE AZIONE 4.11	Promuovere un Patto educativo di comunità tra le famiglie, le scuole e le altre agenzie educative del territorio, pubbliche e private, per costruire percorsi educativi inclusivi e valorizzare le scuole e l'intera comunità educante
SRD07	Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali. 6. Infrastrutture informatiche e servizi digitali	Azione 5.2.1 Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI)	Fare della qualità territoriale una leva di attrazione e sviluppo
SRD09.	Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali.	Azione 5.2.1 Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e	Fare della qualità territoriale una leva di attrazione e sviluppo

		Interne (STAMI)	
SRG 07	Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages. Linea **Cooperazione per l'inclusione sociale ed economica**	Azione 5.2.1 Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI)	Fare della qualità territoriale una leva di attrazione e sviluppo
VMC _AS_ 048	Valli accessibili e green	Azione 2.7.1 Infrastrutture verdi e blu urbane e periurbane	Fare della qualità territoriale una leva di attrazione e sviluppo
VMC _CO _03	"L'Appennino e la sua Rebola: plein air e vini d'autore"	Azione 2.7.2 Interventi per la conservazione della biodiversità	Fare della qualità territoriale una leva di attrazione e sviluppo
SRE0 4	Start up non agricole	Azione 1.2.4 Sostegno a spazi e progetti per le comunità digitali anche con il coinvolgimento del Terzo settore	Favorire l'insediamento di microimprese, imprese unipersonali e liberi professionisti che vogliano allontanarsi dai luoghi più congestionati
VMC _AS_ 05B	Ampliamento e riqualificazione delle micro/piccole/medie imprese (PMI) extra agricole in zone rurali	Azione 1.2.4 Sostegno a spazi e progetti per le comunità digitali anche con il coinvolgimento del Terzo settore	Favorire l'insediamento di microimprese, imprese unipersonali e liberi professionisti che vogliano allontanarsi dai luoghi più congestionati
VMC _AS_ 02B	Valorizzazione della rete dei CIP	Azione 5.2.1 Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI)	Migliorare l'offerta di turismo slow e culturale per attirare visitatori in diverse stagioni
VMC _AS_ 03R	Promozione Integrata del Brand Territoriale e Sviluppo del Sistema IAT Diffuso	Azione 2.8.1 Piste ciclabili e progetti di mobilità dolce e ciclo-pedonale	Migliorare l'offerta di turismo slow e culturale per attirare visitatori in diverse stagioni

VMC_CO_01	Viaggi nelle terre di famiglia: Slow Tourism tra sapori, cultura e outdoor	Azione 2.8.1 Piste ciclabili e progetti di mobilità dolce e ciclo-pedonale	Migliorare l'offerta di turismo slow e culturale per attirare visitatori in diverse stagioni

5. Piano finanziario e indicatori

Tabella 7 Piano finanziario

Codice	titolo	Ambito tematico correlato	Obiettivo PSP	Indicatore output collegato	Indicatore di risultato	Contributo pubblico (FEASR; STATO; RER) in % sul totale della strategia del GAL	Contributo pubblico (FEASR; STATO; RER) in % sul totale della dotazione del GAL
Azioni ordinarie SRG06							
SRD03	Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole. A) Agriturismo	Ambito tematico 6 - Sistemi produttivi locali, artigianali e manifatturieri	OS8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile	O.24. Number of supported off-farm productive investment operations or units O.S2 Numero di operazioni o unità di investimento produttivo extra aziendale sovvenzionate	R.39 Number of rural businesses including bio-economy businesses developed with CAP support	6,82%	5,46%

Codice	titolo	Ambito tematico correlato	Obiettivo PSP	Indicatore output collegato	Indicatore di risultato	Contributo pubblico (FEASR; STATO; RER) in % sul totale della strategia del GAL	Contributo pubblico (FEASR; STATO; RER) in % sul totale della dotazione del GAL
			OS 2: Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione				

Codice	titolo	Ambito tematico correlato	Obiettivo PSP	Indicatore output collegato	Indicatore di risultato	Contributo pubblico (FEASR; STATO; RER) in % sul totale della strategia del GAL	Contributo pubblico (FEASR; STATO; RER) in % sul totale della dotazione del GAL
SRD03	Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole. B) Agricoltura sociale	Ambito tematico 1 - Servizi ecosistemici, biodiversità, risorse naturali e paesaggio	OS8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile OS 2: Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione	O.24. Number of supported off-farm productive investment operations or units O.S2 Numero di operazioni o unità di investimento produttivo extra aziendale sovvenzionate	R.42 Promoting social inclusion	0,00%	0,00%
SRD03	Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in	Ambito 6 - Servizi, beni, spazi collettivi ed inclusivi	OS8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle	O.24. Number of supported off-farm productive	R.39 Number of rural businesses including bio-economy businesses	3,33%	2,66%

Codice	titolo	Ambito tematico correlato	Obiettivo PSP	Indicatore output collegato	Indicatore di risultato	Contributo pubblico (FEASR; STATO; RER) in % sul totale della strategia del GAL	Contributo pubblico (FEASR; STATO; RER) in % sul totale della dotazione del GAL
	attività non agricole. D) Trasformazione prodotti agricoli	(ambito correlato)	donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile	investment operations or units	developed with CAP support		
SRD04	Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale: Azione 1 – Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, e preservare il paesaggio rurale (PAF+ prevenzione danni da fauna)	Ambito 1 - Servizi ecosistemici, biodiversità, risorse naturali e paesaggio	SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi OS5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica	O.21. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole	R.32 Percentuale di aziende agricole beneficiarie di sostegno agli investimenti della PAC che contribuiscono alla biodiversità	3,10%	2,48%

Codice	titolo	Ambito tematico correlato	Obiettivo PSP	Indicatore output collegato	Indicatore di risultato	Contributo pubblico (FEASR; STATO; RER) in % sul totale della strategia del GAL	Contributo pubblico (FEASR; STATO; RER) in % sul totale della dotazione del GAL
SRD07	Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo Sviluppo socioeconomico delle aree rurali 6. Infrastrutture informatiche e servizi digitali	Ambito 6 – Sistemi produttivi locali, artigianali e manufatturieri	SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale delle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile.	O. 22. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti nelle infrastrutture sovvenzionate	R. 39 Numero di aziende agricole rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC R.41 Percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC	7,76%	6,21%
SRD09.	Investimenti non produttivi nelle aree rurali.	Ambito 6 - Sistemi produttivi locali, artigianali e manifatturieri	OS8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la	O.23. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole	R.41 Percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC per l'agricoltura e per lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali.	28,01%	22,41%

Codice	titolo	Ambito tematico correlato	Obiettivo PSP	Indicatore output collegato	Indicatore di risultato	Contributo pubblico (FEASR; STATO; RER) in % sul totale della strategia del GAL	Contributo pubblico (FEASR; STATO; RER) in % sul totale della dotazione del GAL
			silvicoltura sostenibile				
SRE04	Start up non agricole	Ambito 6 - Sistemi produttivi locali, artigianali e manifatturieri	SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile	O.26. Numero di nuovi agricoltori che ricevono un sostegno all'insediamento (diversi dai giovani agricoltori indicati in O.25)	R.37 Nuovi posti di lavoro finanziati nell'ambito dei progetti della PAC R.39 numero di imprese rurali, comprese le imprese della bioeconomia, sviluppate con il sostegno della PAC	3,00%	2,40%
SRG07	Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages. Linea Cooperazione per l'inclusione sociale ed economica	Ambito 1 - Servizi ecosistemici, biodiversità, risorse naturali e paesaggio	SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile	O.32. Numero di altre operazioni o unità di cooperazione sovvenzionate (escluso il PEI indicato in O.1)	R.40 Numero di strategie "Piccoli comuni intelligenti" sovvenzionate	9,70	7,76%

Codice	titolo	Ambito tematico correlato	Obiettivo PSP	Indicatore output collegato	Indicatore di risultato	Contributo pubblico (FEASR; STATO; RER) in % sul totale della strategia del GAL	Contributo pubblico (FEASR; STATO; RER) in % sul totale della dotazione del GAL
Azioni specifiche SRG06							
VMC_AS_01_B	Tolgo, Metto, Dipingo	Ambito 1 - Servizi ecosistemici, biodiversità, risorse naturali e paesaggio	SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile	Numero di edifici storici interessati: Questo indicatore misura il numero totale di edifici storici all'interno dell'area candidata che verranno sottoposti agli interventi cromatici e di miglioramento estetico. Superficie complessiva interessata: Questo indicatore misura la superficie totale degli edifici e dei prospetti coinvolti nell'azione, espressa in metri quadrati. Conservazione del patrimonio storico ed edilizio: almeno 3 edifici storici sono stati preservati e restaurati grazie all'azione.	R38 percentuale della popolazione rurale interessata dalle strategie di sviluppo locale R.41 Percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC	8,42%	6,74%

Codice	titolo	Ambito tematico correlato	Obiettivo PSP	Indicatore output collegato	Indicatore di risultato	Contributo pubblico (FEASR; STATO; RER) in % sul totale della strategia del GAL	Contributo pubblico (FEASR; STATO; RER) in % sul totale della dotazione del GAL
VMC_AS_02B	Valorizzazione della rete dei CIP	Ambito 1 - Servizi ecosistemici, biodiversità, risorse naturali e paesaggio	2.1.SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile	Numero di CIP potenziati: Aumento del 20% delle visite ai CIP. Numero di nuovi CIP creati: creazione di CIP in almeno 3/6 comuni. Coinvolgimento della comunità locale: Aumento del 20% delle visite ai CIP	R38 percentuale della popolazione rurale interessata dalle strategie di sviluppo locale R.41 Percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC	0,50%	0,40%
VMC_AS_03R	Promozione Integrata del Brand Territoriale e Sviluppo del Sistema IAT Diffuso	Ambito 1 - Servizi ecosistemici, biodiversità, risorse naturali e paesaggio	2.1.SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile	Incremento del 3% delle entrate turistiche annuali nel primo triennio. Valutazione positiva dell'immagine del brand superiore al 50%. Rafforzamento delle sinergie tra il GAL, gli operatori turistici ed economici, e la comunità locale con almeno il 10% di	R38 percentuale della popolazione rurale interessata dalle strategie di sviluppo locale R.41 Percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC	2,33%	1,86%

Codice	titolo	Ambito tematico correlato	Obiettivo PSP	Indicatore output collegato	Indicatore di risultato	Contributo pubblico (FEASR; STATO; RER) in % sul totale della strategia del GAL	Contributo pubblico (FEASR; STATO; RER) in % sul totale della dotazione del GAL
				aumento nella partecipazione alle attività di promozione e sviluppo.			
CODICE: VMC_AS_04B	Valli accessibili e green	Ambito 1 - Servizi ecosistemici, biodiversità, risorse naturali e paesaggio	2.1.SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile	Aumento del numero di utenti di trasporti pubblici	R38 percentuale della popolazione rurale interessata dalle strategie di sviluppo locale R.41 Percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC	8,45%	6,76%
VMC_AS_05B	Ampliamento e riqualificazione delle micro/piccole/medie imprese (PMI) extra agricole in zone rurali	Ambito 6 - Sistemi produttivi locali, artigianali e manifatturieri	SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali,	Numero di imprese implementate nei settori non agricoli	R. 37 crescita e posti di lavoro nelle zone rurali. Nuovi posti di lavoro sovvenzionati grazie a progetti della PAC	13,81%	11,05%

Codice	titolo	Ambito tematico correlato	Obiettivo PSP	Indicatore output collegato	Indicatore di risultato	Contributo pubblico (FEASR; STATO; RER) in % sul totale della strategia del GAL	Contributo pubblico (FEASR; STATO; RER) in % sul totale della dotazione del GAL
			comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile				
Cooperazione VMC_CO_01	**Viaggi nelle terre di famiglia: Slow Tourism tra sapori, cultura e outdoor**	Ambito 1 Servizi ecosistemici, biodiversità, risorse naturali e paesaggio	SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile			0,83%	0,67%
VMC_CO_02	Siti UNESCO e RISERVE della biodiversità MAB UNESCO: eccellenze del paesaggio da preservare e far conoscere	Ambito 1 - Servizi ecosistemici, biodiversità, risorse naturali e paesaggio	2.1.SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi			0,83%	0,67%

Codice	titolo	Ambito tematico correlato	Obiettivo PSP	Indicatore output collegato	Indicatore di risultato	Contributo pubblico (FEASR; STATO; RER) in % sul totale della strategia del GAL	Contributo pubblico (FEASR; STATO; RER) in % sul totale della dotazione del GAL
VMC_CO_03	L'Appennino e la sua Rebola: plein air e vini d'autore	Ambito 1 - Servizi ecosistemici, biodiversità, risorse naturali e paesaggio	R.32 Sviluppo dell'economia rurale Numero di imprese rurali, comprese quelle della bioeconomia, sviluppate con il sostegno della PAC			1,55%	1,24%
VMC_CO_04	Cultural Identity	Ambito 1 - Servizi ecosistemici, biodiversità, risorse naturali e paesaggio	R.32 Sviluppo dell'economia rurale Numero di imprese rurali, comprese quelle della bioeconomia, sviluppate con il sostegno della PAC			0,72%	0,58%
VMC_CO_05	Passo a passo: green network il Giro del Monte	Ambito 1 - Servizi ecosistemici, biodiversità, risorse naturali e paesaggio	R.32 Sviluppo dell'economia rurale Numero di imprese rurali, comprese quelle della bioeconomia, sviluppate con il sostegno della PAC			0,83%	0,67%
SRG06B1	Gestione					20%	16%

Codice	titolo	Ambito tematico correlato	Obiettivo PSP	Indicatore output collegato	Indicatore di risultato	Contributo pubblico (FEASR; STATO; RER) in % sul totale della strategia del GAL	Contributo pubblico (FEASR; STATO; RER) in % sul totale della dotazione del GAL
SRG06B2	Animazione e comunicazione					5%	4%
TOTALE						100%	100%

7. Descrizione delle modalità di gestione e sorveglianza della Strategia, che dimostri *che il Gal ha la capacità di attuarla, con indicazioni generali per la predisposizione e* l'attuazione dell'attività di monitoraggio e di valutazione della Strategia

I GAL devono dimostrare di essere dotati di procedure chiare e di personale sufficientemente esperto e qualificato a garanzia di un'efficace gestione della Strategia.

Per quanto riguarda caratteristiche e composizione del CdA, caratteristiche della struttura tecnica, regolamento interno dei GAL si richiama quanto previsto nei fascicoli b e c seguenti.

Le modalità di sorveglianza dell’attuazione della Strategia sono stabilite dall’Autorità di gestione. I GAL deve dare garanzia che è in grado di redigere la modulistica e compilare le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio all’interno della piattaforma SIAG.

Il sistema di sorveglianza si baserà sulla regolare osservazione dei parametri di qualità e quantità, suddivisi in base agli ambiti e agli obiettivi definiti nella Strategia di Sviluppo Locale. Alcuni di questi parametri avranno lo scopo di ottimizzare la gestione del GAL VMC, mentre altri serviranno a valutare i progressi verso gli obiettivi.
Per ciascun gruppo di parametri, verranno create tavole comparative che permetteranno di confrontare gli stessi tipi di parametri nel corso del tempo e contemporaneamente tra parametri di tipologie diverse.
Queste tavole saranno denominate "Tavole degli Indicatori."

Dalle "Tavole degli Indicatori" saranno estratti dei "Diagrammi di Sintesi" che rappresenteranno in modo intuitivo l'andamento temporale di un singolo parametro e il confronto contemporaneo di un gruppo di parametri diversi.

Il sistema di valutazione comprenderà:

- Una valutazione anticipata (preventiva).
- Valutazioni annuali in corso d'opera (durante l'attuazione).
- Una valutazione successiva all'attuazione (ex post).

Queste valutazioni si baseranno sui risultati del monitoraggio, ovvero sulle "Tavole degli Indicatori" (sia temporali che geografiche) e sui "Diagrammi di Sintesi" intuitivi. Il sistema consentirà di valutare le prestazioni di ciascuna Azione Ordinaria e Specifica sia in modo individuale che nel contesto dell'analisi complessiva. La valutazione si concentrerà su concetti chiave come la pertinenza, l'efficacia, l'efficienza, la sostenibilità e l'impatto. In particolare, gli impatti valutati includeranno:

- Impatti Micro ed Economici Macro (attraverso analisi input-output e modelli econometrici).
- Impatti Partecipativi (basati su relazioni dei focus group e sul voto dei cittadini).
- Impatti Paesaggistici (relativi alle descrizioni del territorio).
- Impatti identitari (relativi alle percezioni di identità e appartenenza dei partecipanti ai focus group).

Per quanto riguarda i parametri:
A) I parametri di tipo QUANTITATIVO seguono l'approccio SMART e sono definiti nei seguenti modi:

- MISURABILI (M): devono avere una base di misurazione (valore attuale) e un obiettivo misurabile (valore al 2027), espressi in alcuni casi in valore assoluto e in altri in valore percentuale.
- REALISTICI (R): devono tenere conto delle risorse economiche disponibili per il territorio, del periodo temporale consentito, delle dimensioni del territorio e dei gruppi di destinatari precedentemente identificati.
- TEMPIFICATI (T): devono specificare chiaramente la data entro cui i vari obiettivi (cioè i parametri quantitativi di realizzazione) devono essere raggiunti, entro l'anno 2027.

I parametri monitorati sono stati raggruppati in quattro principali categorie:

1. INDICATORI FINANZIARI (espressi in EURO):

- 1.1. Somma delle risorse pubbliche erogate per ciascuna azione di sviluppo locale finanziata o promossa dal GAL VMC.
- 1.2. Somma delle risorse private investite nelle singole azioni di sviluppo locale finanziate o promosse dal GAL VMC, con distinzione tra risorse investite come cofinanziamento obbligatorio e risorse investite senza obbligo di cofinanziamento.
- 1.3. Somma delle spese sostenute dai privati in attività che utilizzano il marchio territoriale del GAL VMC.
- 1.4. Somma di ulteriori finanziamenti ottenuti dal territorio, suddivisi per soggetto finanziatore: regionale, nazionale, europeo, internazionale, pubblico e privato.

2. INDICATORI DI PRODOTTO (espressi in unità numeriche o superficie in ettari):

- 2.1. Numero di attività sostenute dalle azioni di sviluppo locale finanziate o promosse dal GAL VMC, suddivise per area territoriale, genere, età e luogo di residenza del soggetto attuatore e dei soggetti beneficiari.
- 2.2. Superficie territoriale interessata dalle attività sostenute dalle azioni di sviluppo locale finanziate o promosse dal GAL VMC.

3. INDICATORI DI RISULTATO (espressi in unità numeriche, percentuali o superficie in ettari):

- 3.1. Superficie territoriale coinvolta attraverso le attività sostenute dalle azioni di sviluppo locale finanziate o promosse dal GAL VMC.
- 3.2. Numero di beneficiari diretti.
- 3.3. Numero di beneficiari indiretti.
- 3.4. Numero di richieste di utilizzo del marchio territoriale del GAL VMC.
- 3.5. Numero di produttori agricoli.
- 3.6. Superficie territoriale coltivata / superficie territoriale incolta.
- 3.7. Numero di interventi di resilienza e adattamento al cambiamento climatico, suddivisi tra pubblici e privati.
- 3.8. Numero di ricercatori impiegati nei settori pubblico e privato.

- 3.9. Numero di accordi stipulati con enti di ricerca pubblici e privati.
- 3.10. Numero di nuovi brevetti registrati.
- 3.11. Numero di azioni innovative legate al tema dell'uso sostenibile del suolo, della biodiversità e della cura e tutela del paesaggio realizzate dai soggetti territoriali.
- 3.12. Numero di nuove imprese.
- 3.13. Numero di residenti, suddivisi per località, genere e fascia d'età.
- 3.14. Percentuale dei servizi turistici accessibili alle persone con disabilità.
- 3.15. Percentuale delle imprese turistiche soggette a controlli sulla sicurezza antincendio.
- 3.16. Percentuale delle imprese turistiche che si riforniscono di cibo e bevande da produttori locali/regionali.

4. INDICATORI DI IMPATTO (espressi in unità numeriche o percentuali):

- 4.1. Numero di imprese che espandono la loro presenza da locale a nazionale e/o internazionale.
- 4.2. Incremento delle quote di vendita derivanti dalla penetrazione dei mercati nazionali e internazionali.
- 4.3. Numero di iniziative di promozione e commercializzazione condotte dai soggetti territoriali per accedere a nuovi mercati nazionali e internazionali.
- 4.4. Numero di imprese/strutture turistiche con relazioni sulla sostenibilità conformi alla Global Reporting Initiative (GRI).
- 4.5. Percentuale dei soggetti pubblici e privati operanti nel settore del turismo che partecipano a programmi e pratiche per la mitigazione del cambiamento climatico, come la compensazione delle emissioni di CO2 e l'adozione di sistemi a basso consumo energetico.
- 4.6. Percentuale degli operatori che comunicano i loro sforzi di sostenibilità ai visitatori.

I parametri di tipo QUALITATIVO sono valutati utilizzando unità di misura su una scala di gradimento (numeri o giudizi) e valutano vari aspetti qualitativi, tra cui:

- 1.1. Facilità di accesso alle informazioni.
- 1.2. Qualità dei prodotti e delle iniziative che richiedono l'uso del marchio territoriale del GAL VMC.
- 1.3. Tipologia di colture praticate.
- 1.4. Aumento della notorietà a livello nazionale/internazionale dei prodotti e marchi legati al territorio del GAL VMC (tramite indagini campionarie).
- 1.5. Miglioramento dei servizi alla residenza (scuola, trasporto pubblico, URP, sanità).

La raccolta dei parametri di tipo QUALITATIVO avviene attraverso le seguenti modalità:

- Interviste a testimoni significativi appartenenti al gruppo target specifico (ad esempio, beneficiari e non beneficiari di finanziamenti, beneficiari diretti e indiretti delle azioni...), con una selezione equilibrata per genere e generazione.

- Somministrazione casuale di questionari ai partecipanti agli eventi organizzati nell'ambito delle azioni finanziate o promosse dal GAL VMC.
- Focus group biennali dedicati agli OBIETTIVI OPERATIVI, con la partecipazione di decisori e utenti, con profili strategici relativi all'obiettivo operativo considerato.
- Indagini campionarie per misurare l'incremento della notorietà nazionale e internazionale dei prodotti e marchi legati al territorio del GAL VMC.

Il sistema di sorveglianza si basa su:
A) L'osservazione periodica dei PARAMETRI QUALITATIVI E QUANTITATIVI, suddivisi in base agli obiettivi identificati.
B) L'elaborazione annuale dei seguenti documenti di sintesi, che mostrano l'andamento georeferenziato degli indicatori nel territorio/paesaggio e supportano la valutazione:

- TAVOLE DEGLI INDICATORI costituite da MATRICI DIACRONICHE E SINCRONICHE e MAPPE TEMATICHE TERRITORIALI correlate.
- DIAGRAMMI DI SINTESI INTUITIVI comparativi dell'andamento sia diacronico che sincronico dei parametri.

FASCICOLO B

Le caratteristiche del GAL

(partenariato già costituito)

Il Gruppo di Azione Locale (GAL)

G.A.L. Valli Marecchia e Conca Soc. Cons.a r.l.

Data di costituzione

31/03/2016

Data di scadenza da statuto o atto costitutivo

31/12/2050

Forma giuridica [requisito di ammissibilità lett. b]

Società consortile a responsabilità limitata

Capitale sociale [requisito di ammissibilità lett. c]

86.500,00

Sito web [requisito di ammissibilità lett. m]

www.vallimarecchiaeconca.it

Estremi conto corrente dedicato [requisito di ammissibilità lett. i]

IBAN: IT32D0899524204000000055250 **BI: ICRAITRRRN0** **C/C N. 000000055250** **INTESTATO a: GRUPPO DI AZIONE LOCALE VALLI MARECCHIA E CONCA** **Presso: RIVIERABANCA Filiale: RIMINI MARECCHIESE**

Composizione del GAL

Organo decisionale [requisito par 3. punto 1 lettera f), lettera g); lettera h dell'avviso]

I componenti del CdA sono complessivamente n. 7 di cui privati n. 4 e di cui pubblici n 3.

I. Rappresentanti della componente pubblica:

Gruppo di interesse pubblico

- Brizzi Gianluigi, quale Consigliere – espressione della Unione di Comuni “Valmarecchia”
- Dina Pietro, quale Consigliere espressione della Unione della Valconca
- Rinaldis Patrizia, quale Vicepresidente – espressione della Camera di Commercio della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini

II. Rappresentanti della componente privata:

Gruppo di interesse privato

- Cenci Roberto, quale Consigliere – espressione di Confesercenti Provinciale di Rimini (Settore commercio)
- Valducci Alessia, quale consigliere – espressione di Confindustria Romagna (Settore manifatturiero)
- Pelliccioni Nicola, quale Consigliere – espressione di Federalberghi Rimini,
- Confcooperative – Unione Territoriale della Romagna e Lega Interprovinciale delle Cooperative e Mutue di Ravenna, Forlì (Settore turismo e cooperativismo)
- Varo Ilia, quale Presidente – espressione di Confederazione Italiana Agricoltori CIA Romagna e Confagricoltura di Forlì-Cesena e di Rimini (Settore agricoltura)

a. Parti economiche e sociali:

Gruppo di interesse primario

- Varo Ilia, quale Presidente – espressione di Confederazione Italiana Agricoltori CIA Romagna e Confagricoltura di Forlì-Cesena e di Rimini (Settore agricoltura)

Gruppo di interesse secondario

- Valducci Alessia, quale consigliere – espressione di Confindustria Romagna (Settore manifatturiero)

Gruppo di interesse terziario

- Cenci Roberto, quale Consigliere – espressione di Confesercenti Provinciale di Rimini (Settore commercio)
- Pelliccioni Nicola, quale Consigliere – espressione di Federalberghi Rimini, Confcooperative – Unione Territoriale della Romagna e Lega Interprovinciale delle Cooperative e Mutue di Ravenna, Forlì (Settore turismo e cooperativismo)

b. Società civile:

Gruppo di interesse società civile

Indicazione del presidente del CdA

Varo Ilia, tre anni (nominata il 28/04/2022)

Assemblea dei Soci [criterio di valutazione B.1.1; requisito par 3. punto 1 lettera e) avviso]

Il capitale sociale totale è pari ad euro **86.500,00** di cui la quota privata è pari ad euro 39.692,00 e la quota pubblica pari ad euro 46.808,00 .

I soci sono complessivamente n. 18 **Soci Pubblici:**

N.	Soggetto	Tipologia	Sede	Importo capitale versato
	(a)	(b)	(c)	(d)
1	Unione di Comuni Valconca	1= ente pubblico	Via Tavoleto, 1835 - 47832 San Clemente (fraz. Sant'Andrea in Casale) RN	13.501,82
2	Unione Comuni Valmarecchia	1= ente pubblico	P.zza Bramante 11 - 47863 - Novafeltria RN	11.498,18
3	Ente Parco Sasso Simone e Simoncello	2= ente parco	Via Rio Maggio, 61021 Carpegna PU	1.692,00
4	Camera di Commercio della Romagna FC e RM	1= ente pubblico	Corso della Repubblica, 5, 47121 Forlì FC	13.000,00

Note:

(a) Indicare la denominazione

(b) Tipologie: 1=ente pubblico; 2: ente parco; 3= consorzio di bonifica; 4=altro

(c) Indicare il comune in cui si trova la sede legale

(d) Indicare l'importo del capitale societario versato

Soci Privati

a) Parti economiche sociali

N.	Soggetto	Tipologia	Sede legale	Sezione ATECO	Importo capitale versato	Rappresentatività		
						Territorio	Settore	n° soci
	(e)	(f)	(g)	(h)	(i)	(l)	(m)	(n)
1	Federalberghi Rimini	3= Settore terziario	Viale Ruggero Baldini 14, 47921 Rimini	70.2 P	2.500,00	Non ci sono territori interessati	2= Turismo	1

2	Confcommercio Rimini	2= Settore secondario	Viale Italia, 9/11, 47921 Rimini	70.22.09 I e P	2.500,00	CORIANO GEMMANO MONDAINO MONTEFIORE C. MONTEGRIDOLFO MORCIANO DI R. SALUDECIO SAN CLEMENTE VERUCCHIO CASTELDELCI MAIOLO NOVAFELTRIA PENNABILLI SAN LEO SANT'AGATA FELTRIA TALAMELLO POGGIO TORRIANA MONTESCUDO - MONTE COLOMBO MONTECOPIOLO SASSOFELTRIO	3= Artigianato e industria	1
3	Associazione Ceto Medio	3= settore terziario	Via Flaminia, 180 (SS 16) 47924 Rimini	63.11.1 P	2.500,00	Non ci sono territori interessati	2= Turismo	1
4	Confcooperative Unione Territoriale della Romagna	2= settore secondario	Via Roma, 108, 48121 Ravenna	94.11.00	2.500,00	Come sopra	3= Artigianato e industria	1
5	Legacoop Romagna	3= settore terziario	via Faentina 106 48123 Ravenna	69.20.1 P	2.500,00	Come sopra	6= Servizi	1
6	Confagricoltura di FC e Rimini	1= settore primario	Corso della Repubblica, 45 47121 Forlì	RA 69.20.14 P	7.500,00	Come sopra	1= Agricoltura e forestazione	1
	CIA Romagna	1= settore primario	Viale Rasi e Spinelli, 160, 47521 Cesena	63.11.1 *e P*	5.000,00	Come sopra	1= Agricoltura e forestazione	1

	Confesercenti Rimini	2= settore secondario	Via Cesare Clementini, 31, 47921 Rimini	69 P	2.500,00	Come sopra	3= Artigianato e industria	1
	Confindustria Romagna	2= settore secondario	Via Punta di Ferro 2/a, 47122 Forlì FC	78.1 P	2.500,00	Come sopra	3= Artigianato e industria	1
	Fondazione Carim	3= settore terziario	Corso d'Augusto, 62, 47921 Rimini	91 P	5.000,00	Non ci sono territori interessati	6= Servizi	1
	Banca Malatestiana	3= settore terziario	Palazzo Ghetti, Via XX Settembre 1870, 63, 47923 Rimini	64.19.1 P	3.192,00	Come sopra	6= Servizi	1
	RivieraBanca	3= settore terziario	Mancini, 21 – 61012 Gradara	UL RN 64.19.1 P; UL Fo 64.19.1 P	4.308,00	Come sopra	6= Servizi	1
	CkerryBank	3= settore terziario	Via S. Marco, 11 35129 Padova	64.19.1 P	4.308,00	Come sopra	6= Servizi	1

b) Società civile

N.	Soggetto	Tipologia	Sede legale	Sezione ATECO	Importo capitale versato	Rappresentatività		
						Territorio	Settore	n° soci
	(o)	(p)	(q)	(r)	(s)	(t)	(u)	(v)
-	-	-	-	-	-	-	-	-

Organigramma

I dipendenti del Gal sono

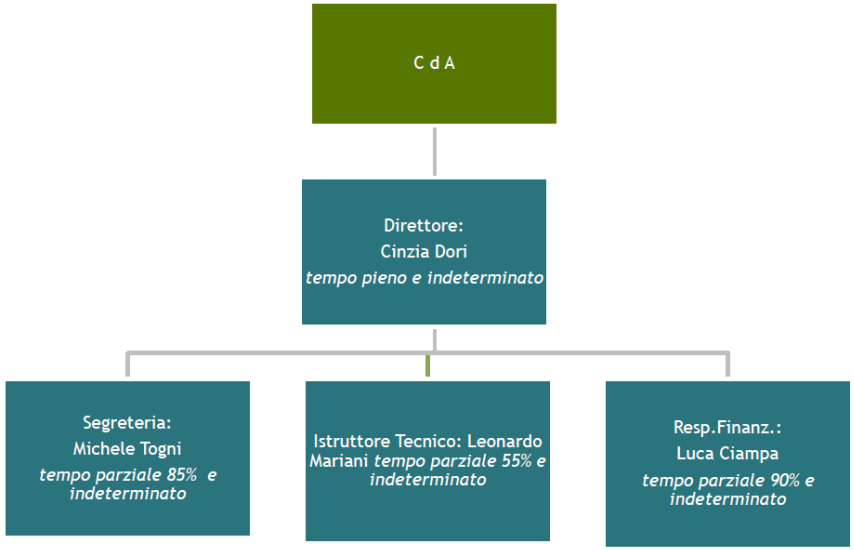
Cinzia Dori – direttore/coordinatore e animatore – progettista Leader

Luca Ciampa – responsabile amministrativo e finanziario – supporto cooperazione

Michele Togni – segreteria e supporto all’animazione e alla cooperazione

Leonardo Mariani – tecnico istruttore

GAL Valli Marecchia e Conca s.cons. a r.l.
Organigramma



11.04.2025

PIANO FINANZIARIO

Codice	Titolo	Ambito tematico correlato	Obiettivo PSP	Indicatore output collegato	Indicatore di risultato	Contributo Pubb. (FEASR; STATO; RER) in % sul totale della strategia del GAL	Contrib. Pubb. (FEASR; STATO; RER) in valore assoluto (euro) sul totale della strategia del GAL	Contrib. Pubb. (FEASR; STATO; RER) in % sul totale della dotazione del GAL
Azioni ordinarie SRG06								
VMC_SRD03	Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole. A) Agriturismo	Ambito 6	OS8, OS2	O.24	R.39	6,82%	409.708,17 €	5,46%
VMC_SRD03	Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole. B) Agricoltura sociale	Ambito 6	OS8, OS2	O.24	R.39, R.42	0,00%	0 €	0,00%
VMC_SRD03	Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole. D)Trasformazione prodotti agricoli	Ambito 6	OS8, OS2	O.24	R.39	3,33%	200.000,00 €	2,66%
VMC_SRD04	Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale	Ambito 1	OS6, OS5	O.24	R.32	3,10%	186.407,26 €	2,48%

VMC_SRD07	Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali. 6. Infrastrutture informatiche e servizi digitali	Ambito 6	OS8	O.22	R.39, R.41	7,76%	466.018,16 €	6,21%
VMC_ SRD09	Investimenti non produttivi nelle aree rurali	Ambito 6	OS8	O.22	R.41	28,01%	1.682.328,00 €	22,41%
VMC_SRE04	Start up non agricole	Ambito 6	OS8	O.26	R.37, R.39	3,00%	180.000,00	2,40%
VMC_SRG07	Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages	Ambito 1	OS8	O.32	R.40	9,70%	582.522,70 €	7,76 %
Totale azioni ordinarie						**61,72%**	**€ 3.706.984,29**	**49,38%**
Azioni specifiche SRG06								
VMC_AS_01_B	Tolgo, Metto, Dipingo	Ambito 1	OS8	NR. EDIFICI/MQ	R.38, R.41	8,42%	505.823,61 €	6,74%

VMC_AS_02_B	Valorizzazione della rete dei Centri di Interpretazione del Paesaggio (CIP)	Ambito 1	OS8	NR.CIP	R.38, R.41	0,50%	29.957,34 €	0,40%
VMC_AS_03_R	Promozione Integrata del Brand Territoriale e Sviluppo del Sistema CIP/IAT Diffuso	Ambito 1	OS8	% DI INCREMENTO	R.38, R.41	2,33%	139.805,45 €	1,86%
VMC_AS_04_B	Valli accessibili e green	Ambito 1	OS4	NR. UTENTI	R.38, R.41	8,45%	507.361,71€	6,76%
VMC_AS_05_B	Ampliamento e riqualificazione delle micro/piccole/medie imprese (PMI) extra agricole in zone rurali	Ambito 6	OS8	NR. IMPRESE	R.37	13,81%	829.704,94 €	11,05%
Totale azioni specifiche						**33,51%**	**2.012.653,05€**	**26,81%**
Cooperazione								
VMC_CO_01	**Viaggi nelle terre di famiglia: Slow Tourism tra sapori, cultura e outdoor**	Ambito 1	OS8	\	\	0,83%	50.000,00 €	0,67%
VMC_CO_02	Siti UNESCO e RISERVE della biodiversità MAB UNESCO: eccellenze del paesaggio da preservare e far conoscere	Ambito 1	OS8	\	\	0,83%	50.000,00 €	0,67%
VMC_CO_03	L'Appennino e la sua Rebola: plein air e vini d'autore	Ambito 1	OS8	\	\	1,55%	93.203,63 €	1,24%
VMC_CO_04	Cultural Identity	Ambito 1	OS8	\	\	0,72%	43.203,63 €	0,58%

VMC_CO_05	Passo a passo: green network il Giro del Monte	Ambito 1	OS8	\	\	0,83%	50.000,00 €	0,67%
Totale Cooperazione						**4,77%**	**286.407,26 €**	**3,82%**
Totale Strategia						**100%**	**6.006.044,60 €**	**80,00%**
Gestione e Animazione								
SRG06B1						20%	1.201.077,25 €	16,00%
SRG06B2						5%	300.015,22 €	4,00%
Totale gestione e animazione						25%	1.501.092,47 €	20,00%
TOTALE DOTAZIONE							**7.507.137,07 €**	**100,00%**